Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 97 del 27 aprile 1999 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 27 aprile 1999** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA CENTRALINO 85081

N. 83

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO MINISTERIALE 19 aprile 1999.

Approvazione delle specifiche tecniche, delle modalità e dei termini di consegna dei modelli 730/99 e della scelta per la destinazione del quattro e otto per mille.

SOMMARIO

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 19 aprile 1999.

Approvazione delle specifiche tecniche, delle modalità e dei termini di consegna dei modelli 730/99 e della scelta per la destinazione del quattro e otto per mille.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto l'art. 8, primo comma, primo periodo del suddetto decreto presidenziale, in base al quale le dichiarazioni devono essere redatte, a pena di nullità, su stampati conformi ai modelli approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'art. 16 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, nel testo sostituito dall'art. 11 del decreto legislativo n. 80, del 31 marzo 1998, concernente nuove disposizioni in materia, tra l'altro, di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche;

Visto l'art. 13 della legge 8 maggio 1998, n. 146, in base al quale devono essere adottati dal Ministro delle finanze esclusivamente i provvedimenti che sono espressione del potere di indirizzo politico-amministrativo di cui agli articoli 3, comma 1, e 14 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, con il quale è stato emanato il Regolamento recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto;

Visto il decreto dirigenziale 31 luglio 1998 concernente le modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni;

Viste le convenzioni stipulate dal Ministro delle finanze con l'ABI e la Poste italiane S.p.a. concernenti le modalità di svolgimento del servizio di ricezione delle dichiarazioni da parte delle banche e degli uffici postali;

Visto il decreto dirigenziale del 2 marzo 1999 pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 1999 di approvazione dei modelli 730, 730-1, 730-4, 730-4 integrativo e della scheda per la destinazione del quattro per mille dell'IRPEF nonché la busta per la consegna del mod. 730-1 e della suddetta scheda;

Visto il decreto dirigenziale del 2 marzo 1999 in base al quale con successivo decreto devono essere approvati il contenuto, le caratteristiche tecniche, la bolla di consegna nonché le modalità di consegna all'Amministrazione finanziaria da parte dei sostituti d'imposta dei supporti magnetici contenenti i dati delle dichiarazioni;

Visto in particolare l'art. 1 del suddetto decreto in base al quale con successivo decreto devono essere stabiliti i termini e le modalità di consegna dei mod. 730 e delle buste contenenti le scelte per la destinazione dell'otto per mille e del quattro per mille dell'IRPEF;

Ritenuta l'opportunità di stabilire il contenuto e le caratteristiche tecniche dei supporti magnetici relativi alle comunicazioni che i centri di assistenza fiscale devono inviare ai sostituti d'imposta;

Considerata la necessità di fornire le modalità di controllo e liquidazione dei mod. 730/99 ai Centri di assistenza fiscale ed ai sostituti d'imposta;

Decreta:

Art. 1.

Gli utenti del servizio telematico, devono trasmettere i dati dei mod. 730/99 in via telemafica secondo le specifiche tecniche di cui all'allegato *A* al presente decreto.

Art. 2.

Gli utenti del servizio telematico, ad esclusione di quelli indicati nell'art. 2, comma 1, lettera *a)* del decreto dirigenziale 31 luglio 1998, devono trasmettere i dati della scelta dell'otto per mille e del quattro per mille dell'IRPEF, contenuti nelle buste consegnate dai sostituti d'imposta che hanno prestato assistenza fiscale direttamente ai propri dipendenti, secondo le specifiche tecniche che saranno indicate con successivo decreto.

Art. 3.

I sostituti d'imposta di cui all'art. 8 del decreto dirigenziale 2 marzo 1999 che non presentano le dichiarazioni mod. 730 per il tramite di un intermediario devono predisporre le predette dichiarazioni su supporto magnetico, osservando le specifiche tecniche di cui all'allegato *A* del presente decreto.

La presentazione della dichiarazione su supporto magnetico può essere effettuata anche dai sostituti d'imposta che hanno un numero di dipendenti inferiore a cinquanta unità e che sono tenuti alla presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta in forma non unificata, qualora tale modalità di presentazione risulti per loro più agevole, osservando le specifiche tecniche di cui all'art. 2.

Art. 4.

I supporti magnetici di cui all'articolo precedente devono essere consegnati ad un ufficio della «Poste italiane S.p.a.» entro il 30 settembre 1999 in plichi chiusi a cura del sostituto d'imposta con l'apposita bolla per la consegna, redatta in triplice esemplare, secondo il fac-simile di cui all'allegato *B* al presente decreto. I supporti magnetici utilizzati per la fornitura devono essere tutti dello stesso tipo, dischetti magnetici ovvero nastri magnetici a cartuccia, e devono essere predisposti utilizzando al massimo la capacità di riempimento di ciascun supporto.

Art. 5.

I sostituti d'imposta che hanno prestato assistenza fiscale nell'anno 1999 e che consegnano i modelli 730 da loro elaborati a banche e poste ovvero ad un intermediario abilitato effettuano la consegna dei predetti modelli, delle buste contenenti i modelli 730-1 e la scheda per la destinazione del quattro per mille utilizzando l'apposito «modulo 730» approvato con decreto dirigenziale 2 marzo 1999.

I sostituti d'imposta di cui all'art. 2, comma 1, lettera *a)* del decreto dirigenziale 31 luglio 1998 che hanno prestato assistenza fiscale e trasmettono in via telematica i dati delle dichiarazioni mod. 730 da loro elaborati consegnano a banche, poste ed intermediari dal 1° al 31 luglio 1999 esclusivamente i pacchi di buste contenenti i mod. 730-1 e la scelta del quattro per mille dell'IRPEF, utilizzando l'apposito modulo «schede quattro e otto per mille dell'IRPEF» pubblicato con decreto dirigenziale 2 marzo 1999 di approvazione mod. 770/99.

Le buste devono essere consegnate raggruppate in plichi chiusi, contenenti fino a cento pezzi. Su ciascun pacco di buste, numerato progressivamente, deve essere apposta la dicitura «Mod. 730-1 e scheda per la destinazione del quattro per mille dell'IRPEF redditi 1998» e devono essere indicati il codice fiscale, il cognome e nome o la denominazione e il domicilio fiscale del sostituto d'imposta.

Gli intermediari abilitati, devono trasmettere i modelli 730 e le scelte ricevute entro il mese di settembre 1999.

Art. 6.

Un duplicato di ogni supporto magnetico deve essere tenuto a disposizione dell'Amministrazione finanziaria per un periodo di dodici mesi dalla data di consegna dell'originale.

I sostituti d'imposta devono comunque essere in grado di fornire, entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta dell'Amministrazione finanziaria, anche in copia, le dichiarazioni mod. 730. Tale obbligo sussiste fino alla scadenza dei termini prevista dall'art. 43 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

Art. 7.

Il sistema informativo del Ministero delle finanze esegue sui supporti magnetici controlli intesi a verificare la loro rispondenza alle specifiche tecniche di cui all'art. 3. Nel caso in cui i supporti magnetici non risultino rispondenti alle specifiche tecniche suddette, l'Amministrazione finanziaria ne richiede la sostituzione. I sostituti d'imposta interessati devono consegnare all'ufficio richiedente, entro e non oltre trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta di sostituzione, nuovi supporti sostitutivi di quelli riscontrati non conformi.

Art. 8.

I Centri di assistenza fiscale possono comunicare ai sostituti d'imposta i dati del mod. 730-4, su supporto magnetico, attenendosi alle specifiche tecniche stabilite nell'allegato *C* al presente decreto.

I Centri di assistenza fiscale possono comunicare ai sostituti d'imposta i dati dei mod. 730-4 integrativo, su supporto magnetico, attenendosi alle specifiche tecniche stabilite nell'allegato *D* al presente decreto.

Art. 9.

Le modalità di controllo e di liquidazione delle dichiarazioni mod. 730/99 sono contenute nell'allegato *E* al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 aprile 1999

Il direttore generale: ROMANO

ALLEGATO A

CONTENUTO E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI DATI DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI MODELLO 730 '99 DA TRASMETTERE ALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA IN VIA TELEMATICA O SU SUPPORTO MAGNETICO

1. AVVERTENZE GENERALI

I sostituti d'imposta con almeno 50 dipendenti e le Amministrazioni dello Stato trasmettono i dati delle dichiarazioni dei redditi Mod.730 su supporto magnetico.

I Centri di Assistenza Fiscale, le Banche, le Poste Italiane S.p.A, le Società e gli Intermediari convenzionati, trasmettono i dati delle dichiarazioni dei redditi Mod.730, direttamente all'Amministrazione Finanziaria in via telematica.

Il contenuto e le caratteristiche della fornitura dei dati da trasmettere sono contenuti nelle specifiche tecniche di seguito esposte.

2. CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA DEI DATI SU SUPPORTO MAGNETICO

I tipi di supporto utilizzabili sono i nastri magnetici a cartuccia o i dischetti magnetici.

Ciascuna fornitura su supporto magnetico può essere costituita da più volumi; in tal caso tutti i volumi della fornitura devono essere dello stesso tipo.

Su ciascun volume deve essere apposta, a cura del soggetto che predispone il supporto, una etichetta esterna contenente le seguenti informazioni:

1. codice identificativo (codice fiscale del sostituto o dell'Amministrazione dello Stato) e denominazione o cognome e nome del mittente;
2. domicilio fiscale del mittente (via, numero civico, comune e provincia);
3. oggetto: dichiarazione dei redditi MOD. 730 1999/98;
4. tipo di codifica (EBCDIC o ASCII), da indicare solo per i nastri magnetici a cartuccia;
5. sistema operativo (versione e release) utilizzato per produrre i file (MVS, MS/DOS, VSM, UNIX, ECC.);
6. hardware utilizzato per produrre il supporto (casa costruttrice e modello);
7. numero progressivo di volume nell'ambito della fornitura;
8. numero complessivo dei volumi forniti;
9. eventuale identificativo assegnato dal mittente al supporto;
10. data di produzione del supporto.

I supporti magnetici devono essere opportunamente confezionati al fine di evitare il loro deterioramento nella fase di trasporto.

A tal riguardo particolare attenzione è da porre relativamente all'imballaggio dei dischetti magnetici.

La confezione deve presentare all'esterno un'etichetta contenente il mittente e l'oggetto sopra descritti.

Qualora la fornitura sia costituita da più supporti (nastri o dischetti), su ciascuno di essi deve essere presente un solo file contenente un record di testa ed un record di coda; in tal caso tutti i record relativi ad una stessa dichiarazione devono essere contenuti in un unico supporto.

2.1 Nastri magnetici a cartuccia

I nastri magnetici devono rispondere alle seguenti caratteristiche tecniche:

1. dimensioni e tipologia tali da essere elaborati mediante unità tipo IBM 3480;
2. numero di tracce = 18;
3. numero di caratteri per pollice = 37.871;
4. tipo di codifica = EBCDIC oppure ASCII con bit di parità;
5. senza IDRC (la registrazione non deve prevedere la compattazione hardware).

I nastri magnetici a cartuccia devono essere di tipo "NO LABEL" La lunghezza di ciascun record logico è di 1.900 caratteri; la lunghezza del record fisico è di 30.400 caratteri, per cui il fattore di bloccaggio è di 16 record logici.

2.2 Dischetti magnetici

I dischetti magnetici devono rispondere alle seguenti caratteristiche tecniche:

1. tipologia: una delle seguenti:
   - dischetti da 3.5 pollici doppia faccia, doppia densità con 512 bytes per settore, con 9 settori per traccia, 80 tracce per faccia e 720 KB di capacità in formato MS/DOS;
   - dischetti da 3.5 pollici doppia faccia, alta densità con 512 bytes per settore, con 18 settori per traccia, 80 tracce per faccia e 1,4 MB di capacità in formato MS/ DOS;
2. organizzazione sequenziale;
3. tipo di codifica di registrazione ASCII standard;
4. gli ultimi due caratteri di ciascun record devono essere riservati ai caratteri ASCII "CR" e "LF" (valori esadecimali "0D" e "0A");
5. lunghezza fissa del record 1.900 caratteri (comprensivi dei due caratteri suddetti).

Il nome da assegnare a ciascun file del dischetto è: MOD73099 e deve essere l'unico file contenuto nel dischetto.

3. CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA DEI DATI IN VIA TELEMATICA.

Le modalità per la trasmissione dei dati in via telematica sono stabilite con apposito decreto.

4. CONTENUTO DELLA FORNITURA

4.1 Generalità

Ciascun supporto magnetico e ciascuna fornitura dei dati in via telematica si compone di una sequenza di record aventi la lunghezza fissa di 1.900 caratteri.

Ciascun record presente nella fornitura è contraddistinto da uno specifico "tipo-record" che ne individua il contenuto e che determina l'ordinamento dei record all'interno della fornitura stessa.

I record previsti per la fornitura delle dichiarazioni Mod. 730 '99 sono:

- record di tipo "A": è il record di testa della fornitura e contiene i dati identificativi della fornitura e del soggetto responsabile dell'invio telematico o del supporto magnetico (fornitore);
- record di tipo "B": è il record che contiene i dati anagrafici del contribuente (dichiarante e coniuge dichiarante), ed ulteriori informazioni, quali, ad esempio, la firma della dichiarazione e il numero dei moduli compilati;
- record di tipo "C": è il record che contiene i dati contabili del dichiarante, del coniuge dichiarante, nonché i dati del prospetto di liquidazione e le ulteriori informazioni presenti su ciascun modulo della dichiarazione Mod.730 '99;
- record di tipo "Z": è il record di coda della fornitura e contiene alcuni dati riepilogativi della fornitura stessa.

4.2 La sequenza dei record

La sequenza dei record all'interno della fornitura deve rispettare le seguenti regole:

- presenza di un solo record di tipo "A", posizionato come primo record della fornitura;
- per ogni dichiarazione Mod. 730 '99 presenza, nell'ordine, di un unico record di tipo "B" e di tanti record di tipo "C" quanti sono necessari a contenere tutti i dati presenti nella dichiarazione;
- presenza di un solo record di tipo "Z", posizionato come ultimo record della fornitura.

4.3 La struttura dei record

I record di tipo "A", "B" e "Z" contengono unicamente campi posizionali, ovvero campi la cui posizione all'interno del record è fissa. La posizione, la lunghezza ed il formato di tali campi sono esposti in dettaglio nelle specifiche di seguito riportate.

In coda ai record di ciascun tipo sono riportati 3 caratteri di controllo, così come descritto in dettaglio nelle specifiche che seguono.

Il record di tipo "C" è invece composto da:

- una prima parte, contenente campi posizionali, avente una lunghezza di 89 caratteri. In particolare il campo "Progressivo modulo" deve riportare il dato presente nell'apposito spazio ("Modello N.") sul modello tradizionale; pertanto, le informazioni relative a moduli diversi non devono essere riportate su record caratterizzati da progressivo modulo uguale; si fa presente che anche la numerazione dei moduli relativi al Coniuge dichiarante deve iniziare da "00000001"; per i quadri nei quali sul modello cartaceo non è previsto in alto a destra l'apposito spazio ("Modello N.") il campo "Progressivo modulo" può assumere esclusivamente il valore "00000001" (ad es. Modello 730-3);

- una seconda parte, avente una lunghezza di 1.800 caratteri, costituita da una tabella di 75 elementi da utilizzare per l'esposizione dei:

  1. dati presenti sul modello 730 '99 considerando gli eventuali abbattimenti effettuati in sede di controllo;

  2. dati dichiarati dal contribuente se diversi da quelli calcolati in fase di controllo da parte del soggetto che presta l'assistenza fiscale (ad es. se nel rigo E1 il contribuente ha indicato 800 ma il Caf dalla documentazione esibita ha riconosciuto solamente 600 nel campo ED001001 va indicato 350 e nel campo EDD01001 800; se invece il Caf avesse riconosciuto l'intero importo avrebbe dovuto riportare nel campo ED001001 il valore 550 senza impostare il campo EDD01001);

  3. dati spettanti, non presenti sul modello 730 '99, determinati automaticamente ai fini della liquidazione.

  Ciascun elemento è costituito da un **campo-codice** di 8 caratteri e da un **campo-valore** di 16 caratteri.

  I dati del **tipo 1.** sono tutti descritti nelle specifiche di seguito riportate ed il campo-codice ha la seguente struttura:

  - primo e secondo carattere che individuano il quadro del modello 730 '99;
  - terzo, quarto e quinto carattere che individuano il numero di rigo del quadro;
  - sesto, settimo ed ottavo carattere che individuano il numero di colonna all'interno del rigo.

  I dati del **tipo 2. non sono descritti** nelle specifiche ed il campo-codice ha la seguente struttura:

  - primo e secondo carattere che individuano il quadro del modello 730 '99;
  - terzo carattere impostato a "D";
  - quarto e quinto carattere che individuano il numero di rigo del quadro;
  - sesto, settimo ed ottavo carattere che individuano il numero di colonna all'interno del rigo.

I dati del **tipo 3.** sono tutti descritti nelle specifiche di seguito riportate ed il campo-codice ha la seguente struttura:

- primo e secondo carattere che individuano il quadro del modello 730 '99;
- terzo carattere impostato a "S";
- quarto e quinto carattere che individuano il numero di rigo del quadro;
- sesto, settimo ed ottavo carattere che individuano il numero di colonna all'interno del rigo.

L'elenco dei campi-codice e la configurazione dei relativi campi-valore è dettagliatamente descritto nelle specifiche di seguito riportate.

Si precisa che, qualora la tabella che costituisce la seconda parte del record di tipo "C" non fosse sufficiente ad accogliere tutti i dati della dichiarazione, sarà necessario predisporre un nuovo record di tipo "C" La presenza di più di un record di tipo "C" all'interno di una stessa dichiarazione può derivare da due possibili situazioni:

- i dati presenti sul modello sono in numero tale da non poter essere interamente contenuti nella tabella del record "C"; in questo caso è necessario predisporre un nuovo record di tipo "C" con lo stesso valore del campo "Progressivo modulo";
- la dichiarazione contiene più moduli, a fronte di ciascuno dei quali deve essere predisposto un record di tipo "C"; in questo caso i record sono caratterizzati da valori del campo "Progressivo modulo" diversi.

- una terza parte, di lunghezza 11 caratteri, destinata ad accogliere uno spazio non utilizzato di 8 caratteri e 3 caratteri di controllo del record.

4.4 La struttura dei dati

Campi posizionali

I campi posizionali, vale a dire i campi dei record di tipo "A", "B", "Z" e della prima parte del record di tipo "C", possono assumere struttura numerica o alfanumerica e per ciascuno di essi è indicato, nelle specifiche che seguono, il simbolo NU o AN rispettivamente. Nel caso di campi destinati a contenere alcuni dati particolari (ad esempio date, percentuali, ecc.), nella colonna "Note" è indicato il particolare formato da utilizzare.

L'allineamento dei dati è a destra per i campi a struttura numerica (con riempimento a zeri dei caratteri non significativi) ed a sinistra per quelli a struttura alfanumerica (con riempimento a spazi dei caratteri non significativi).

I campi posizionali devono essere inizializzati con impostazione di zeri se a struttura numerica e di spazi se a struttura alfanumerica.

Campi non posizionali

I campi non posizionali, vale a dire quelli relativi alla tabella che costituisce la seconda parte del record di tipo "C", possono assumere una tra le configurazioni riportate nel seguente prospetto:

Sigla formato	Descrizione	Allineamento	Esempio
AN	Campo alfanumerico	sinistra	'STRINGA '
CB	Casella barrata	destra	' 1'
CF	Codice fiscale (16 caratteri) Codice fiscale (11 caratteri)	===== sinistra	'RSSGNN60R30H501U' '02876990587 '
DT	Data nel formato GGMMAAAA	destra	' 05051998'
NU	Campo numerico positivo Campo numerico negativo	destra destra	' 1234' ' -1234'
N2	Campo composto da 14 spazi e 2 cifre (es. mesi, anni)	destra	' 01' ' 12'
N4	Campo composto da 12 spazi e 4 cifre	destra	' 1998'
N10	Campo composto da 6 spazi e 10 cifre (es. codice ABI CAB)	destra	' 0656571998'
PC	Percentuale nel formato 999,999 (riportare le sole cifre significative)	sinistra	'100 ' '11,25 '

Tutti gli elementi della tabella che costituisce la seconda parte del record di tipo "C" devono essere inizializzati con spazi.

Si precisa che, come evidenziato dagli esempi sopra riportati, per tutti gli importi presenti sul modello (positivi o negativi) è previsto il riempimento con spazi dei caratteri non significativi. In particolare, per i dati numerici che assumono valore negativo è previsto l'inserimento del simbolo "-" nella posizione immediatamente precedente la prima cifra

dell'importo, mentre per i dati positivi non è in alcun caso previsto l'inserimento del simbolo "+"

4.5 Il trattamento del Numero di Protocollo assegnato dall'intermediario e della Data di presentazione

Il campo "Numero di Protocollo", contenuto nel record di tipo "B" e riportato in duplica nella parte posizionale del record di tipo "C", è destinato a contenere il numero di protocollo che le Banche e le Poste Italiane S.p.A. debbono rilevare dall'apposita finestra della busta contenente il pacco delle 100 dichiarazioni.

Il campo ha una lunghezza di 25 caratteri, ma le modalità di riempimento variano in relazione al soggetto che effettua l'invio telematico. In particolare può assumere la seguente struttura:

- per le **Banche**:
  - 5 caratteri contenenti il Codice ABI;
  - 5 caratteri contenenti il codice di avviamento bancario CAB;
  - 3 caratteri contenenti l'identificativo del tipo di dichiarazione (730);
  - 8 caratteri contenenti la data di consegna della dichiarazione nel formato GGMMAAAA;
  - 4 caratteri contenenti un numero progressivo univoco per CAB e data di consegna;
- per le **Poste Italiane S.p.A.**:
  - 5 caratteri contenenti il numero identificativo dell'agenzia postale;
  - 5 caratteri contenenti un numero progressivo univoco per agenzia postale;
  - 15 caratteri impostati con spazi.

Il campo "Data di presentazione", contenuto nel record di tipo "B" e riservato alle Poste Italiane S.p.A. deve essere riportato in duplica nella parte posizionale del record di tipo "C"

4.6 Il trattamento del codice fiscale

Il codice fiscale del contribuente presente sulla prima facciata del frontespizio della dichiarazione Mod.730 '99 avente la casella "DICHIARANTE" barrata, va riportato in duplica su ogni record che costituisce la stessa dichiarazione nel campo "Codice fiscale del contribuente"

4.7 Nuovo invio di dichiarazione già trasmessa

Nel caso l'intermediario per la trasmissione telematica abbia commesso un errore nell'invio dei dati di una dichiarazione già acquisita dal Servizio Telematico, potrà procedere ad un nuovo invio della stessa, impostando il campo "Protocollo della dichiarazione già trasmessa" presente nelle specifiche tecniche relative al Record "B"

In tale campo deve essere riportato il numero di protocollo assegnato dal Servizio Telematico alla dichiarazione per la quale si è reso necessario il nuovo invio (dato desumibile dalla ricevuta rilasciata dal Servizio Telematico).

Si precisa che non rientrano in tali fattispecie le dichiarazioni integrative presentate dal contribuente.

4.8 Altre regole generali

Tutti gli importi espressi in lire presenti sul modello della dichiarazione 730 '99 devono essere acquisiti in migliaia, senza considerare gli eventuali zeri prestampati.

Tutti i caratteri alfabetici devono essere impostati in maiuscolo.

Nel caso in cui il contribuente abbia utilizzato più moduli Mod.730 '99, si fa presente che tutti i dati relativi a valori che debbono essere riportati una sola volta (ad esempio: nel quadro C - il numero dei giorni per i quali spettano le detrazioni per lavoro dipendente, le ritenute subite) debbono essere indicati solo nel primo modulo del relativo quadro.

Si precisa che la non rispondenza dei dati alle specifiche tecniche qui riportate determina **lo scarto della dichiarazione da inviare;** costituiscono eccezione le anomalie relative ai dati erroneamente allineati e ai campi che accolgono date o valori numerici per i quali non siano stati riportati gli zeri non significativi.

4.9 Avvertenze particolari per Banche convenzionate e Poste Italiane SpA

I dati anagrafici del dichiarante e del coniuge dichiarante (cognome, nome, sesso, luogo e data di nascita) dovranno essere acquisiti solo nel caso in cui il relativo codice fiscale sia errato (controllo con esito negativo della struttura e del carattere di controllo) o assente.

Le Banche convenzionate e la Poste Italiane SpA devono riportare nei campi riservati al sostituto d'imposta (da posizione 336 a posizione 537 del record "B") i dati identificativi del sostituto presenti nel "Modulo per la consegna dei modelli 730" approvato contestualmente con il decreto direttoriale 2 marzo 1999. In caso di codici fiscali definitivi (sia di persone fisiche che di persone non fisiche) correttamente indicati (controllo con esito positivo della struttura e del carattere di controllo), non dovranno essere acquisiti i successivi dati (da posizione 352 a posizione 537).

Nel caso in cui si verifichino alcune situazioni tali da **determinare lo scarto della dichiarazione** da inviare, occorre seguire le regole riportate.

- **Dichiarazione con N. MOD. errato**

  Tale campo, come descritto precedentemente, deve riportare il dato presente nell'apposito spazio "Modello N." del modello tradizionale.

Risultano quindi errate le dichiarazioni in cui:

- il contribuente non ha indicato nulla;
- il medesimo valore e' presente su più moduli (ad esempio vengono trovati all'interno di una stessa dichiarazione due quadri A con "Modello N." uguale ad 1);

In questi casi occorrerà effettuare la numerazione dei moduli in maniera progressiva, assegnando il valore "00000001" ad uno di essi, "00000002" ad un altro e così via ed impostare ad 1 il flag **"Dichiarazione con modulo errato"**

- **Presenza di più quadri per i quali non è previsto sul modello cartaceo l'apposito spazio "Modello N."**

  A fronte della descritta situazione (ad es. la presenza di due Prospetti 730-3) occorre attribuire, come nel caso precedente, una numerazione automatica ai quadri, assegnando, cioè, il valore "00000001" ad uno di essi, "00000002" all'altro e così via; anche in questo caso, deve essere impostato ad 1 il flag **"Dichiarazione con modulo errato "**

- **Formato errato**

  Qualora il contribuente abbia commesso errori formali tali da rendere impossibile l'acquisizione del dato, occorre impostare ad 1 il flag **"Formato errato"** e non riportare il relativo campo. Tale situazione ricorre, ad esempio, quando sono stati indicati valori alfanumerici in campi destinati ad accogliere solamente numeri.

- **Risoluzione di non conformità**

  Qualora il contribuente abbia messo in atto dei comportamenti tali da rendere necessario uno specifico intervento di risoluzione della non conformità, deve essere impostato ad 1 il flag "**Risoluzione di non conformità**".

  Tale situazione si verifica ad esempio quando:

  - nel caso di insufficienza dei righi disponibili, se ne aggiungono di ulteriori al di fuori dello spazio disponibile; in tal caso, tali dati devono essere riportati come se fossero stati indicati su un modello aggiuntivo.

Devono altresì essere comunicate all'Amministrazione finanziaria talune situazioni che però **non determinano lo scarto della dichiarazione** da inviare.

- **Dichiarazione non firmata**

  In tale situazione, i dati indicati nella dichiarazione dal contribuente sono acquisiti regolarmente e viene data comunicazione dell'assenza di firma mediante l'impostazione ad 1 del flag "**Dichiarazione non firmata**".

- **Dichiarazione su modello non conforme**

Qualora il contribuente abbia esposto i dati della dichiarazione su un modello non conforme (ad es. su un modello in versione non definitiva o relativo ad un'annualità precedente, ecc.), deve darne comunicazione mediante l'impostazione ad 1 del flag **"Modello non conforme"**, provvedendo per quanto possibile all'acquisizione dei dati secondo le presenti specifiche tecniche.

Viene di seguito descritto il contenuto informativo dei record inseriti nell'invio telematico o nel supporto magnetico e l'elenco dei campi-codice, con relativa descrizione e formato, per i dati da inserire nella tabella del record di tipo "C"

RECORD DI TIPO "A": RECORD DI TESTA

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		VALORI AMMESSI
1	Tipo record	1	1	AN	Impostare ad 'A'.
2	Numero totale volumi inviati	2	3	NU	Da indicare solo per le forniture su supporto magnetico.
3	Progressivo del volume inviato	5	3	NU	Da indicare solo per le forniture su supporto magnetico.
4	Data di emissione	8	8	NU	In caso di fornitura su supporto magnetico indicare la data in cui è stato prodotto il supporto; in caso di fornitura telematica indicare la data di produzione del file da inviare. Nel formato: GGMMAAAA.
5	Codice fornitura	16	5	AN	Impostare a ' 73099'.
6	Tipo fornitore	21	2	NU	Assume i valori: 01 - Sostituto 03 - C.A.F. dipendenti e pensionati 05 - C.A.F. imprese 06 - Amministrazione dello Stato 07 - Poste Italiane SpA 08 - Banche 09 - Società ed Enti di cui all'art. 3 comma 2 del D.P.R. 322/98 - Società ed Enti appartenenti ad un gruppo nel quale almeno una società (o ente) possieda i requisiti di cui al predetto articolo 10 - Altri intermediari di cui all'art. 3 comma 3 lettere a), b), c) ed e) del D.P.R. 322/98
7	Codice fiscale del fornitore	23	16	AN	Da impostare sempre.
	Dati riservati al fornitore persona fisica				
8	Cognome	39	24	AN	
9	Nome	63	20	AN	
10	Sesso	83	1	AN	Vale 'M' oppure 'F'.
11	Data di nascita	84	8	NU	Nel formato: GGMMAAAA.
12	Comune o stato estero di nascita	92	40	AN	Il comune (o Stato estero) deve essere indicato senza abbreviazioni e non possono essere riportati caratteri speciali quali il punto,la virgola,il trattino, ecc. ad eccezione dell'apostrofo.
13	Sigla della provincia di nascita	132	2	AN	Non impostare per i nati all'estero

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		VALORI AMMESSI
14	Comune di residenza anagrafica o domicilio fiscale	134	40	AN	Il comune (o Stato estero) deve essere indicato senza abbreviazioni e non possono essere riportati caratteri speciali quali il punto,la virgola,il trattino, ecc. ad eccezione dell'apostrofo.
15	Sigla della provincia della residenza anagrafica o del domicilio fiscale	174	2	AN	
16	Indirizzo (frazione, via e numero civico) della residenza anagrafica o del domicilio fiscale	176	35	AN	L'indirizzo deve essere indicato senza abbreviazioni e non possono essere riportati caratteri speciali quali il punto,la virgola,il trattino, ecc. ad eccezione dell'apostrofo.
17	C.A.P. della residenza anagrafica o del domicilio fiscale	211	5	NU	
	Dati riservati al fornitore persona non fisica				
18	Denominazione	216	60	AN	
19	Comune della sede legale	276	40	AN	Il comune deve essere indicato senza abbreviazioni e non possono essere riportati caratteri speciali quali il punto,la virgola,il trattino, ecc. ad eccezione dell'apostrofo.
20	Sigla della provincia della sede legale	316	2	AN	
21	Indirizzo (frazione, via e numero civico) della sede legale	318	35	AN	L'indirizzo deve essere indicato senza abbreviazioni e non possono essere riportati caratteri speciali quali il punto,la virgola,il trattino, ecc. ad eccezione dell'apostrofo.
22	C.A.P. della sede legale	353	5	NU	
23	Comune del domicilio fiscale	358	40	AN	Il comune deve essere indicato senza abbreviazioni e non possono essere riportati caratteri speciali quali il punto,la virgola,il trattino, ecc. ad eccezione dell'apostrofo.
24	Sigla della provincia del domicilio fiscale	398	2	AN	
25	Indirizzo (frazione, via e numero civico) del domicilio fiscale	400	35	AN	L'indirizzo deve essere indicato senza abbreviazioni e non possono essere riportati caratteri speciali quali il punto,la virgola,il trattino, ecc. ad eccezione dell'apostrofo.
26	C.A.P. del domicilio fiscale	435	5	NU	

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		VALORI AMMESSI
	I seguenti campi devono essere impostati se la fornitura viene effettuata da un ufficio periferico del C.A.F.				
27	Comune di domicilio fiscale dell'ufficio periferico	440	40	AN	Il comune deve essere indicato senza abbreviazioni e non possono essere riportati caratteri speciali quali il punto,la virgola,il trattino, ecc. ad eccezione dell'apostrofo.
28	Sigla della provincia del domicilio fiscale dell'ufficio periferico	480	2	AN	
29	Indirizzo (frazione, via e numero civico) del domicilio fiscale	482	35	AN	L'indirizzo deve essere indicato senza abbreviazioni e non possono essere riportati caratteri speciali quali il punto,la virgola,il trattino, ecc. ad eccezione dell'apostrofo.
30	C.A.P. del domicilio fiscale dell'ufficio periferico	517	5	NU	
	Spazio per l'utente				
31	Campo utente	522	100	AN	
	Spazio non utilizzato				
32	Filler	622	1276	AN	Impostare a spazi.
	Ultimi tre caratteri di controllo del record				
33	Filler	1898	1	AN	Vale sempre 'A'
34	Filler	1899	2	AN	In caso di fornitura su dischetto magnetico o per l'invio telemaico assume i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' e 'LF'); in caso di fornitura su nastro assume il valore spazio.

RECORD DI TIPO "B": DATI ANAGRAFICI DEL DICHIARANTE E DEL CONIUGE DICHIARANTE

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		VALORI AMMESSI
1	Tipo record	1	1	AN	Impostare a 'B'.
2	Codice fiscale del soggetto dichiarante	2	16	AN	Da impostare sempre
3	Progressivo modulo	18	8	NU	Impostare ad 1.
4	Filler	26	3	AN	Campo ad uso dell'utente per l'indicazione del progressivo record nel modulo
5	Numero di Protocollo assegnato dall'intermediario	29	25	AN	Per la codifica del campo vedere il paragrafo 4.5
6	Data di presentazione	54	8	NU	Riservato alle Poste Italiane SpA. Nel formato: GGMMAAAA.
7	Spazio a disposizione dell'utente per l'identificazione della dichiarazione	62	12	AN	
8	Identificativo del produttore del software (codice fiscale)	74	16	AN	
9	Numero progressivo del pacco	90	7	NU	Riservato a Banche e Poste. Per le Poste Italiane SpA i primi due caratteri devono assumere i valori da 1 a 12.
10	Numero sequenza della dichiarazione all'interno del pacco	97	3	NU	Riservato a Banche e Poste. Può assumere i valori da 1 a 100.
	Nuovo invio di dichiarazione già trasmessa				
11	Numero di Protocollo telematico della dichiarazione già trasmessa	100	23	NU	Impostare solo se si tratta di invio di dichiarazione già trasmessa ed acquisita dal Servizio Telematico. Assume il valore del numero di protocollo attribuito dal Servizio Telematico alla dichiarazione già trasmessa.
	Dati relativi alla dichiarazione				
12	Casella dichiarante	123	1	NU	Vale 1 se è stata barrata. In tal caso riportare i dati del dichiarante nell'apposita sezione del tipo record 'B'.
13	Casella coniuge dichiarante	124	1	NU	Vale 1 se è stata barrata. In tal caso riportare i dati del coniuge dichiarante nell'apposita sezione del tipo record 'B'.
14	Casella mod. 730 integrativo	125	1	NU	Vale 1 se è stata barrata.
	Dati anagrafici del dichiarante				
15	Cognome del soggetto dichiarante	126	24	AN	
16	Nome del soggetto dichiarante	150	20	AN	
17	Sesso del soggetto dichiarante	170	1	AN	M' o 'F'
18	Data di nascita del soggetto dichiarante	171	8	NU	Nel formato: GGMMAAAA.

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		VALORI AMMESSI
19	Comune o stato estero di nascita del soggetto dichiarante	179	40	AN	Il comune deve essere indicato senza abbreviazioni e non possono essere riportati caratteri speciali quali il punto,la virgola,il trattino, ecc. ad eccezione dell'apostrofo.
20	Sigla della provincia di nascita del soggetto dichiarante	219	2	AN	Per i nati all'Estero impostare a spazi.
	Residenza anagrafica del dichiarante				
21	Comune di residenza del dichiarante	221	40	AN	Il comune deve essere indicato senza abbreviazioni e non possono essere riportati caratteri speciali quali il punto,la virgola,il trattino, ecc. ad eccezione dell'apostrofo.
22	Sigla della provincia di residenza del soggetto dichiarante	261	2	AN	
23	C.A.P. del comune di residenza del soggetto dichiarante	263	5	NU	
24	Indirizzo di residenza del dichiarante: frazione, via e numero civico	268	35	AN	
25	Numero di telefono	303	12	AN	Non inserire caratteri separatori tra il prefisso ed il numero
26	Codice regione	315	2	NU	Valori ammessi da 1 a 21.
27	Mese di variazione della residenza	317	2	NU	Da 1 a 12.
28	Anno di variazione della residenza	319	4	NU	Nel formato: AAAA.
29	Comune di residenza variato da meno di 60 giorni	323	1	NU	0 Comune non variato; 1 Comune variato
30	Stato civile del soggetto dichiarante	324	1	NU	Da 1 a 5.
31	Campo dichiarazione congiunta	325	1	NU	0 Dichiarazione non congiunta; 1 Dichiarazione congiunta
	Dati scelta otto per mille del dichiarante (da impostare solo in caso di fornitura in via telematica)				
32	Stato	326	1	NU	0 Firma assente; 1 firma presente
33	Chiesa Cattolica	327	1	NU	0 Firma assente; 1 firma presente
34	Unione Chiese Cristiane Avventiste 7° giorno	328	1	NU	0 Firma assente; 1 firma presente
35	Assemblee di Dio in Italia	329	1	NU	0 Firma assente; 1 firma presente
36	Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi	330	1	NU	0 Firma assente; 1 firma presente
37	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	331	1	NU	0 Firma assente; 1 firma presente
38	Unione Comunità Ebraiche Italiane	332	1	NU	0 Firma assente; 1 firma presente
39	Anomalia	333	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 (nessuna anomalia), 1 (presenza di più firme), 2 (unica firma su più caselle), 3 (segno non riconducibile a firma), 4 (scheda mancante), 5 (scheda non firmata).

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		VALORI AMMESSI
	Dati scelta quattro per mille del dichiarante (da impostare solo in caso di fornitura in via telematica)				
40	Scelta quattro per mille	334	1	NU	0 Firma assente; 1 firma presente
41	Anomalia	335	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 (nessuna anomalia), 3 (segno non riconducibile a firma), 4 (scheda mancante), 5 (scheda non firmata).
	Dati del sostituto d'imposta				
42	Codice fiscale del sostituto	336	16	AN	
43	Cognome	352	24	AN	Se si tratta di Persona Fisica impostare i campi Cognome e Nome e lasciare a spazi il campo Denominazione.
44	Nome	376	20	AN	
45	Denominazione	396	60	AN	Se si tratta di Persona Non Fisica impostare la Denominazione e lasciare a spazi i dati del Cognome e Nome.
46	Comune del domicilio fiscale del sostituto	456	40	AN	
47	Sigla della provincia del domicilio fiscale del sostituto	496	2	AN	
48	Cap del domicilio fiscale del sostituto	498	5	NU	
49	Indirizzo di residenza:frazione,via e numero civico del domicilio fiscale del sostituto e numero di telefono	503	35	AN	
	Codici diagnostici per l'esclusione del dichiarante dall'assistenza fiscale				
50	Errata o incompleta compilazione dei dati anagrafici e di residenza del dichiarante	538	1	NU	1 - in caso di errata o incompleta indicazione dei dati; 0 - nel caso contrario
51	Errata o incompleta compilazione dei dati del coniuge e dei familiari a carico	539	1	NU	1 - in caso di errata o incompleta indicazione dei dati; 0 - nel caso contrario
52	Errata o incompleta compilazione dei dati del sostituto d'imposta	540	1	NU	1 - in caso di errata o incompleta indicazione dei dati; 0 - nel caso contrario
53	Errata o incompleta compilazione del quadro 'A' del dichiarante	541	1	NU	1 - in caso di errata o incompleta indicazione dei dati; 0 - nel caso contrario
54	Errata o incompleta compilazione del quadro 'B' del dichiarante	542	1	NU	1 - in caso di errata o incompleta indicazione dei dati; 0 - nel caso contrario
55	Errata o incompleta compilazione del quadro 'C' del dichiarante	543	1	NU	1 - in caso di errata o incompleta indicazione dei dati; 0 - nel caso contrario
56	Errata o incompleta compilazione del quadro 'D' del dichiarante	544	1	NU	1 - in caso di errata o incompleta indicazione dei dati; 0 - nel caso contrario
57	Errata o incompleta compilazione del quadro 'E' del dichiarante	545	1	NU	1 - in caso di errata o incompleta indicazione dei dati; 0 - nel caso contrario

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		VALORI AMMESSI
58	Errata o incompleta compilazione del quadro 'F' del dichiarante	546	1	NU	1 - in caso di errata o incompleta indicazione dei dati; 0 - nel caso contrario
	Dati relativi al coniuge dichiarante **Dati anagrafici**				
59	Codice fiscale del coniuge dichiarante	547	16	AN	
60	Cognome del coniuge dichiarante	563	24	AN	
61	Nome del coniuge dichiarante	587	20	AN	
62	Sesso del coniuge dichiarante	607	1	AN	M' o 'F'
63	Data di nascita del coniuge dichiarante	608	8	NU	Nel formato: GGMMAAAA.
64	Comune o stato estero di nascita del coniuge dichiarante	616	40	AN	Il comune deve essere indicato senza abbreviazioni e non possono essere riportati caratteri speciali quali il punto,la virgola,il trattino, ecc. ad eccezione dell'apostrofo.
65	Sigla della provincia di nascita del coniuge dichiarante	656	2	AN	Per i nati all'Estero impostare a spazi.
	Residenza anagrafica del coniuge dichiarante				
66	Comune di residenza del coniuge dichiarante	658	40	AN	Il comune deve essere indicato senza abbreviazioni e non possono essere riportati caratteri speciali quali il punto,la virgola,il trattino, ecc. ad eccezione dell'apostrofo.
67	Sigla della provincia di residenza del coniuge dichiarante	698	2	AN	
68	C.A.P. del comune di residenza del coniuge dichiarante	700	5	NU	
69	Indirizzo di residenza del coniuge dichiarante: frazione, via e numero civico	705	35	AN	
70	Numero di telefono	740	12	AN	Non inserire caratteri separatori tra il prefisso ed il numero
71	Codice regione	752	2	NU	Valori ammessi da 1 a 21.
72	Mese di variazione della residenza	754	2	NU	Da 1 a 12.
73	Anno di variazione della residenza	756	4	NU	Nel formato: AAAA.
74	Comune di residenza variato da meno di 60 giorni	760	1	NU	0 Comune non variato; 1 Comune variato
75	Stato civile del soggetto	761	1	NU	Da 1 a 5.
76	Campo dichiarazione congiunta	762	1	NU	0 Dichiarazione non congiunta; 1 Dichiarazione congiunta
	Dati scelta otto per mille del coniuge dichiarante (da impostare solo in caso di fornitura in via telematica)				
77	Stato	763	1	NU	0 Firma assente; 1 firma presente
78	Chiesa Cattolica	764	1	NU	0 Firma assente; 1 firma presente
79	Unione Chiese Cristiane Avventiste 7° giorno	765	1	NU	0 Firma assente; 1 firma presente
80	Assemblee di Dio in Italia	766	1	NU	0 Firma assente; 1 firma presente
81	Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi	767	1	NU	0 Firma assente; 1 firma presente

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		VALORI AMMESSI
82	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	768	1	NU	0 Firma assente; 1 firma presente
83	Unione Comunità Ebraiche Italiane	769	1	NU	0 Firma assente; 1 firma presente
84	Anomalia	770	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 (nessuna anomalia), 1 (presenza di più firme), 2 (unica firma su più caselle), 3 (segno non riconducibile a firma), 4 (scheda mancante), 5 (scheda non firmata).
	Dati scelta quattro per mille del coniuge dichiarante (da impostare solo in caso di fornitura in via telematica)				
85	Scelta quattro per mille	771	1	NU	0 Firma assente; 1 firma presente
86	Anomalia	772	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 (nessuna anomalia), 3 (segno non riconducibile a firma), 4 (scheda mancante), 5 (scheda non firmata).
	Codici diagnostici per l'esclusione del coniuge dichiarante dall'assistenza fiscale				
87	Errata o incompleta compilazione dei dati anagrafici e di residenza del coniuge dichiarante	773	1	NU	1 - in caso di errata o incompleta indicazione dei dati; 0 - nel caso contrario
88	Errata o incompleta compilazione dei dati del coniuge e dei familiari a carico	774	1	NU	1 - in caso di errata o incompleta indicazione dei dati; 0 - nel caso contrario
89	Errata o incompleta compilazione del quadro 'A' del coniuge dichiarante	775	1	NU	1 - in caso di errata o incompleta indicazione dei dati; 0 - nel caso contrario
90	Errata o incompleta compilazione del quadro 'B' del coniuge dichiarante	776	1	NU	1 - in caso di errata o incompleta indicazione dei dati; 0 - nel caso contrario
91	Errata o incompleta compilazione del quadro 'C' del coniuge dichiarante	777	1	NU	1 - in caso di errata o incompleta indicazione dei dati; 0 - nel caso contrario
92	Errata o incompleta compilazione del quadro 'D' del coniuge dichiarante	778	1	NU	1 - in caso di errata o incompleta indicazione dei dati; 0 - nel caso contrario
93	Errata o incompleta compilazione del quadro 'E' del coniuge dichiarante	779	1	NU	1 - in caso di errata o incompleta indicazione dei dati; 0 - nel caso contrario
94	Errata o incompleta compilazione del quadro 'F' del coniuge dichiarante	780	1	NU	1 - in caso di errata o incompleta indicazione dei dati; 0 - nel caso contrario
	Firma della dichiarazione				
95	Numero di moduli	781	6	NU	
96	Firma della dichiarazione	787	1	NU	0 Firma assente 1 Firma presente
	Firma del responsabile dell'assistenza fiscale				
97	Codice fiscale del responsabile dell'assistenza fiscale	788	16	AN	
98	Filler	804	1076	AN	Impostare a spazi.

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		VALORI AMMESSI
	Codici diagnostici riservati alle Banche e alle Poste Italiane SpA				
99	Dichiarazione con Modulo errato	1880	1	NU	1 - in caso di dichiarazione incompleta; 0 - nel caso contrario
100	Filler	1881	1	NU	Impostare a zero
101	Filler	1882	1	NU	Impostare a zero
102	Formato errato	1883	1	NU	1 - in caso di formato errato, 0 - nel caso contrario
103	Risoluzione di non conformità	1884	1	NU	1 - in caso di dichiarazione non compilata; 0 - nel caso contrario
104	Filler	1885	1	NU	Impostare a zero
105	Dichiarazione non firmata	1886	1	NU	1 - in caso di dichiarazione non firmata; 0 - nel caso contrario
106	Dichiarazione su modello non conforme	1887	1	NU	1 - in caso di dichiarazione su modello non conforme; 0 - nel caso contrario
107	Dichiarazione smarrita	1888	1	NU	1 - in caso di dichiarazione smarrita; 0 - nel caso contrario
108	Filler	1889	1	NU	Impostare a zero
109	Altri casi (1)	1890	1	NU	
110	Altri casi (2)	1891	1	NU	
111	Altri casi (3)	1892	1	NU	
112	Altri casi (4)	1893	1	NU	
113	Altri casi (5)	1894	1	NU	
114	Altri casi (6)	1895	1	NU	
115	Altri casi (7)	1896	1	NU	
116	Altri casi (8)	1897	1	NU	
	Ultimi tre caratteri di controllo del record				
117	Filler	1898	1	AN	Vale sempre 'A'
118	Filler	1899	2	AN	In caso di fornitura su dischetto magnetico o per l'invio telemaico assume i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' e 'LF'); in caso di fornitura su nastro assume il valore spazio.

RECORD DI TIPO "C": DATI CONTABILI DEL DICHIARANTE E DEL CONIUGE DICHIARANTE E DATI DEL PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE
CAMPI POSIZIONALI (da carattere 1 a carattere 89)

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		VALORI AMMESSI
1	Tipo record	1	1	AN	Impostare a 'C'.
2	Codice fiscale del soggetto dichiarante	2	16	AN	Da impostare sempre.
3	Progressivo modulo	18	8	NU	Impostare ad 1 per il primo modulo di ogni quadro compilato, incrementando tale valore di una unità per ogni ulteriore modulo.
4	Filler	26	3	AN	Campo ad uso dell'utente per l'indicazione del progressivo record nel modulo
5	Numero di Protocollo assegnato dall'intermediario	29	25	AN	Per la codifica del campo vedere il paragrafo 4.5
6	Data di presentazione	54	8	NU	Riservato alle Poste Italiane SpA. Nel formato: GGMMAAAA.
7	Spazio a disposizione dell'utente per l'identificazione della dichiarazione	62	12	AN	
8	Identificativo del produttore del software (codice fiscale)	74	16	AN	

CAMPI NON POSIZIONALI (da carattere 90)				
QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	FORMATO	VALORI AMMESSI	NOTE
	Dati relativi al dichiarante **Tabella dei familiari a carico**			
GD001001	Relazione di parentela (coniuge)	AN	Vale sempre 'C'.	
GD001002	Codice fiscale	CF		
GD001003	Mesi a carico	NU	Da 1 a 12	
GD002001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A'	
GD002002	Codice fiscale	CF		
GD002003	Mesi a carico	NU	Da 1 a 12	
GD002A04	Percentuale di detrazione spettante	PC	Assume valori da 1 a 100	La compilazione del presente campo è alternativa al campo GD002B04
GD002B04	Percentuale di detrazione spettante	AN	Vale 'C' se il figlio gode della detrazione per coniuge mancante.	La compilazione del presente campo è alternativa al campo GD002A04
GD003001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A'	
GD003002	Codice fiscale	CF		
GD003003	Mesi a carico	NU	Da 1 a 12	
GD003A04	Percentuale di detrazione spettante	PC	Assume valori da 1 a 100	La compilazione del presente campo è alternativa al campo GD003B04
GD003B04	Percentuale di detrazione spettante	AN	Vale 'C' se il figlio gode della detrazione per coniuge mancante.	La compilazione del presente campo è alternativa àl campo GD003A04
GD004001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A'	
GD004002	Codice fiscale	CF		
GD004003	Mesi a carico	NU	Da 1 a 12	
GD004A04	Percentuale di detrazione spettante	PC	Assume valori da 1 a 100	La compilazione del presente campo è alternativa al campo GD004B04
GD004B04	Percentuale di detrazione spettante	AN	Vale 'C' se il figlio gode della detrazione per coniuge mancante.	La compilazione del presente campo è alternativa al campo GD004A04
GD005001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A'	
GD005002	Codice fiscale	CF		
GD005003	Mesi a carico	NU	Da 1 a 12	
GD005A04	Percentuale di detrazione spettante	PC	Assume valori da 1 a 100	La compilazione del presente campo è alternativa al campo GD005B04
GD005B04	Percentuale di detrazione spettante	AN	Vale 'C' se il figlio gode della detrazione per coniuge mancante.	La compilazione del presente campo è alternativa al campo GD005A04
GD006001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A'	
GD006002	Codice fiscale	AN		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	FORMATO	VALORI AMMESSI	NOTE
GD006003	Mesi a carico	NU	Da 1 a 12	
GD006A04	Percentuale di detrazione spettante	PC	Assume valori da 1 a 100	La compilazione del presente campo è alternativa al campo GD006B04
GD006B04	Percentuale di detrazione spettante	AN	Vale 'C' se il figlio gode della detrazione per coniuge mancante.	La compilazione del presente campo è alternativa al campo GD006A04
	Totale dei redditi dei terreni non variati rispetto alla dichiarazione dell'anno precedente			
AD000001	Totale reddito dominicale	NU		
AD000002	Totale reddito agrario	NU		
	Totale dei redditi dei fabbricati non variati rispetto alla dichiarazione dell'anno precedente			
BD000001	Totale imponibile dei fabbricati	NU		
BD000002	Casella per dichiarare il solo reddito di abitazione principale	CB		Vale 1 se la casella è barrata
	Deduzione abitazione principale			
BDS00003	Deduzione abitazione principale	NU		Deve essere impostata solo quando viene calcolata.
	Quadro A - variazioni dei redditi dei terreni			
AD001001	Reddito dominicale	NU		
AD001002	Titolo	NU	Da 1 a 7	
AD001003	Reddito agrario	NU		
AD001004	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno.
AD001005	Percentuale di possesso	PC		
AD001006	Canone di affitto	NU		
AD001007	Casi particolari	NU	Da 1 a 3	
AD001008	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
AD002001	Reddito dominicale	NU		
AD002002	Titolo	NU	Da 1 a 7	
AD002003	Reddito agrario	NU		
AD002004	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno.
AD002005	Percentuale di possesso	PC		
AD002006	Canone di affitto	NU		
AD002007	Casi particolari	NU	Da 1 a 3	
AD002008	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
AD003001	Reddito dominicale	NU		
AD003002	Titolo	NU	Da 1 a 7	
AD003003	Reddito agrario	NU		
AD003004	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno.
AD003005	Percentuale di possesso	PC		
AD003006	Canone di affitto	NU		
AD003007	Casi particolari	NU	Da 1 a 3	
AD003008	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
AD004001	Reddito dominicale	NU		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	FORMATO	VALORI AMMESSI	NOTE
AD004002	Titolo	NU	Da 1 a 7	
AD004003	Reddito agrario	NU		
AD004004	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno.
AD004005	Percentuale di possesso	PC		
AD004006	Canone di affitto	NU		
AD004007	Casi particolari	NU	Da 1 a 3	
AD004008	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
AD005001	Reddito dominicale	NU		
AD005002	Titolo	NU	Da 1 a 7	
AD005003	Reddito agrario	NU		
AD005004	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno.
AD005005	Percentuale di possesso	PC		
AD005006	Canone di affitto	NU		
AD005007	Casi particolari	NU	Da 1 a 3	
AD005008	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
AD006001	Reddito dominicale	NU		
AD006002	Titolo	NU	Da 1 a 7	
AD006003	Reddito agrario	NU		
AD006004	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno.
AD006005	Percentuale di possesso	PC		
AD006006	Canone di affitto	NU		
AD006007	Casi particolari	NU	Da 1 a 3	
AD006008	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
AD007001	Reddito dominicale	NU		
AD007002	Titolo	NU	Da 1 a 7	
AD007003	Reddito agrario	NU		
AD007004	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno.
AD007005	Percentuale di possesso	PC		
AD007006	Canone di affitto	NU		
AD007007	Casi particolari	NU	Da 1 a 3	
AD007008	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
AD008001	Reddito dominicale	NU		
AD008002	Titolo	NU	Da 1 a 7	
AD008003	Reddito agrario	NU		
AD008004	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno.
AD008005	Percentuale di possesso	PC		
AD008006	Canone di affitto	NU		
AD008007	Casi particolari	NU	Da 1 a 3	
AD008008	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
AD009001	Reddito dominicale	NU		
AD009002	Titolo	NU	Da 1 a 7	
AD009003	Reddito agrario	NU		
AD009004	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno.
AD009005	Percentuale di possesso	PC		
AD009006	Canone di affitto	NU		
AD009007	Casi particolari	NU	Da 1 a 3	
AD009008	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	FORMATO	VALORI AMMESSI	NOTE
AD010001	Reddito dominicale	NU		
AD010002	Titolo	NU	Da 1 a 7	
AD010003	Reddito agrario	NU		
AD010004	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno.
AD010005	Percentuale di possesso	PC		
AD010006	Canone di affitto	NU		
AD010007	Casi particolari	NU	Da 1 a 3	
AD010008	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
Quadro B - variazioni dei redditi dei fabbricati				
BD001001	Rendita catastale	NU		
BD001002	Utilizzo	NU	Valori ammessi da 1 a 5, 7 ed il 9.	
BD001003	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno
BD001004	Percentuale di possesso	PC		
BD001005	Canone di locazione	NU		
BD001006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 oppure 4.	
BD001007	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
BD002001	Rendita catastale	NU		
BD002002	Utilizzo	NU	Valori ammessi da 1 a 5, 7 ed il 9.	
BD002003	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno
BD002004	Percentuale di possesso	PC		
BD002005	Canone di locazione	NU		
BD002006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 oppure 4.	
BD002007	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
BD003001	Rendita catastale	NU		
BD003002	Utilizzo	NU	Valori ammessi da 1 a 5, 7 ed il 9.	
BD003003	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno
BD003004	Percentuale di possesso	PC		
BD003005	Canone di locazione	NU		
BD003006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 oppure 4.	
BD003007	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
BD004001	Rendita catastale	NU		
BD004002	Utilizzo	NU	Valori ammessi da 1 a 5, 7 ed il 9.	
BD004003	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno
BD004004	Percentuale di possesso	PC		
BD004005	Canone di locazione	NU		
BD004006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 oppure 4.	
BD004007	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
BD005001	Rendita catastale	NU		
BD005002	Utilizzo	NU	Valori ammessi da 1 a 5, 7 ed il 9.	
BD005003	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno
BD005004	Percentuale di possesso	PC		
BD005005	Canone di locazione	NU		
BD005006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 oppure 4.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	FORMATO	VALORI AMMESSI	NOTE
BD005007	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
BD006001	Rendita catastale	NU		
BD006002	Utilizzo	NU	Valori ammessi da 1 a 5, 7 ed il 9.	
BD006003	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno
BD006004	Percentuale di possesso	PC		
BD006005	Canone di locazione	NU		
BD006006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 oppure 4.	
BD006007	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
BD007001	Rendita catastale	NU		
BD007002	Utilizzo	NU	Valori ammessi da 1 a 5, 7 ed il 9.	
BD007003	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno
BD007004	Percentuale di possesso	PC		
BD007005	Canone di locazione	NU		
BD007006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 oppure 4.	
BD007007	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
BD008001	Rendita catastale	NU		
BD008002	Utilizzo	NU	Valori ammessi da 1 a 5, 7 ed il 9.	
BD008003	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno
BD008004	Percentuale di possesso	PC		
BD008005	Canone di locazione	NU		
BD008006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 oppure 4.	
BD008007	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
BD009001	Rendita catastale	NU		
BD009002	Utilizzo	NU	Valori ammessi da 1 a 5, 7 ed il 9.	
BD009003	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno
BD009004	Percentuale di possesso	PC		
BD009005	Canone di locazione	NU		
BD009006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 oppure 4.	
BD009007	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
BD010001	Rendita catastale	NU		
BD010002	Utilizzo	NU	Valori ammessi da 1 a 5, 7 ed il 9.	
BD010003	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno
BD010004	Percentuale di possesso	PC		
BD010005	Canone di locazione	NU		
BD010006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 oppure 4.	
BD010007	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
BD011001	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa	NU		
BD012001	Credito d'imposta per canoni non percepiti	NU		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	FORMATO	VALORI AMMESSI	NOTE
	Quadro C - redditi di lavoro dipendente ed assimilati Sez. I - lavoro dipendente e assimilati			
CD001001	Casella pensione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
CD001002	Redditi di lavoro dipendente o pensione	NU		
CD002001	Casella pensione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
CD002002	Redditi di lavoro dipendente o pensione	NU		
CD003001	Casella pensione	CB		Vale 1 se la casella è barrata.
CD003002	Redditi di lavoro dipendente o pensione	NU		
CD004001	Casella pensione	CB		Vale 1 se la casella è barrata.
CD004002	Redditi di lavoro dipendente o pensione	NU		
CD005001	Periodo di lavoro	NU	Da 1 a 365.	
	Sez. II - redditi assimilati per i quali non spettano le detrazioni per lavoro dipendente			
CD006001	Tipo di reddito	CB		Vale 1 se la casella è barrata.
CD006002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NU		
CD007001	Tipo di reddito	CB		Vale 1 se la casella è barrata.
CD007002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NU		
CD008001	Tipo di reddito	CB		Vale 1 se la casella è barrata.
CD008002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NU		
CD009001	Tipo di reddito	CB		Vale 1 se la casella è barrata.
CD009002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NU		
	Sez. III - ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati e addizionale regionale all'IRPEF			
CD010001	Ritenute subite	NU		
CD011001	Addizionale regionale all'Irpef	NU		
CD012001	Versamento ritenute dipendenti Stato - data	DT		
CD012002	Versamento ritenute dipendenti Stato - codice	N10		
CD012003	Versamento ritenute dipendenti Stato - importo	NU		
CD012004	Addizionale regionale all'Irpef - data	DT		
CD012005	Addizionale regionale all'Irpef - codice	N10		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	FORMATO	VALORI AMMESSI	NOTE
CD012006	Addizionale regionale all'Irpef - importo	NU		
	Quadro D - altri redditi			
DD001001	Utili da partecipazioni in società ed enti soggetti all'Irpeg/Redditi	NU		
DD001002	Utili da partecipazioni in società ed enti soggetti all'Irpeg/Crediti d'imposta	NU		
DD001003	Utili da partecipazioni in società ed enti soggetti all'Irpeg/Di cui relativi a dividendi comunitari	NU		
DD001004	Utili da partecipazioni in società ed enti soggetti all'Irpeg/Ritenute d'acconto	NU		
DD002001	Utili per i quali spetta un credito d'imposta in misura limitata/Redditi	NU		
DDS02002	Utili per i quali spetta un credito d'imposta in misura limitata/Credito d'imposta spettante	NU		Importo spettante
DD002004	Utili per i quali spetta un credito d'imposta in misura limitata/Ritenute d'acconto	NU		
DD003001	Altri redditi di capitale/Redditi	NU		
DD003004	Altri redditi di capitale/Ritenute d'acconto	NU		
DD004001	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Tipo di reddito	NU	Valori ammessi: da 1 a 5	
DD004002	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Somme percepite	NU		
DDS04003	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Deduzioni spettanti	NU		Importo spettante
DD004004	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Ritenute d'acconto	NU		
DD005001	Redditi diversi/Tipo di reddito	NU	Valori ammessi: da 1 a 9	
DD005002	Redditi diversi/Somme percepite	NU		
DD005003	Redditi diversi/Spese	NU		
DD005004	Redditi diversi/Ritenute d'acconto	NU		
	Quadro E - oneri **Sez. I - oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 19%**			
ED001001	Spese sanitarie	NU		
ED002001	Spese per i mezzi necessari alla deambulazione	NU		
ED003000	Casella rateizzazione per spese veicoli adattati per i portatori di handicap	CB		Vale 1 se è stata barrata la casella

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	FORMATO	VALORI AMMESSI	NOTE
ED003001	Spese per veicoli adattati per i portatori di handicap	NU		
EDS03001	Spese per veicoli adattati per i portatori di handicap - rata spettante	NU		Importo spettante - Il campo non deve essere impostato se non è stata barrata la casella della rateizzazione
ED004001	Interessi passivi per i mutui ipotecari per l'acquisto di immobili adibiti ad abitazione principale	NU		
ED005001	Interessi passivi per mutui ipotecari su immobili diversi da rigo E4	NU		
ED006001	Interessi passivi per mutui contratti nel 1997 per effettuare interventi di recupero edilizio	NU		
ED007001	Interessi passivi per mutui ipotecari per la costruzione di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale	NU		
ED008001	Interessi passivi per prestiti o mutui agrari	NU		
ED009001	Assicurazioni sulla vita, contro gli infortuni e contributi volontari	NU		
ED010001	Spese per la frequenza di corsi di istruzione secondaria superiore	NU		
ED011001	Erogazioni liberali a favore di movimenti e partiti politici	NU		
ED012001	Erogazioni liberali a favore delle ONLUS	NU		
ED013001	Contributi associativi alle società di mutuo soccorso	NU		
ED014001	Spese funebri	NU		
ED015001	Altri oneri per i quali spetta la detrazione	NU		
Sez. II - oneri deducibili dal reddito complessivo				
ED016001	Contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori	NU		
ED017001	Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose	NU		
ED018001	Contributi per i paesi in via di sviluppo	NU		
ED019001	Spese mediche di assistenza dei portatori di handicap	NU		
ED020001	Assegno periodico corrisposto al coniuge con esclusione della quota di mantenimento dei figli	NU		
ED021001	Altri oneri deducibili	NU		
Sez. III - spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione del 41%				
ED022001	Anno	NU		
ED022002	Codice fiscale	CF		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	FORMATO	VALORI AMMESSI	NOTE
ED022A03	Numero rate - 5	CB		Vale 1 se è stata barrata la casella.
ED022B03	Numero rate - 10	CB		Vale 1 se è stata barrata la casella.
ED022004	Importo	NU		
EDS22004	Rata spettante	NU		Importo spettante
ED023001	Anno	NU		
ED023002	Codice fiscale	CF		
ED023A03	Numero rate - 5	CB		Vale 1 se è stata barrata la casella.
ED023B03	Numero rate - 10	CB		Vale 1 se è stata barrata la casella.
ED023004	Importo	NU		
EDS23004	Rata spettante	NU		Importo spettante
	Quadro F - altri dati **Sez. I - versamenti effettuati nell'anno 1998**			
FD001001	Data prima rata d'acconto Irpef	DT		
FD001002	Codice prima rata d'acconto Irpef	N10		
FD001003	Importo prima rata d'acconto Irpef	NU		
FD001004	Data seconda o unica rata d'acconto Irpef	DT		
FD001005	Codice seconda o unica rata d'acconto Irpef	N10		
FD001006	Importo seconda o unica rata d'acconto Irpef	NU		
FD002001	Numero delle rate con le quali è stato effettuato il versamento del primo acconto IRPEF	NU	Valori ammessi tra 2 e 7	
	Sez. II - eccedenza Irpef risultante dalla precedente dichiarazione			
FD003001	IRPEF	NU		
	Sez. III - altre ritenute subite			
FD004001	Ritenute subite	NU		
	Sez. IV - dati relativi alla restituzione del Contributo Straordinario per l'Europa			
FD005001	Contributo trattenuto e/o versato	NU		
FD005002	Contributo compensato o chiesto a rimborso	NU		
FD005003	Contributo rimborsato dal datore di lavoro	NU		
	Sez. V - ritenute e acconti sospesi per eventi eccezionali			
FD006001	IRPEF	NU		
FD006002	Addizionale regionale all'IRPEF	NU		
	Sez.VI - dati relativi ai versamenti di saldo e agli eventuali acconti			
FD007001	Richiesta dell'assistito di non effettuare i versamenti di acconto Irpef	CB		Vale 1 se è stata barrata la casella.
FD007002	Importo versamenti se si richiede di effettuare i versamenti Irpef in misura inferiore	NU		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	FORMATO	VALORI AMMESSI	NOTE
FD007003	Numero delle rate in caso di richiesta rateizzazione dei versamenti di saldo e degli eventuali acconti	NU	Valori ammessi tra 2 e 5	
	Sez. VII - dati relativi ai redditi prodotti all'estero, già indicati nei precedenti quadri C, D da utilizzare per il calcolo del credito d'imposta			
FD008001	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta	NU		
FD008002	Imposta pagata all'estero	NU		
	Sez. VIII - redditi soggetti a tassazione separata			
FD009001	Tipo emolumento	NU	Valori ammessi da 1 a 7.	
FD009002	Anno	NU		
FD009003	Reddito nell'anno	NU		
FD009004	Reddito totale	NU		
FD009A05	Periodo di commisurazione - Anni	N2		Riportare gli anni.
FD009B05	Periodo di commisurazione - Mesi	N2		Riportare i mesi.
FD010001	Tipo di reddito	NU	Valori ammessi 1 o 2	
FD010002	Opzione per la tassazione ordinaria	CB		Vale 1 se è stata barrata la casella.
FD010003	Anno	NU		
FD010004	Reddito	NU		
FD010005	Quota del credito d'imposta sui dividendi	NU		
FD010006	di cui per dividendi comunitari	NU		
FD010007	Quota delle imposte sulle successioni	NU		
FD010008	Ritenute	NU		
FD011001	Tipo reddito	NU	Valori ammessi da 1 a 13	
FD011002	Opzione per la tassazione ordinaria	CB		Vale 1 se è stata barrata la casella.
FD011003	Anno	NU		
FD011004	Reddito	NU		
FD011005	Reddito totale del deceduto	NU		
FD011006	Quota delle imposte sulle successioni	NU		
FD011007	Ritenute	NU		
	Modello 730-3 Prospetto di liquidazione relativo all'assistenza fiscale Riepilogo dei redditi			
PL001000	Casella mod.730 integrativo	CB		Vale 1 se è stata barrata la casella.
PL001001	Redditi dominicali - dichiarante	NU		
PL001002	Redditi dominicali - coniuge	NU		
PL002001	Redditi agrari - dichiarante	NU		
PL002002	Redditi agrari coniuge	NU		
PL003001	Redditi dei fabbricati - dichiarante	NU		
PL003002	Redditi dei fabbricati - coniuge	NU		
PL004001	Redditi di lavoro dipendente e assimilati - dichiarante	NU		
PL004002	Redditi di lavoro dipendente e assimilati - coniuge	NU		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	FORMATO	VALORI AMMESSI	NOTE
PL005001	Altri redditi - dichiarante	NU		
PL005002	Altri redditi - coniuge	NU		
	Calcolo dell'Irpef			
PL006001	Reddito complessivo - dichiarante	NU		
PL006002	Reddito complessivo - coniuge	NU		
PL007001	Crediti d'imposta sui dividendi - dichiarante	NU		
PL007002	Crediti d'imposta sui dividendi - coniuge	NU		
PL008001	Oneri deducibili - dichiarante	NU		
PL008002	Oneri deducibili - coniuge	NU		
PL009001	Reddito imponibile - dichiarante	NU		
PL009002	Reddito imponibile - coniuge	NU		
PL010001	Imposta lorda - dichiarante	NU		
PL010002	Imposta lorda - coniuge	NU		
PL011001	Detrazione per coniuge a carico - dichiarante	NU		
PL011002	Detrazione per coniuge a carico - coniuge	NU		
PL012001	Detrazione per familiari a carico - dichiarante	NU		
PL012002	Detrazione per familiari a carico - coniuge	NU		
PL013001	Detrazione per lavoro dipendente - dichiarante	NU		
PL013002	Detrazione per lavoro dipendente - coniuge	NU		
PL014001	Ulteriore detrazione per i redditi di pensione - dichiarante	NU		
PL014002	Ulteriore detrazione per i redditi di pensione - coniuge	NU		
PL015001	Detrazione per gli oneri - dichiarante	NU		
PL015002	Detrazione per gli oneri - coniuge	NU		
PL016001	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - dichiarante	NU		
PL016002	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - coniuge	NU		
PL017001	Totale detrazioni e credito d'imposta - dichiarante	NU		
PL017002	Totale detrazioni e credito d'imposta - coniuge	NU		
PL018001	Imposta netta - dichiarante	NU		
PL018002	Imposta netta - coniuge	NU		
PL018003	Imposta netta - totale	NU		
PL019001	Ritenute - dichiarante	NU		
PL019002	Ritenute - coniuge	NU		
PL019003	Ritenute - totale	NU		
PL020001	Crediti d' imposta sui dividendi e sulle imposte pagate all'estero - dichiarante	NU		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	FORMATO	VALORI AMMESSI	NOTE
PL020002	Crediti d' imposta sui dividendi e sulle imposte pagate all'estero - coniuge	NU		
PL020003	Crediti d' imposta sui dividendi e sulle imposte pagate all'estero - totale	NU		
PL021001	Crediti d' imposta per canoni non percepiti - dichiarante	NU		
PL021002	Crediti d' imposta per canoni non percepiti - coniuge	NU		
PL021003	Crediti d' imposta per canoni non percepiti - totale	NU		
PL022003	Differenza	NU		
PL023003	Eccedenza IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione	NU		
PL024003	Acconti versati	NU		
PL025001	Contributo straordinario per l'Europa da rimborsare - dichiarante	NU		
PL025002	Contributo straordinario per l'Europa da rimborsare - coniuge	NU		
PL025003	Contributo straordinario per l'Europa da rimborsare - totale	NU		
PL026001	Contributo straordinario per l'Europa da trattenere - dichiarante	NU		
PL026002	Contributo straordinario per l'Europa da trattenere - coniuge	NU		
PL026003	Contributo straordinario per l'Europa da trattenere - totale	NU		
Calcolo dell'Addizionale regionale all'Irpef				
PL027001	Reddito imponibile - dichiarante	NU		
PL027002	Reddito imponibile - coniuge	NU		
PL028001	Addizionale regionale all'Irpef dovuta - dichiarante	NU		
PL028002	Addizionale regionale all'Irpef dovuta - coniuge	NU		
PL029001	Addizionale regionale all'Irpef trattenuta o versata - dichiarante	NU		
PL029002	Addizionale regionale all'Irpef trattenuta o versata - coniuge	NU		
Versamenti o rimborsi da effettuare a cura del sostituto d'imposta				
PL030003	Importo Irpef da versare	NU		
PL031003	Importo Irpef da rimborsare	NU		
PL032001	Importo addizionale regionale Irpef da versare - dichiarante	NU		
PL032002	Importo addizionale regionale Irpef da versare - coniuge	NU		
PL032003	Importo addizionale regionale Irpef da versare - totale	NU		
PL033001	Importo addizionale regionale Irpef da rimborsare - dichiarante	NU		
PL033002	Importo addizionale regionale Irpef da rimborsare - coniuge	NU		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	FORMATO	VALORI AMMESSI	NOTE
PL033003	Importo addizionale regionale Irpef da rimborsare - totale	NU		
PL034003	Prima rata di acconto IRPEF per il 1999	NU		
PL035003	Seconda o unica rata di acconto IRPEF per il 1999	NU		
PL036001	Acconto del 20% sui redditi a tassazione separata - dichiarante	NU		
PL036002	Acconto del 20% sui redditi a tassazione separata - coniuge	NU		
PL036003	Acconto del 20% sui redditi a tassazione separata - totale	NU		
PL037001	Numero delle rate	NU		
	Dati relativi al coniuge dichiarante **Tabella dei familiari a carico**			
GC001001	Relazione di parentela (coniuge)	AN	Vale sempre 'C'.	
GC001002	Codice fiscale	CF		
GC001003	Mesi a carico	NU	Da 1 a 12	
GC002001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A'	
GC002002	Codice fiscale	CF		
GC002003	Mesi a carico	NU	Da 1 a 12	
GC002A04	Percentuale di detrazione spettante	PC	Assume valori da 1 a 100	La compilazione del presente campo è alternativa al campo GC002B04
GC002B04	Percentuale di detrazione spettante	AN	Vale 'C' se il figlio gode della detrazione per coniuge mancante.	La compilazione del presente campo è alternativa al campo GC002A04
GC003001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A'	
GC003002	Codice fiscale	CF		
GC003003	Mesi a carico	NU	Da 1 a 12	
GC003A04	Percentuale di detrazione spettante	PC	Assume valori da 1 a 100	La compilazione del presente campo è alternativa al campo GC003B04
GC003B04	Percentuale di detrazione spettante	AN	Vale 'C' se il figlio gode della detrazione per coniuge mancante.	La compilazione del presente campo è alternativa al campo GC003A04
GC004001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A'	
GC004002	Codice fiscale	CF		
GC004003	Mesi a carico	NU	Da 1 a 12	
GC004A04	Percentuale di detrazione spettante	PC	Assume valori da 1 a 100	La compilazione del presente campo è alternativa al campo GC004B04
GC004B04	Percentuale di detrazione spettante	AN	Vale 'C' se il figlio gode della detrazione per coniuge mancante.	La compilazione del presente campo è alternativa al campo GC004A04
GC005001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A'	
GC005002	Codice fiscale	CF		

QUADRO RIGA COLONNA.	DESCRIZIONE	FORMATO	VALORI AMMESSI	NOTE
GC005003	Mesi a carico	NU	Da 1 a 12	
GC005A04	Percentuale di detrazione spettante	PC	Assume valori da 1 a 100	La compilazione del presente campo è alternativa al campo GC005B04
GC005B04	Percentuale di detrazione spettante	AN	Vale 'C' se il figlio gode della detrazione per coniuge mancante.	La compilazione del presente campo è alternativa al campo GC005A04
GC006001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A'	
GC006002	Codice fiscale	CF		
GC006003	Mesi a carico	NU	Da 1 a 12	
GC006A04	Percentuale di detrazione spettante	PC	Assume valori da 1 a 100	La compilazione del presente campo è alternativa al campo GC006B04
GC006B04	Percentuale di detrazione spettante	AN	Vale 'C' se il figlio gode della detrazione per coniuge mancante.	La compilazione del presente campo è alternativa al campo GC006A04
	Totale dei redditi dei terreni non variati rispetto alla dichiarazione dell'anno precedente			
AC000001	Totale reddito dominicale	NU		
AC000002	Totale reddito agrario	NU		
	Totale dei redditi dei fabbricati non variati rispetto alla dichiarazione dell'anno precedente			
BC000001	Totale imponibile dei fabbricati	NU		
BC000002	Casella per dichiarare il solo reddito di abitazione principale	CB		Vale 1 se la casella è barrata
	Deduzione abitazione principale			
BCS00003	Deduzione abitazione principale	NU		Deve essere impostata solo quando viene calcolata.
	Quadro A - variazioni dei redditi dei terreni			
AC001001	Reddito dominicale	NU		
AC001002	Titolo	NU	Da 1 a 7	
AC001003	Reddito agrario	NU		
AC001004	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno.
AC001005	Percentuale di possesso	PC		
AC001006	Canone di affitto	NU		
AC001007	Casi particolari	NU	Da 1 a 3	
AC001008	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
AC002001	Reddito dominicale	NU		
AC002002	Titolo	NU	Da 1 a 7	
AC002003	Reddito agrario	NU		
AC002004	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno.
AC002005	Percentuale di possesso	PC		
AC002006	Canone di affitto	NU		
AC002007	Casi particolari	NU	Da 1 a 3	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	FORMATO	VALORI AMMESSI	NOTE
AC002008	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
AC003001	Reddito dominicale	NU		
AC003002	Titolo	NU	Da 1 a 7	
AC003003	Reddito agrario	NU		
AC003004	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno.
AC003005	Percentuale di possesso	PC		
AC003006	Canone di affitto	NU		
AC003007	Casi particolari	NU	Da 1 a 3	
AC003008	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
AC004001	Reddito dominicale	NU		
AC004002	Titolo	NU	Da 1 a 7	
AC004003	Reddito agrario	NU		
AC004004	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno.
AC004005	Percentuale di possesso	PC		
AC004006	Canone di affitto	NU		
AC004007	Casi particolari	NU	Da 1 a 3	
AC004008	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
AC005001	Reddito dominicale	NU		
AC005002	Titolo	NU	Da 1 a 7	
AC005003	Reddito agrario	NU		
AC005004	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno.
AC005005	Percentuale di possesso	PC		
AC005006	Canone di affitto	NU		
AC005007	Casi particolari	NU	Da 1 a 3	
AC005008	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
AC006001	Reddito dominicale	NU		
AC006002	Titolo	NU	Da 1 a 7	
AC006003	Reddito agrario	NU		
AC006004	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno.
AC006005	Percentuale di possesso	PC		
AC006006	Canone di affitto	NU		
AC006007	Casi particolari	NU	Da 1 a 3	
AC006008	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
AC007001	Reddito dominicale	NU		
AC007002	Titolo	NU	Da 1 a 7	
AC007003	Reddito agrario	NU		
AC007004	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno.
AC007005	Percentuale di possesso	PC		
AC007006	Canone di affitto	NU		
AC007007	Casi particolari	NU	Da 1 a 3	
AC007008	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
AC008001	Reddito dominicale	NU		
AC008002	Titolo	NU	Da 1 a 7	
AC008003	Reddito agrario	NU		
AC008004	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno.
AC008005	Percentuale di possesso	PC		
AC008006	Canone di affitto	NU		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	FORMATO	VALORI AMMESSI	NOTE
AC008007	Casi particolari	NU	Da 1 a 3	
AC008008	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
AC009001	Reddito dominicale	NU		
AC009002	Titolo	NU	Da 1 a 7	
AC009003	Reddito agrario	NU		
AC009004	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno.
AC009005	Percentuale di possesso	PC		
AC009006	Canone di affitto	NU		
AC009007	Casi particolari	NU	Da 1 a 3	
AC009008	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
AC010001	Reddito dominicale	NU		
AC010002	Titolo	NU	Da 1 a 7	
AC010003	Reddito agrario	NU		
AC010004	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno.
AC010005	Percentuale di possesso	PC		
AC010006	Canone di affitto	NU		
AC010007	Casi particolari	NU	Da 1 a 3	
AC010008	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
	Quadro B - variazioni dei redditi dei fabbricati			
BC001001	Rendita catastale	NU		
BC001002	Utilizzo	NU	Valori ammessi da 1 a 5, 7 ed il 9.	
BC001003	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno
BC001004	Percentuale di possesso	PC		
BC001005	Canone di locazione	NU		
BC001006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 oppure 4.	
BC001007	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
BC002001	Rendita catastale	NU		
BC002002	Utilizzo	NU	Valori ammessi da 1 a 5, 7 ed il 9.	
BC002003	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno
BC002004	Percentuale di possesso	PC		
BC002005	Canone di locazione	NU		
BC002006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 oppure 4.	
BC002007	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
BC003001	Rendita catastale	NU		
BC003002	Utilizzo	NU	Valori ammessi da 1 a 5, 7 ed il 9.	
BC003003	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno
BC003004	Percentuale di possesso	PC		
BC003005	Canone di locazione	NU		
BC003006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 oppure 4.	
BC003007	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
BC004001	Rendita catastale	NU		
BC004002	Utilizzo	NU	Valori ammessi da 1 a 5, 7 ed il 9.	
BC004003	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	FORMATO	VALORI AMMESSI	NOTE
BC004004	Percentuale di possesso	PC		
BC004005	Canone di locazione	NU		
BC004006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 oppure 4.	
BC004007	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
BC005001	Rendita catastale	NU		
BC005002	Utilizzo	NU	Valori ammessi da 1 a 5, 7 ed il 9.	
BC005003	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno
BC005004	Percentuale di possesso	PC		
BC005005	Canone di locazione	NU		
BC005006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 oppure 4.	
BC005007	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
BC006001	Rendita catastale	NU		
BC006002	Utilizzo	NU	Valori ammessi da 1 a 5, 7 ed il 9.	
BC006003	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno
BC006004	Percentuale di possesso	PC		
BC006005	Canone di locazione	NU		
BC006006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 oppure 4.	
BC006007	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
BC007001	Rendita catastale	NU		
BC007002	Utilizzo	NU	Valori ammessi da 1 a 5, 7 ed il 9.	
BC007003	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno
BC007004	Percentuale di possesso	PC		
BC007005	Canone di locazione	NU		
BC007006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 oppure 4.	
BC007007	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
BC008001	Rendita catastale	NU		
BC008002	Utilizzo	NU	Valori ammessi da 1 a 5, 7 ed il 9.	
BC008003	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno
BC008004	Percentuale di possesso	PC		
BC008005	Canone di locazione	NU		
BC008006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 oppure 4.	
BC008007	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
BC009001	Rendita catastale	NU		
BC009002	Utilizzo	NU	Valori ammessi da 1 a 5, 7 ed il 9.	
BC009003	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno
BC009004	Percentuale di possesso	PC		
BC009005	Canone di locazione	NU		
BC009006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 oppure 4.	
BC009007	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
BC010001	Rendita catastale	NU		
BC010002	Utilizzo	NU	Valori ammessi da 1 a 5, 7 ed il 9.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	FORMATO	VALORI AMMESSI	NOTE
BC010003	Giorni di possesso	NU	Da 1 a 365	365 per l'intero anno
BC010004	Percentuale di possesso	PC		
BC010005	Canone di locazione	NU		
BC010006	Casi particolari	NU	Vale 1, 3 oppure 4.	
BC010007	Continuazione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
BC011001	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa	NU		
BC012001	Credito d'imposta per canoni non percepiti	NU		
	Quadro C - redditi di lavoro dipendente ed assimilati **Sez. I - lavoro dipendente e assimilati**			
CC001001	Casella pensione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
CC001002	Redditi di lavoro dipendente o pensione	NU		
CC002001	Casella pensione	CB		Vale 1 se la casella è barrata
CC002002	Redditi di lavoro dipendente o pensione	NU		
CC003001	Casella pensione	CB		Vale 1 se la casella è barrata.
CC003002	Redditi di lavoro dipendente o pensione	NU		
CC004001	Casella pensione	CB		Vale 1 se la casella è barrata.
CC004002	Redditi di lavoro dipendente o pensione	NU		
CC005001	Periodo di lavoro	NU	Da 1 a 365.	
	Sez. II - redditi assimilati per i quali non spettano le detrazioni per lavoro dipendente			
CC006001	Tipo di reddito	CB		Vale 1 se la casella è barrata.
CC006002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NU		
CC007001	Tipo di reddito	CB		Vale 1 se la casella è barrata.
CC007002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NU		
CC008001	Tipo di reddito	CB		Vale 1 se la casella è barrata.
CC008002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NU		
CC009001	Tipo di reddito	CB		Vale 1 se la casella è barrata.
CC009002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NU		
	Sez. III - ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati e addizionale regionale all'Irpef			
CC010001	Ritenute subite	NU		
CC011001	Addizionale regionale all'Irpef	NU		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	FORMATO	VALORI AMMESSI	NOTE
CC012001	Versamento ritenute dipendenti Stato - data	DT		
CC012002	Versamento ritenute dipendenti Stato - codice	N10		
CC012003	Versamento ritenute dipendenti Stato - importo	NU		
CC012004	Addizionale regionale all'Irpef - data	DT		
CC012005	Addizionale regionale all'Irpef - codice	N10		
CC012006	Addizionale regionale all'Irpef - importo	NU		
	Quadro D - altri redditi			
DC001001	Utili da partecipazioni in società ed enti soggetti all'Irpeg/Redditi	NU		
DC001002	Utili da partecipazioni in società ed enti soggetti all'Irpeg/Crediti d'imposta	NU		
DC001003	Utili da partecipazioni in società ed enti soggetti all'Irpeg/Di cui relativi a dividendi comunitari	NU		
DC001004	Utili da partecipazioni in società ed enti soggetti all'Irpeg/Ritenute d'acconto	NU		
DC002001	Utili per i quali spetta un credito d'imposta in misura limitata/Redditi	NU		
DCS02002	Utili per i quali spetta un credito d'imposta in misura limitata/Credito d'imposta spettante	NU		Importo spettante
DC002004	Utili per i quali spetta un credito d'imposta in misura limitata/Ritenute d'acconto	NU		
DC003001	Altri redditi di capitale/Redditi	NU		
DC003004	Altri redditi di capitale/Ritenute d'acconto	NU		
DC004001	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Tipo di reddito	NU	Valori ammessi: da 1 a 5	
DC004002	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Somme percepite	NU		
DCS04003	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Deduzioni spettanti	NU		Importo spettante
DC004004	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Ritenute d'acconto	NU		
DC005001	Redditi diversi/Tipo di reddito	NU	Valori ammessi: da 1 a 9	
DC005002	Redditi diversi/Somme percepite	NU		
DC005003	Redditi diversi/Spese	NU		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	FORMATO	VALORI AMMESSI	NOTE
DC005004	Redditi diversi/Ritenute d'acconto	NU		
	Quadro E - oneri **Sez. I - oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 19%**			
EC001001	Spese sanitarie	NU		
EC002001	Spese per i mezzi necessari alla deambulazione	NU		
EC003000	Casella rateizzazione per spese veicoli adattati per i portatori di handicap	CB		Vale 1 se è stata barrata la casella
EC003001	Spese per veicoli adattati per i portatori di handicap	NU		
ECS03001	Spese per veicoli adattati per i portatori di handicap - rata spettante	NU		Importo spettante - Il campo non deve essere impostato se non è stata barrata la casella della rateizzazione
EC004001	Interessi passivi per i mutui ipotecari per l'acquisto di immobili adibiti ad abitazione principale	NU		
EC005001	Interessi passivi per mutui ipotecari su immobili diversi da rigo E4	NU		
EC006001	Interessi passivi per mutui contratti nel 1997 per effettuare interventi di recupero edilizio	NU		
EC007001	Interessi passivi per mutui ipotecari per la costruzione di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale	NU		
EC008001	Interessi passivi per prestiti o mutui agrari	NU		
EC009001	Assicurazioni sulla vita, contro gli infortuni e contributi volontari	NU		
EC010001	Spese per la frequenza di corsi di istruzione secondaria superiore	NU		
EC011001	Erogazioni liberali a favore di movimenti e partiti politici	NU		
EC012001	Erogazioni liberali a favore delle ONLUS	NU		
EC013001	Contributi associativi alle società di mutuo soccorso	NU		
EC014001	Spese funebri	NU		
EC015001	Altri oneri per i quali spetta la detrazione	NU		
	Sez. II - oneri deducibili dal reddito complessivo			
EC016001	Contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori	NU		
EC017001	Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose	NU		
EC018001	Contributi per i paesi in via di sviluppo	NU		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	FORMATO	VALORI AMMESSI	NOTE
EC019001	Spese mediche di assistenza dei portatori di handicap	NU		
EC020001	Assegno periodico corrisposto al coniuge con esclusione della quota di mantenimento dei figli	NU		
EC021001	Altri oneri deducibili	NU		
	Sez. III - spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione del 41%			
EC022001	Anno	NU		
EC022002	Codice fiscale	CF		
EC022A03	Numero rate - 5	CB		Vale 1 se è stata barrata la casella.
EC022B03	Numero rate - 10	CB		Vale 1 se è stata barrata la casella.
EC022004	Importo	NU		
ECS22004	Rata spettante	NU		Importo spettante
EC023001	Anno	NU		
EC023002	Codice fiscale	CF		
EC023A03	Numero rate - 5	CB		Vale 1 se è stata barrata la casella.
EC023B03	Numero rate - 10	CB		Vale 1 se è stata barrata la casella.
EC023004	Importo	NU		
ECS23004	Rata spettante	NU		Importo spettante
	Quadro F - altri dati **Sez. I - versamenti effettuati nell'anno 1998**			
FC001001	Data prima rata d'acconto Irpef	DT		
FC001002	Codice prima rata d'acconto Irpef	N10		
FC001003	Importo prima rata d'acconto Irpef	NU		
FC001004	Data seconda o unica rata d'acconto Irpef	DT		
FC001005	Codice seconda o unica rata d'acconto Irpef	N10		
FC001006	Importo seconda o unica rata d'acconto Irpef	NU		
FC002001	Numero delle rate con le quali è stato effettuato il versamento del primo acconto IRPEF	NU	Valori ammessi da 2 a 7	
	Sez. II - eccedenza Irpef risultante dalla precedente dichiarazione			
FC003001	IRPEF	NU		
	Sez. III - altre ritenute subite			
FC004001	Ritenute subite	NU		
	Sez. IV - dati relativi alla restituzione del Contributo Straordinario per l'Europa			
FC005001	Contributo trattenuto e/o versato	NU		
FC005002	Contributo compensato o chiesto a rimborso	NU		
FC005003	Contributo rimborsato dal datore di lavoro	NU		
	Sez. V - ritenute e acconti sospesi per eventi eccezionali			
FC006001	IRPEF	NU		
FC006002	Addizionale regionale all'IRPEF	NU		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	FORMATO	VALORI AMMESSI	NOTE
	Sez. VII - dati relativi ai redditi prodotti all'estero, già indicati nei precedenti quadri C, D da utilizzare per il calcolo del credito d'imposta			
FC008001	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta	NU		
FC008002	Imposta pagata all'estero	NU		
	Sez. VIII - redditi soggetti a tassazione separata			
FC009001	Tipo emolumento	NU	Valori ammessi da 1 a 7.	
FC009002	Anno	NU		
FC009003	Reddito nell'anno	NU		
FC009004	Reddito totale	NU		
FC009A05	Periodo di commisurazione - Anni	N2		Riportare gli anni.
FC009B05	Periodo di commisurazione - Mesi	N2		Riportare i mesi.
FC010001	Tipo di reddito	NU	Valori ammessi 1o 2	
FC010002	Opzione per la tassazione ordinaria	CB		Vale 1 se è stata barrata la casella.
FC010003	Anno	NU		
FC010004	Reddito	NU		
FC010005	Quota del credito d'imposta sui dividendi	NU		
FC010006	di cui per dividendi comunitari	NU		
FC010007	Quota delle imposte sulle successioni	NU		
FC010008	Ritenute	NU		
FC011001	Tipo reddito	NU	Valori ammessi da 1a 13	
FC011002	Opzione per la tassazione ordinaria	CB		Vale 1 se è stata barrata la casella.
FC011003	Anno	NU		
FC011004	Reddito	NU		
FC011005	Reddito totale del deceduto	NU		
FC011006	Quota delle imposte sulle successioni	NU		
FC011007	Ritenute	NU		
	Ultimi tre caratteri di controllo			
CAMPO	**DESCRIZIONE**	**POSIZIONE**	**CONFIGURAZIONE**	**VALORI AMMESSI**
1	Filler	1898	1 AN	Vale sempre 'A'
2	Filler	1899	2 AN	In caso di fornitura su dischetto magnetico o per l'invio telemaico assume i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' e 'LF'); in caso di fornitura su nastro assume il valore spazio.

RECORD DI TIPO "Z": RECORD DI CODA

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		VALORI AMMESSI
1	Tipo record	1	1	AN	Impostare a 'Z'.
2	Numero totale volumi inviati	2	3	NU	Da indicare solo per le forniture su supporto magnetico.
3	Progressivo del volume inviato	5	3	NU	Da indicare solo per le forniture su supporto magnetico.
4	Data di emissione	8	8	NU	In caso di sostituto indicare la data in cui è stato prodotto il supporto; in caso di fornitura telematica indicare la data di produzione del file da inviare. Nel formato: GGMMAAAA.
5	Codice fornitura	16	5	AN	Impostare a ' 73099'.
6	Numero record di tipo 'B'	21	9	NU	
7	Numero record di tipo 'C'	30	9	NU	
	Spazio non utilizzato				
8	Filler	39	1859	AN	Impostare a spazi.
	Ultimi tre caratteri di controllo del record				
9	Filler	1898	1	AN	Vale sempre 'A'
10	Filler	1899	2	AN	In caso di fornitura su dischetto magnetico o per l'invio telemaico assume i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' e 'LF'); in caso di fornitura su nastro assume il valore spazio.

Allegato B

MINISTERO
DELLE FINANZE

730

99

Riservato alle Poste Italiane S.p.A.
N. Protocollo

Data di presentazione

73S

COGNOME ovvero DENOMINAZIONE | NOME

Bolla per la consegna dei supporti ~~magnetici mod.~~ 730 da parte dei sostituti d'imposta

CODICE FISCALE

PERSONE FISICHE

Data di nascita: giorno / mese / anno
Sesso (barrare la casella): M F
Comune (o Stato estero) di nascita
Provincia

Domicilio fiscale
Comune — Provincia
Frazione, via e numero civico — C.A.P.
Telefono: prefisso — numero

ALTRI SOGGETTI

Domicilio fiscale
Comune — Provincia
Frazione, via e numero civico — C.A.P.
Telefono: prefisso — numero

DESCRIZIONE FORNITURA (*)

N. SUPPORTI MOD. 730 REDDITI 1998 — Dischetti — Nastri a cartuccia

N. DICHIARAZIONI MOD. 730 CONTENUTE NELLA FORNITURA

FIRMA

FIRMA

(*) Con la restituzione di copia della bolla l'agenzia postale attesta il ricevimento del plico e non il contenuto dello stesso

ALLEGATO *C*

CONTENUTO E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI SUPPORTI MAGNETICI CONTENENTI LE COMUNICAZIONI RELATIVE AL RISULTATO CONTABILE CHE I CENTRI DI ASSISTENZA FISCALE DEVONO INVIARE AI SOSTITUTI D'IMPOSTA (MODELLO 730-4)

1. AVVERTENZE GENERALI

I Centri di Assistenza Fiscale sono tenuti ad inviare su supporto magnetico all'INPS e al Ministero del Tesoro la comunicazione con l'esito contabile delle dichiarazioni predisposte relativamente ai contribuenti pensionati, ai fini del conguaglio, a credito o a debito, da effettuare in sede di ritenuta d'acconto.

Per quanto riguarda gli altri enti pubblici eroganti pensioni e tutti gli altri datori di lavoro o enti pensionistici privati, l'obbligo non sussiste, ma è comunque possibile concordare la fornitura su supporto magnetico secondo le modalità successivamente descritte.

I supporti magnetici devono essere predisposti secondo le specifiche tecniche di seguito esposte.

2. CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA DEI DATI SU SUPPORTO MAGNETICO

I tipi di supporto utilizzabili sono i nastri magnetici a cartuccia e a bobina ed i dischetti magnetici.

Ciascuna fornitura su supporto magnetico può essere costituita da più volumi; in tal caso tutti i volumi della fornitura devono essere dello stesso tipo.

2.1 Nastri magnetici a cartuccia

I nastri magnetici devono rispondere alle seguenti caratteristiche tecniche:

1. dimensioni e tipologia tali da essere elaborati mediante unità tipo IBM 3480;
2. numero di tracce = 18;
3. numero di caratteri per pollice = 37.871;
4. tipo di codifica = EBCDIC oppure ASCII con bit di parità;
5. senza IDRC (la registrazione non deve prevedere la compattazione hardware).

I nastri magnetici a cartuccia devono essere di tipo "NO LABEL" La lunghezza di ciascun record logico è di 320 caratteri; la lunghezza del record fisico è di 32.640 caratteri, per cui il fattore di bloccaggio è di 102 record logici.

2.2 Dischetti magnetici

I dischetti magnetici devono rispondere alle seguenti caratteristiche tecniche:

1. tipologia - una delle seguenti:
   - dischetti da 3.5 pollici doppia faccia, doppia densità con 512 bytes per settore, con 9 settori per traccia, 80 tracce per faccia e 720 KB di capacità in formato MS/DOS;
   - dischetti da 3.5 pollici doppia faccia, alta densità con 512 bytes per settore, con 18 settori per traccia, 80 tracce per faccia e 1,4 MB di capacità in formato MS/ DOS;
   - dischetti da 5.25 pollici doppia faccia, doppia densità con 512 bytes per settore, con 9 settori per traccia, 40 tracce per faccia e 360 KB di capacità in formato MS/ DOS;
   - dischetti da 5.25 pollici doppia faccia, alta densità con 512 bytes per settore, con 15 settori per traccia, 80 tracce per faccia e 1,2 MB di capacità in formato MS/ DOS;
2. organizzazione sequenziale;
3. tipo di codifica di registrazione ASCII standard;
4. gli ultimi due caratteri di ciascun record devono essere riservati ai caratteri ASCII "CR" e "LF" (valori esadecimali "0D" e "0A");
5. lunghezza fissa del record 320 caratteri (comprensivi dei due caratteri suddetti).

Il nome da assegnare a ciascun file del dischetto è: **COM73099** e deve essere l'unico file contenuto nel dischetto.

2.3 Nastri magnetici a bobina

I nastri magnetici devono rispondere alle seguenti caratteristiche tecniche:

1. dimensioni e tipologia tali da essere elaborati mediante unità tipo IBM 3420;
2. numero di tracce = 9;
3. numero di caratteri per pollice = 1.600 oppure 6.250;
4. tipo di codifica = EBCDIC oppure ASCII con bit di parità.

I nastri magnetici a bobina devono essere di tipo "NO LABEL" . La lunghezza di ciascun record logico è di 320 caratteri; la lunghezza del record fisico è di 32.640 caratteri, per cui il fattore di bloccaggio è di 102 record logici.

3. CARATTERISTICHE ESTERNE DEI SUPPORTI MAGNETICI

Ciascuna fornitura può essere costituita da più volumi; su ciascun volume deve essere apposta, a cura del soggetto che predispone il supporto, una etichetta esterna contenente le seguenti informazioni:

- numero identificativo e denominazione del C.A.F.;
- domicilio fiscale del C.A.F. (via, numero civico, comune e provincia);
- oggetto: comunicazione del risultato contabile Mod. 730 99/98;
- tipo di codifica (EBCDIC o ASCII), da indicare solo per i nastri magnetici;

- densità di registrazione (1.600 o 6.250), da indicare solo per i nastri magnetici a bobina;
- sistema operativo (versione e release) utilizzato per produrre i file (MVS, MS/DOS, VMS, UNIX, ecc.);
- hardware utilizzato per produrre il supporto (casa costruttrice e modello);
- numero progressivo di volume;
- numero complessivo dei volumi;
- eventuale identificativo assegnato dal C.A.F. al supporto;
- data di produzione del supporto.

I supporti magnetici devono essere opportunamente confezionati al fine di evitare il loro deterioramento nella fase di trasporto.

A tal riguardo, particolare attenzione è da porre relativamente all'imballaggio dei dischetti magnetici.

La confezione deve presentare all'esterno una etichetta contenente il mittente e l'oggetto sopra descritti.

4. CONTENUTO DEI SUPPORTI MAGNETICI

Ogni supporto magnetico si compone dei seguenti record lunghi 320 caratteri:

- un record di testa (record "0");
- più record di tipo "1" relativi ai contribuenti cui il C.A.F. ha prestato assistenza;
- un record di coda (record "9").

Qualora la fornitura sia costituita da più supporti magnetici (nastri o dischetti), su ciascuno di essi deve essere presente un solo file contenente un record di testa ed un record di coda.

Per quanto riguarda il contenuto dei campi, si fa riferimento alle specifiche di tracciato, con le seguenti precisazioni:

- il tipo di campo può essere:
  - alfabetico (A)
  - numerico (NU)
  - alfanumerico (AN)
- i dati alfabetici ed alfanumerici vanno allineati a sinistra con riempimento a spazi dei caratteri non significativi. I campi di tipo alfanumerico possono contenere caratteri alfabetici e speciali, quali trattino (-), apostrofo ('), punto (.). ecc.;
- i dati numerici vanno allineati a destra, riempiendo di zeri le cifre non significative;
- la rappresentazione dei campi "DATA" dovrà essere nel formato AAAAMMGG;
- i dati numerici devono essere forniti senza gli zeri prestampati;
- il codice fiscale di una persona fisica è alfanumerico di 16 caratteri; in caso di codice fiscale provvisorio o di persona non fisica il dato va allineato a sinistra con riempimento di spazi negli ultimi cinque caratteri;
- in caso di dati mancanti impostare a zero i campi numerici, a spazio i campi alfabetici ed alfanumerici.

Di seguito viene descritto il contenuto informativo dei record inseriti nel supporto magnetico.

RECORD DI TESTA IDENTIFICATIVO DEL C.A.F. CHE HA PRESTATO ASSISTENZA E DEL SOSTITUTO CUI VIENE INVIATA LA COMUNICAZIONE (TIPO RECORD "0")

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		VALORI AMMESSI
1	Tipo record	1	1	AN	Vale sempre "0".
2	Numero totale volumi inviati	2	3	NU	
3	Progressivo volume	5	3	NU	Progressivo del volume inviato
4	Data di emissione	8	8	NU	Data in cui è stato prodotto il supporto
5	Codice fiscale del C.A.F.	16	11	NU	
6	Denominazione del C.A.F.	27	60	AN	
7	Identifictivo del C.A.F.	87	5	NU	Numero di iscrizione all'Albo
8	Comune di domicilio fiscale del C.A.F.	92	21	AN	
9	Sigla della provincia del domicilio fiscale del C.A.F.	113	2	A	
10	CAP del domicilio fiscale del C.A.F.	115	5	NU	
11	Indirizzo: via e numero civico del domicilio fiscale del C.A.F.	120	35	AN	
12	Telefono del domicilio fiscale del C.A.F.	155	4	NU	Prefisso
13	Telefono del domicilio fiscale del C.A.F.	159	8	NU	Numero
14	FAX del domicilio fiscale del C.A.F.	167	4	NU	Prefisso
15	FAX del domicilio fiscale del C.A.F.	171	8	NU	Numero
16	Codice fiscale del sostituto	179	16	AN	Se persona non fisica o codice fiscale provvisorio numerico di 11 caratteri il dato deve essere allineato a sinistra e devono essere impostati a spazio gli ultimi 5 caratteri.
17	Cognome	195	24	AN	Se persona non fisica da posizione 195 a posizione 253 deve essere indicata la denominazione di 59 caratteri alfanumerici
18	Nome	219	20	AN	
19	Filler	239	15	AN	Impostare a spazi
20	Comune di domicilio fiscale del sostituto	254	21	AN	

21	Sigla della provincia del domicilio fiscale del sostituto	275	2	A	
22	CAP del domicilio fiscale del sostituto	277	5	NU	
23	Indirizzo: via e numero civico del domicilio fiscale del sostituto	282	35	AN	
24	Codice identificativo della fornitura	317	2	AN	Impostare a: " 70".
25	Filler	319	2	AN	Impostare a spazi

RECORD CONTENENTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL SINGOLO CONTRIBUENTE IN MERITO ALL'EVENTUALE CONGUAGLIO DA OPERARE DA PARTE DEL SOSTITUTO (TIPO RECORD "1")

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		VALORI AMMESSI
1	Tipo record	1	1	AN	Vale sempre "1".
2	Codice fiscale del contribuente	2	16	AN	In caso di codice fiscale provvisorio numerico di 11 caratteri il dato deve essere allineato a sinistra e devono essere impostati a spazio gli ultimi 5 caratteri.
3	Cognome	18	24	AN	
4	Nome	42	20	AN	
5	Importo IRPEF da trattenere - totale	62	9	NU	
6	Importo IRPEF da rimborsare - totale	71	9	NU	
7	Codice regione - dichiarante	80	2	NU	
8	Importo ADD. REG. all'IRPEF da trattenere - dichiarante	82	9	NU	
9	Codice regione - coniuge	91	2	NU	
10	Importo ADD. REG. all'IRPEF da trattenere - coniuge	93	9	NU	
11	Importo ADD. REG. all'IRPEF da trattenere - totale	102	9	NU	
12	Codice regione - dichiarante	111	2	NU	
13	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare - dichiarante	113	9	NU	
14	Codice regione - coniuge	122	2	NU	
15	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare - coniuge	124	9	NU	
16	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare - totale	133	9	NU	
17	Prima rata acconto 1999	142	9	NU	
18	Seconda o unica rata acconto 1999	151	9	NU	
19	Acconto sulla tassazione separata - dichiarante	160	9	NU	
20	Acconto sulla tassazione separata - coniuge	169	9	NU	
21	Acconto sulla tassazione separata - totale	178	9	NU	
22	Numero di rate per i versamenti di saldo e degli eventuali acconti	187	9	NU	
23	Filler	196	125	AN	Impostare a spazi

RECORD DI CODA CONTENENTE IL NUMERO TOTALE DEI RECORD PRESENTI NEL SUPPORTO

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		VALORI AMMESSI
1	Tipo record	1	1	AN	Vale sempre "9".
2	Numero totale volumi inviati	2	3	NU	
3	Progressivo volume	5	3	NU	Progressivo del volume inviato
4	Data di emissione	8	8	NU	Data in cui è stato prodotto il supporto
5	Numero complessivo di record di tipo "1" contenuti nel supporto	16	9	NU	
6	Totale importi da trattenere	25	13	NU	
7	Totale importi da rimborsare	38	13	NU	
8	Filler	51	270	AN	Impostare a spazi

ALLEGATO *D*

CONTENUTO E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI SUPPORTI MAGNETICI CONTENENTI LE COMUNICAZIONI RELATIVE AL RISULTATO CONTABILE CHE I CENTRI DI ASSISTENZA FISCALE DEVONO INVIARE AI SOSTITUTI D'IMPOSTA (MODELLO 730-4 INTEGRATIVO)

1. AVVERTENZE GENERALI

I Centri di Assistenza Fiscale sono tenuti ad inviare su supporto magnetico all'INPS e al Ministero del Tesoro la comunicazione con l'esito contabile delle dichiarazioni predisposte relativamente ai contribuenti pensionati, ai fini del conguaglio, a credito, da effettuare in sede di ritenuta d'acconto.

Per quanto riguarda gli altri enti pubblici eroganti pensioni e tutti gli altri datori di lavoro o enti pensionistici privati, l'obbligo non sussiste, ma è comunque possibile concordare la fornitura su supporto magnetico secondo le modalità successivamente descritte.

I supporti magnetici devono essere predisposti secondo le specifiche tecniche di seguito esposte.

2. CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA DEI DATI SU SUPPORTO MAGNETICO

I tipi di supporto utilizzabili sono i nastri magnetici a cartuccia e a bobina ed i dischetti magnetici.

Ciascuna fornitura su supporto magnetico può essere costituita da più volumi; in tal caso tutti i volumi della fornitura devono essere dello stesso tipo.

2.1 Nastri magnetici a cartuccia

I nastri magnetici devono rispondere alle seguenti caratteristiche tecniche:

1. dimensioni e tipologia tali da essere elaborati mediante unità tipo IBM 3480;
2. numero di tracce = 18;
3. numero di caratteri per pollice = 37.871;
4. tipo di codifica = EBCDIC oppure ASCII con bit di parità;
5. senza IDRC (la registrazione non deve prevedere la compattazione hardware).

I nastri magnetici a cartuccia devono essere di tipo "NO LABEL" La lunghezza di ciascun record logico è di 320 caratteri; la lunghezza del record fisico è di 32.640 caratteri, per cui il fattore di bloccaggio è di 102 record logici.

2.2 Dischetti magnetici

I dischetti magnetici devono rispondere alle seguenti caratteristiche tecniche:

1. tipologia - una delle seguenti:
   - dischetti da 3.5 pollici doppia faccia, doppia densità con 512 bytes per settore, con 9 settori per traccia, 80 tracce per faccia e 720 KB di capacità in formato MS/DOS;
   - dischetti da 3.5 pollici doppia faccia, alta densità con 512 bytes per settore, con 18 settori per traccia, 80 tracce per faccia e 1,4 MB di capacità in formato MS/ DOS;
   - dischetti da 5.25 pollici doppia faccia, doppia densità con 512 bytes per settore, con 9 settori per traccia, 40 tracce per faccia e 360 KB di capacità in formato MS/ DOS;
   - dischetti da 5.25 pollici doppia faccia, alta densità con 512 bytes per settore, con 15 settori per traccia, 80 tracce per faccia e 1,2 MB di capacità in formato MS/ DOS;
2. organizzazione sequenziale;
3. tipo di codifica di registrazione ASCII standard;
4. gli ultimi due caratteri di ciascun record devono essere riservati ai caratteri ASCII "CR" e "LF" (valori esadecimali "0D" e "0A");
5. lunghezza fissa del record 320 caratteri (comprensivi dei due caratteri suddetti).

Il nome da assegnare a ciascun file del dischetto è: **COI73099** e deve essere l'unico file contenuto nel dischetto.

2.3 Nastri magnetici a bobina

I nastri magnetici devono rispondere alle seguenti caratteristiche tecniche:

1. dimensioni e tipologia tali da essere elaborati mediante unità tipo IBM 3420;
2. numero di tracce = 9;
3. numero di caratteri per pollice = 1.600 oppure 6.250;
4. tipo di codifica = EBCDIC oppure ASCII con bit di parità.

I nastri magnetici a bobina devono essere di tipo "NO LABEL" La lunghezza di ciascun record logico è di 320 caratteri; la lunghezza del record fisico è di 32.640 caratteri, per cui il fattore di bloccaggio è di 102 record logici.

3. CARATTERISTICHE ESTERNE DEI SUPPORTI MAGNETICI

Ciascuna fornitura può essere costituita da più volumi; su ciascun volume deve essere apposta, a cura del soggetto che predispone il supporto, una etichetta esterna contenente le seguenti informazioni:

- numero identificativo e denominazione del C.A.F.;
- domicilio fiscale del C.A.F. (via, numero civico, comune e provincia);
- oggetto: comunicazione del risultato contabile Mod. 730 99/98;

- tipo di codifica (EBCDIC o ASCII), da indicare solo per i nastri magnetici;
- densità di registrazione (1.600 o 6.250), da indicare solo per i nastri magnetici a bobina;
- sistema operativo (versione e release) utilizzato per produrre i file (MVS, MS/DOS, VMS, UNIX, ecc.);
- hardware utilizzato per produrre il supporto (casa costruttrice e modello);
- numero progressivo di volume;
- numero complessivo dei volumi;
- eventuale identificativo assegnato dal C.A.F. al supporto;
- data di produzione del supporto.

I supporti magnetici devono essere opportunamente confezionati al fine di evitare il loro deterioramento nella fase di trasporto.

A tal riguardo, particolare attenzione è da porre relativamente all'imballaggio dei dischetti magnetici.

La confezione deve presentare all'esterno una etichetta contenente il mittente e l'oggetto sopra descritti.

4. CONTENUTO DEI SUPPORTI MAGNETICI

Ogni supporto magnetico si compone dei seguenti record lunghi 320 caratteri:

- un record di testa (record "0");
- più record di tipo "1" relativi ai contribuenti cui il C.A.F. ha prestato assistenza;
- un record di coda (record "9").

Qualora la fornitura sia costituita da più supporti magnetici (nastri o dischetti), su ciascuno di essi deve essere presente un solo file contenente un record di testa ed un record di coda.

Per quanto riguarda il contenuto dei campi, si fa riferimento alle specifiche di tracciato, con le seguenti precisazioni:

- il tipo di campo può essere:
  - alfabetico (A)
  - numerico (NU)
  - alfanumerico (AN)
- i dati alfabetici ed alfanumerici vanno allineati a sinistra con riempimento a spazi dei caratteri non significativi. I campi di tipo alfanumerico possono contenere caratteri alfabetici e speciali, quali trattino (-), apostrofo ('), punto (.). ecc.;
- i dati numerici vanno allineati a destra, riempiendo di zeri le cifre non significative;
- la rappresentazione dei campi "DATA" dovrà essere nel formato AAAAMMGG;
- i dati numerici devono essere forniti senza gli zeri prestampati;
- il codice fiscale di una persona fisica è alfanumerico di 16 caratteri; in caso di codice fiscale provvisorio o di persona non fisica il dato va allineato a sinistra con riempimento di spazi negli ultimi cinque caratteri;
- in caso di dati mancanti impostare a zero i campi numerici, a spazio i campi alfabetici ed alfanumerici.

Di seguito viene descritto il contenuto informativo dei record inseriti nel supporto magnetico.

RECORD DI TESTA IDENTIFICATIVO DEL C.A.F. CHE HA PRESTATO ASSISTENZA E DEL SOSTITUTO CUI VIENE INVIATA LA COMUNICAZIONE (TIPO RECORD "0")

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		VALORI AMMESSI
1	Tipo record	1	1	AN	Vale sempre "0".
2	Numero totale volumi inviati	2	3	NU	
3	Progressivo volume	5	3	NU	Progressivo del volume inviato
4	Data di emissione	8	8	NU	Data in cui è stato prodotto il supporto
5	Codice fiscale del C.A.F.	16	11	NU	
6	Denominazione del C.A.F.	27	60	AN	
7	Identifictivo del C.A.F.	87	5	NU	Numero di iscrizione all'Albo
8	Comune di domicilio fiscale del C.A.F.	92	21	AN	
9	Sigla della provincia del domicilio fiscale del C.A.F.	113	2	A	
10	CAP del domicilio fiscale del C.A.F.	115	5	NU	
11	Indirizzo: via e numero civico del domicilio fiscale del C.A.F.	120	35	AN	
12	Telefono del domicilio fiscale del C.A.F.	155	4	NU	Prefisso
13	Telefono del domicilio fiscale del C.A.F.	159	8	NU	Numero
14	FAX del domicilio fiscale del C.A.F.	167	4	NU	Prefisso
15	FAX del domicilio fiscale del C.A.F.	171	8	NU	Numero
16	Codice fiscale del sostituto	179	16	AN	Se persona non fisica o codice fiscale provvisorio numerico di 11 caratteri il dato deve essere allineato a sinistra e devono essere impostati a spazio gli ultimi 5 caratteri.
17	Cognome	195	24	AN	Se persona non fisica da posizione 195 a posizione 253 deve essere indicata la denominazione di 59 caratteri alfanumerici
18	Nome	219	20	AN	
19	Filler	239	15	AN	Impostare a spazi
20	Comune di domicilio fiscale del sostituto	254	21	AN	
21	Sigla della provincia del domicilio fiscale del sostituto	275	2	A	

22	CAP del domicilio fiscale del sostituto	277	5	NU	
23	Indirizzo: via e numero civico del domicilio fiscale del sostituto	282	35	AN	
24	Codice identificativo della fornitura	317	2	AN	Impostare a: "71".
25	Filler	319	2	AN	Impostare a spazi

RECORD CONTENENTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL SINGOLO CONTRIBUENTE IN MERITO ALL'EVENTUALE CONGUAGLIO DA OPERARE DA PARTE DEL SOSTITUTO (TIPO RECORD "1")

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		VALORI AMMESSI
1	Tipo record	1	1	AN	Vale sempre "1".
2	Codice fiscale del contribuente	2	16	AN	In caso di codice fiscale provvisorio numerico di 11 caratteri il dato deve essere allineato a sinistra e devono essere impostati a spazio gli ultimi 5 caratteri.
3	Cognome	18	24	AN	
4	Nome	42	20	AN	
5	Importo IRPEF da rimborsare - totale	62	9	NU	
6	Codice regione - dichiarante	71	2	NU	
7	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare - dichiarante	73	9	NU	
8	Codice regione - coniuge	82	2	NU	
9	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare - coniuge	84	9	NU	
10	Importo ADD. REG. all'IRPEF da rimborsare - totale	93	9	NU	
11	Rimborso dell'acconto sulla tassazione separata - dichiarante	102	9	NU	
12	Rimborso dell'acconto sulla tassazione separata - coniuge	111	9	NU	
13	Rimborso dell'acconto sulla tassazione separata - totale	120	9	NU	
14	Filler	129	192	AN	Impostare a spazi

RECORD DI CODA CONTENENTE IL NUMERO TOTALE DEI RECORD PRESENTI NEL SUPPORTO

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		VALORI AMMESSI
1	Tipo record	1	1	AN	Vale sempre "9".
2	Numero totale volumi inviati	2	3	NU	
3	Progressivo volume	5	3	NU	Progressivo del volume inviato
4	Data di emissione	8	8	NU	Data in cui è stato prodotto il supporto
5	Numero complessivo di record di tipo "1" contenuti nel supporto	16	9	NU	
6	Totale importi da rimborsare	25	13	NU	
7	Filler	38	283	AN	Impostare a spazi

ALLEGATO *E*

ISTRUZIONI PER LO SVOLGIMENTO DA PARTE DEI SOSTITUTI DI IMPOSTA E DEI C.A.F. DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALL'ASSISTENZA FISCALE

PARTE GENERALE

CONTROLLO DELLE DICHIARAZIONI MOD. 730 E LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA E DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF

Nel capitolo che segue vengono descritti gli adempimenti che i sostituti di imposta ed i Centri di Assistenza Fiscale devono effettuare per il controllo e la liquidazione del modello 730.

Tali operazioni vengono descritte seguendo l'ordine di esposizione dei quadri contenuti nel Mod. 730.

Per ogni quadro vengono riportati:

- il dettaglio dei controlli formali da operare relativamente ai dati comunicati dal contribuente;
- le modalità di calcolo per la determinazione dei redditi e della relativa imposta;
- le modalità di calcolo dell'eventuale Addizionale regionale all'IRPEF;
- le modalità di calcolo dell'eventuale acconto dovuto sui redditi soggetti a tassazione separata.

Nello svolgimento delle operazioni di controllo e liquidazione, i campi del Mod. 730 che contengono un importo debbono essere considerati in migliaia di lire (senza gli zeri prestampati); i campi che contengono una percentuale debbono essere arrotondati alla seconda cifra decimale.

Per ogni quadro vengono inoltre indicati i messaggi da utilizzare per segnalare eventuali anomalie e/o incongruenze riscontrate durante la fase di controllo.

La persistenza di anomalie e/o incongruenze descritte nelle istruzioni relative ai singoli quadri comporta, di norma, la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio degli importi da versare o da rimborsare.

La non effettuazione delle operazioni di cui sopra deve essere comunicata all'assistito unitamente alla indicazione delle anomalie e/o incongruenze riscontrate tramite i messaggi di errore precedentemente menzionati e comporta l'obbligo da parte del contribuente di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

Nell'ipotesi di interruzione dell'assistenza fiscale, i dati rilevati dalla dichiarazione Mod. 730, da riportare nel modello 770 dal sostituto d'imposta ovvero da trasmettere all'Amministrazione finanziaria da parte dei C.A.F., devono essere integrati con la segnalazione delle anòmalie e/o incongruenze riscontrate, seguendo le modalità previste dalle specifiche tecniche di fornitura dei dati.

I dati anagrafici che risultano incongruenti con la struttura prevista dalle specifiche tecniche debbono essere impostati a zero, se numerici, o a spazi, se alfabetici o alfanumerici; i dati contabili che risultano incongruenti, non devono essere trasmessi.

ISTRUZIONI PER IL CONTROLLO E LA LIQUIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI MOD. 730

1. DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA DEL DICHIARANTE E SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO E DEL QUATTRO PER MILLE

1.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

Codice fiscale

Il dato deve essere sempre presente.

Il codice fiscale deve essere di 16 caratteri a struttura alfanumerica; può essere, in alcuni casi (codice fiscale provvisorio), di 11 caratteri a struttura completamente numerica.

Su tale dato va effettuata la verifica del carattere di controllo secondo le disposizioni contenute nel D.M. 23 dicembre 1976, riportato in allegato.

Cognome e Nome

I dati devono essere sempre presenti ed avere struttura alfanumerica.

Caselle Dichiarante - Coniuge Dichiarante

In caso di dichiarazione disgiunta deve essere sempre barrata la casella relativa al "Dichiarante"

Se, su un modello, è barrata una casella non può essere barrata l'altra. Se è barrata la casella relativa al Coniuge Dichiarante, nel modello del dichiarante deve essere barrata la casella di dichiarazione congiunta e viceversa.

Verificare la presenza dei dati del coniuge dichiarante se è stata barrata la casella di dichiarazione congiunta.

Sesso

Il dato deve avere struttura alfabetica; può assumere esclusivamente i valori "M" o "F"; in caso contrario considerare il dato assente.

Data di nascita

Il dato indicato sul modello deve essere sempre presente, a struttura numerica e nella forma giorno, mese, anno (ggmmaaaa).

Comune (o stato Estero) di nascita

Il dato deve essere sempre presente ed avere struttura alfanumerica.

Provincia di nascita

Il dato deve avere struttura alfabetica.

Può essere assente per i contribuenti nati all'estero.

Per i contribuenti nati nelle ex province dell'Istria, Giuliane e Dalmate (Fiume, Pola e Zara) la provincia può essere assente oppure può assumere i valori FU, PL e ZA.

Per le province di nuova istituzione può essere indicata la sigla della nuova provincia.

Comune di residenza

Il dato deve essere sempre presente ed avere struttura alfanumerica.

Provincia di residenza

Il dato deve essere sempre presente ed avere struttura alfabetica.

Per la provincia verificare che sia stata utilizzata la sigla (RM per Roma).

Per le province di nuova istituzione può essere indicata la sigla della nuova provincia.

C.A.P.

Il dato deve essere di 5 caratteri e avere struttura numerica.

Frazione, via e numero civico

Il dato deve essere sempre presente ed avere struttura alfanumerica.

Codice regione

Il dato deve essere sempre presente e avere struttura numerica. Può assumere un valore compreso tra 1 e 21.

Data di variazione della residenza

- Mese di variazione

  Il mese deve avere struttura numerica; può assumere i valori compresi tra 1 e 12.

- Anno di variazione

  L'anno deve avere struttura numerica; i valori possibili sono l'anno cui si riferiscono i redditi o l'anno di presentazione della dichiarazione.

In assenza del mese di variazione verificare che l'anno sia quello di presentazione della dichiarazione.

Residenza variata da meno di 60 giorni

Se la casella è barrata deve essere compilata la data di variazione della residenza.

Telefono

Il dato deve avere struttura alfanumerica.

Stato civile

Verificare che sia barrata una sola delle caselle previste nel modello 730 (1, 2, 3, 4 o 5); in caso contrario il dato è da considerare assente.

Destinazione del quattro per mille dell'IRPEF ai movimenti e partiti politici (riservato ai Caf)

Il dato relativo alla destinazione del quattro per mille dell'IRPEF deve essere rilevato in base alla firma apposta dal contribuente nell'apposita scheda.

L'acquisizione effettuata per la destinazione del quattro per mille dell'IRPEF deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: "(Non) Effettuata la scelta per la destinazione del quattro per mille dell'IRPEF".

In caso di firma del contribuente nell'apposito spazio destinato alla destinazione del quattro per mille dell'IRPEF, indicare "1" nell'apposito campo della fornitura da inviare all'Amministrazione finanziaria.

E' previsto anche un campo per segnalare eventuali anomalie nell'apposizione della firma. Tale campo può assumere i valori:

0 - nessuna anomalia

3 - segno non riconducibile a firma

4 - scheda mancante

5 - scheda non firmata

La presenza dell'anomalia 3 nella scelta per la destinazione del quattro per mille dell'IRPEF deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio "Destinazione anomala del quattro per mille dell'IRPEF"

<u>Scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF alle Istituzioni beneficiarie (riservato ai Caf)</u>

Il dato relativo alla scelta dell'otto per mille dell'IRPEF deve essere rilevato in base alla firma apposta dal contribuente nel modello 730-1.

L'acquisizione effettuata per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio "Scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF: (istituzione beneficiaria)" ovvero "Non è stata effettuata la scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF".

In caso di firma del contribuente per una delle Istituzioni beneficiarie, deve essere impostato a "1" il relativo campo posizionale della fornitura da inviare all'Amministrazione finanziaria.

Se il contribuente non ha effettuato alcuna scelta, tutti i campi previsti devono essere impostati a "0"

E' previsto anche un campo per segnalare eventuali anomalie nell'apposizione della firma. Tale campo può assumere i valori:

0 - nessuna anomalia

1 - presenza di più firme

2 - unica firma su più caselle

3 - segno non riconducibile a firma

4 - scheda mancante

5 - Mod 730-1 non firmato

Anche in questi casi deve essere impostato il campo relativo alle Istituzioni beneficiarie interessate (es.: se un contribuente ha firmato per tutte le Istituzioni beneficiarie, dovranno essere impostati ad "1" tutti i campi previsti nella fornitura relativi alle Istituzioni beneficiarie e deve essere impostato ad "1" il flag anomalia).

Nel caso di assenza di firma il flag anomalia deve essere impostato a "5".

La presenza di anomalie di tipo "1", "2" o "3" nella scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio "Scelta anomala per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF : (tipo di anomalia)"

Casi anomali nell'apposizione delle firme per le scelte dell'otto e del quattro per mille dell'IRPEF

Se sono presenti i dati anagrafici del dichiarante sulla scheda del quattro e/o dell'otto per mille dell'Irpef ed è stata espressa la scelta nelle caselle relative al Coniuge dichiarante, vanno acquisiti solo i dati del dichiarante impostando a "5" il campo relativo alle anomalie riscontrate.

Se sono presenti i dati anagrafici del dichiarante sulla scheda del quattro e/o dell'otto per mille dell'Irpef e la scelta viene effettuata sia nei riquadri del Dichiarante che del Coniuge dichiarante (ovvero per il Coniuge dichiarante le

firme risultano cancellate o le caselle sono state barrate), vanno acquisiti solo i dati del dichiarante e la scelta effettuata dal dichiarante, impostando a "0" il flag anomalia.

Se sono presenti i dati anagrafici del dichiarante sulla scheda dell'otto per mille dell'Irpef, è stata espressa la scelta in uno dei riquadri ed in un altro si rileva un qualsiasi segno, vanno acquisiti i dati del dichiarante impostando a "3" il campo relativo alle anomalie riscontrate.

I dati anagrafici devono essere riportati così come indicati dal contribuente.

1.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti relativi a:

- codice fiscale
- casella Dichiarante - Coniuge Dichiarante
- cognome e nome
- data e comune di nascita
- codice regione
- residenza anagrafica (Comune e provincia, indirizzo, variazione di residenza da meno di 60 giorni)

devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati anagrafici o di residenza del dichiarante mancanti o errati".

2. CONIUGE E FAMILIARI A CARICO

2.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

Relazione di parentela

Verificare che per ogni rigo relativo ai figli o altri familiari del quadro sia barrata una sola delle caselle (F o A); in caso contrario il dato è da considerare assente.

Codice fiscale

Il codice fiscale deve essere di 16 caratteri a struttura alfanumerica.

Può essere, in alcuni casi (codice fiscale provvisorio), di 11 caratteri a struttura completamente numerica.

Se lo stesso codice fiscale è indicato su più righe verificare che la somma dei relativi mesi a carico non sia superiore a 12.

Il codice fiscale può essere presente anche se nel campo "Percentuale di detrazione spettante" è espresso il valore 0.

Mesi a carico

Il dato deve avere struttura numerica e può assumere i valori compresi tra 1 e 12.

Percentuale di detrazione spettante

Nel campo deve essere indicata una percentuale compresa tra 0 e 100.

Se come relazione di parentela è stata barrata la casella "F" il dato può assumere il valore C.

Nella fornitura da inviare all'Amministrazione finanziaria se è presente il valore "C", per lo stesso figlio, non può essere presente la percentuale e viceversa.

Controllare che il totale dei mesi indicati per il "Coniuge a carico" e/o per i "Figli a carico", per i quali è stato indicato il valore "C", non deve essere superiore a "12"

2.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti relativi a:

- relazione di parentela
- mesi a carico
- percentuale di detrazione spettante

devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati del coniuge o dei familiari a carico mancanti o errati".

3. DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO

Il controllo del presente riquadro deve essere effettuato se il Mod. 730 è stato presentato ad un Caf.

Se i dati del sostituto d'imposta sono riportati sia sul modello del Dichiarante che del Coniuge dichiarante e risultano diversi tra loro, il sostituto d'imposta da prendere in considerazione è quello indicato sul modello del Dichiarante.

3.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

Cognome o Denominazione del sostituto d'imposta

Il dato deve essere sempre presente e deve avere struttura alfanumerica.

Nome

Se il codice fiscale è di 16 caratteri a struttura alfanumerica, il dato deve essere sempre presente e deve avere struttura alfanumerica.

Codice fiscale

Il dato deve essere sempre presente.

Il codice fiscale deve essere di 16 caratteri e avere struttura alfanumerica o di 11 caratteri a struttura completamente numerica.

Su tale dato va effettuata la verifica del carattere di controllo secondo le disposizioni contenute nel D.M. 23 dicembre 1976, riportato in allegato.

Comune

Il dato deve essere sempre presente ed avere struttura alfanumerica.

Provincia

Il dato deve essere sempre presente ed avere struttura alfabetica.

Per la Provincia verificare che sia stata utilizzata la sigla (RM per Roma).

Per le province di nuova istituzione può essere indicata la sigla della nuova provincia.

C.A.P.

Il dato deve essere di 5 caratteri a struttura numerica.

Indirizzo e numero di telefono

Il dato deve essere sempre presente ed avere struttura alfanumerica.

3.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati relativi a:

- cognome o denominazione
- nome (in caso di codice fiscale di 16 caratteri)
- codice fiscale
- comune e provincia del luogo al quale devono essere inviate le comunicazioni Mod. 730/4 da parte dei C.A.F.
- indirizzo

devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati del sostituto d'imposta mancanti o errati".

4. TOTALE REDDITI DEI TERRENI E DEI FABBRICATI

4.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

Se il contribuente ha compilato il rigo A non deve essere compilato nessun rigo del Quadro A " Variazioni dei redditi dei terreni".

Se il contribuente ha compilato il rigo B non deve essere compilato nessun rigo del Quadro B "Variazioni dei redditi dei fabbricati".

Totale reddito dominicale

Il dato deve avere struttura numerica.

Totale reddito agrario

Il dato deve avere struttura numerica.

Totale imponibile dei fabbricati

Il dato deve avere struttura numerica.

4.2 ANOMALIE E INCONGRUENZE

Le anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati contenuti nel Totale redditi dei terreni e dei fabbricati devono essere comunicati al contribuente mediante il messaggio "Dati relativi al totale redditi dei terreni e dei fabbricati errati" e, per segnalare le incongruenze riscontrate, nella fórnitura da inviare

all'Amministrazione finanziaria deve essere impostato il campo previsto per il Quadro A e/o il Quadro B.

4.3 MODALITÀ DI CALCOLO

4.3.1 Determinazione del reddito dominicale

Il reddito dominicale indicato dal contribuente nel rigo A colonna 1 deve essere riportato nel rigo 1 del riepilogo dei redditi Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

4.3.2 Determinazione del reddito agrario

Il reddito agrario indicato dal contribuente nel rigo A colonna 2 deve essere riportato nel rigo 2 del riepilogo dei redditi Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

4.3.3 Determinazione del reddito dei fabbricati

Il totale imponibile dei fabbricati indicato dal contribuente nel rigo B deve essere riportato nel rigo 3 del riepilogo dei redditi Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

5. REDDITI DEI TERRENI (QUADRO A)

5.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo del Quadro A compilato.

Reddito dominicale

Il dato deve avere struttura numerica.

Titolo

Deve essere sempre presente e avere struttura numerica; può assumere i valori da 1 a 7 (vedere tabella 1 in allegato).

Reddito agrario

Il dato deve avere struttura numerica.

Possesso

Giorni: il dato deve essere sempre presente e avere struttura numerica.

Può assumere valori compresi tra 1 e 365.

Per gli immobili indicati su più righi, il totale dei periodi di possesso non può superare 365.

Percentuale: il dato deve essere sempre presente e avere struttura numerica.

Nel campo deve essere indicata una percentuale non superiore al 100%.

Canone di affitto in regime vincolistico

Deve essere presente solo se il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 2.

Il dato deve avere struttura numerica.

Casi particolari

Il dato deve avere struttura numerica e può assumere i valori da 1 a 3 (vedere tabella 2 in allegato).

I valori 1, 2, 3 possono essere presenti esclusivamente se il campo "Titolo" (col. 2) assume i valori 1, 4 o 7.

Casella di continuazione

La casella non può essere barrata sul primo rigo del Quadro A del modello 730 se contraddistinto dal valore 1 nel campo "Modello N°".

5.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

Le anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati contenuti nel Quadro A devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati relativi al Quadro A - Redditi dei terreni mancanti o errati".

5.3 MODALITÀ DI CALCOLO

5.3.1 Determinazione del reddito dominicale

a) calcolare la quota spettante del reddito nel modo seguente;

Quota spettante del reddito dominicale = 1,80 x Reddito dominicale (col. 1) x Giorni di possesso (col. 4)/365x Percentuale di possesso (col. 5)/100.

b) Se il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 1, 3 o 7 il reddito è dato dalla quota spettante del reddito dominicale di cui alla precedente lettera a);

c) Se il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 2 calcolare la quota spettante del Canone di affitto come segue:

Canone di affitto (col. 6) x Percentuale di possesso (col. 5)/100.

Se la quota spettante del Canone di affitto è inferiore all'80% della quota spettante del reddito dominicale calcolato secondo quanto descritto alla precedente lettera a), il reddito è dato dalla quota spettante del Canone di affitto, altrimenti il reddito è dato dalla quota spettante del reddito dominicale di cui alla precedente lettera a).

d) Se il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 4 il reddito dominicale è zero.

e) Se il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 5 o 6 il reddito dominicale è zero in quanto la quota del reddito dominicale deve essere indicata dal contribuente unitamente al reddito agrario.

Se i dati relativi ad uno stesso terreno sono stati indicati su più righi (casella di col. 8 barrata) e nella colonna 2 di almeno un rigo è stato indicato il codice 2:

1) determinare il totale delle quote del reddito dominicale calcolate per ciascun rigo secondo quanto descritto alla precedente lettera a);

2) determinare il totale delle quote del canone di affitto calcolate per ciascun rigo secondo quanto descritto alla precedente lettera c);

3) se il totale delle quote del canone di affitto è inferiore all'80% del totale delle quote del reddito dominicale il reddito è dato dal totale delle quote del canone di affitto, in caso contrario è pari al totale delle quote del reddito dominicale.

La rivalutazione dei redditi dominicali deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: "Redditi dominicali determinati catastalmente rivalutati ai sensi di legge dell' 80%".

5.3.1.1 Casi particolari

Se risulta impostato il campo "Casi particolari" (col. 7) il reddito dominicale determinato come descritto al punto 5.3.1:

- è ridotto al 30% se il campo assume il valore 1;
- è ridotto a zero se il campo assume il valore 2.

Se i dati relativi ad uno stesso terreno sono stati indicati in più righi e nella colonna 7 sono riportati codici diversi procedere come di seguito descritto.

Calcolare la quota proporzionale al corrispondente periodo di possesso, relativa al singolo rigo, come segue:

$$\text{Quota relativa al singolo rigo} = \frac{\text{Reddito dominicale complessivo del terreno (calcolato come descritto al punto 5.3.1)} \times \text{Giorni di possesso del singolo rigo}}{\text{Giorni di possesso totali}}$$

Applicare, a ciascuna quota di reddito relativa al singolo rigo ottenuta, la riduzione corrispondente al caso particolare evidenziato nella relativa colonna 7.

Calcolare il reddito del terreno sommando rispettivamente le singole quote di reddito opportunamente ridotte.

5.3.1.2 Reddito dominicale totale

La somma dei redditi dominicali così determinati va riportata nel rigo 1 del Riepilogo dei redditi del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione"

5.3.2 Determinazione del reddito agrario

Se il campo "Titolo" (col. 2) assume i valori 2 o 3 il reddito agrario è zero.

Se il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 1, 4 o 7 il reddito agrario è determinato nel modo seguente:

Quota spettante del reddito agrario = 1,70 x Reddito agrario (col. 3) x Giorni di possesso (col. 4)/365 x Percentuale di possesso (col. 5)/100.

La rivalutazione dei redditi agrari deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: "Redditi agrari determinati catastalmente rivalutati ai sensi di legge del 70%".

Se il campo "Titolo" (col. 2) assume i valori 5 o 6, il reddito agrario è pari al Reddito agrario di col. 3. Nel caso in cui il contribuente abbia indicato con i codici 5 e 6 anche la quota di reddito dominicale, il reddito agrario è pari alla somma del Reddito dominicale di col. 1 e del Reddito agrario di col. 3.

5.3.2.1 Casi particolari

Se risulta impostato il campo "Casi particolari" (col. 7) il reddito agrario:

- è ridotto a zero se il campo assume i valori 1 o 2;
- è pari a:

  1,70 x Reddito agrario (col. 3) se il campo assume il valore 3.

La rivalutazione dei redditi agrari deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: "Redditi agrari determinati catastalmente rivalutati ai sensi di legge del 70%"

5.3.2.2 Reddito agrario totale

La somma dei redditi agrari così determinati va riportata nel rigo 2 del Riepilogo dei redditi del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione"

6. REDDITI DEI FABBRICATI (QUADRO B)

6.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo del Quadro B compilato.

Rendita

Il dato deve avere struttura numerica.

Il dato deve essere sempre presente; può assumere il valore zero solo se nel campo “Casi particolari” di col. 6 è indicato il valore “3”

In caso di dati di uno stesso fabbricato indicati su più righi, la rendita deve essere la stessa per ogni rigo, a meno che non sia indicato il valore 3 nel campo “Casi particolari” (col. 6) di almeno un rigo.

Utilizzo

Il campo deve essere sempre presente e avere struttura numerica.

Può assumere i valori 1, 2, 3, 4, 5, 7, 9 (vedere tabella 3 in allegato).

Se è impostato al valore “7”, il reddito del fabbricato non può essere dichiarato su più righi.

Il valore 1 può comparire in relazione a più di un fabbricato esclusivamente se la somma dei rispettivi giorni di possesso non supera 365.

Il valore 5 può essere presente esclusivamente se è presente almeno un fabbricato per il quale è indicato il valore 1.

In tal caso il periodo di possesso di ciascuna pertinenza non può essere superiore a quello indicato complessivamente per l'abitazione principale.

Possesso

Giorni: il dato deve essere sempre presente e avere struttura numerica. Deve assumere il valore zero solo se nel campo "Utilizzo" di col. 2 è indicato il valore "7"

Può assumere un valore compreso tra 1 e 365.

Per i fabbricati indicati su più righi, il totale dei periodi di possesso non può superare 365.

Percentuale: il dato deve essere sempre presente e avere struttura numerica.

Nel campo deve essere indicata una percentuale non superiore al 100%.

Deve assumere il valore zero solo se nel campo "Utilizzo" di col. 2 è indicato il valore "7"

Canone di locazione

Se il campo "Utilizzo" (col. 2) assume i valori 3 o 4 il campo deve essere sempre presente.

Può assumere il valore 0 solo se nel campo "Casi particolari" di col. 6 è stato indicato il valore 4.

Può essere presente se il campo "Utilizzo" di col. 2 assume il valore 1.

Non deve essere presente negli altri casi.

Il dato deve avere struttura numerica.

Casi particolari

Il dato deve avere struttura numerica.

Può assumere i valori 1, 3 o 4.

I valori 1 o 3 possono essere presenti solo se nel campo "Utilizzo" è indicato il valore 9. Il valore 4 può essere presente solo se nel campo "Utilizzo" sono indicati i valori 1, 3 o 4.

Casella di continuazione

La casella non può essere barrata sul primo rigo del Quadro B del modello 730 se contraddistinto dal valore 1 nel campo "Modello N°".

Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa

Il dato di rigo B11 deve avere struttura numerica.

Il dato deve essere riportato nel rigo 16 del mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

Credito d'imposta per canoni non percepiti

Il dato di rigo B12 deve avere struttura numerica.

Il dato deve essere riportato nel rigo 21 del mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

6.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati contenuti nel Quadro B devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati relativi al Quadro B - Redditi dei fabbricati mancanti o errati"

6.3 MODALITÀ DI CALCOLO

Le modalità di calcolo del reddito dei fabbricati sono diversificate in funzione del valore assunto dai campi "Utilizzo" (col. 2) e "Casi particolari" (col. 6).

6.3.1 Dati del fabbricato indicati su un solo rigo

<u>Campo "Utilizzo" impostato ad 1, 5 o 9</u>

Il reddito corrisponde alla quota di rendita determinata secondo le modalità di seguito descritte:

a) 1,05 x Rendita (col. 1) x Giorni di possesso (col. 3)/365 x Percentuale di possesso (col. 4)/100.

La rivalutazione del reddito imponibile dei fabbricati deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: "Reddito imponibile dei fabbricati determinato catastalmente rivalutato ai sensi di legge del 5%".

Se contemporaneamente al codice "1" del campo "Utilizzo" è presente il "Canone di locazione" di col. 5, il reddito deve essere calcolato secondo quanto esposto nel successivo punto relativo al valore "3" indicato nel campo "Utilizzo"

Campo "Utilizzo" impostato a 2

Il reddito è determinato secondo le modalità di seguito indicate:

b) [1,05 x Rendita (col. 1) x Giorni di possesso (col. 3)/365 x Percentuale di possesso (col. 4)/100] x 4/3.

La rivalutazione del reddito imponibile dei fabbricati deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: "Reddito imponibile dei fabbricati determinato catastalmente rivalutato ai sensi di legge del 5%"

Campo "Utilizzo" impostato a 3

c) Il reddito corrisponde al maggiore tra la Quota di rendita calcolata come alla precedente lettera a) e la quota di canone di locazione calcolata come segue:

Canone di locazione (col. 5) x Percentuale di possesso (col. 4)/100

Nel caso in cui il reddito venga determinato in base alla rendita, la rivalutazione del reddito imponibile dei fabbricati deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: "Reddito imponibile dei fabbricati determinato catastalmente rivalutato ai sensi di legge del 5%"

Campo "Utilizzo" impostato a 4

Il reddito è determinato secondo le modalità di seguito indicate:

d) Canone di locazione (col. 5) x Percentuale di possesso (col. 4)/100.

Campo "Utilizzo" impostato a 7

e) Il reddito imponibile del fabbricato è quanto riportato nel campo "Rendita" di col. 1.

6.3.2 Dati dello stesso fabbricato indicati su più righi

Di seguito vengono esposte le modalità per la determinazione del reddito quando i dati relativi ad uno stesso fabbricato sono indicati su più righi.

Se per nessuno dei righi che si riferiscono allo stesso fabbricato è impostata la colonna 5 "Canone di locazione" il reddito del fabbricato è dato dal totale delle quote di rendita calcolate come descritto alle precedenti lettere a) e b) del punto 6.3.1 in relazione al valore del campo "Utilizzo"

6.3.2.1 Presenza del "Canone di locazione"

Se la colonna 5 "Canone di locazione" di almeno un rigo è impostata, per ciascun rigo occorre determinare:

- la Quota di rendita rivalutata calcolata secondo quanto descritto alla precedente lettera a) del punto 6.3.1, se il campo "Utilizzo" indicato nel rigo assume i valori 1, 3, 4, 5 o 9;
- la Quota di rendita rivalutata, maggiorata di un terzo, calcolata secondo quanto descritto alla precedente lettera b) del punto 6.3.1, se il campo "Utilizzo" indicato nel rigo assume il valore 2;
- la Quota di canone di locazione calcolata come segue:

  Canone di locazione (col. 5) x Percentuale di possesso (col. 4)/100, se il campo "Utilizzo" indicato nel rigo assume i valori 3 o 4 ovvero assume il valore 1 ed è presente il "Canone di locazione";
- il totale delle quote di rendita e delle quote di canone di locazione calcolate per ogni singolo rigo.

Se nel campo “Utilizzo” (col. 2) di almeno un rigo è indicato il codice 3, ovvero è presente il “Canone di locazione” e il campo “Utilizzo” assume il valore 1, il reddito è dato dal maggiore tra il totale delle quote di rendita e il totale delle quote di canone di locazione. Quando il totale delle quote di rendita e il totale delle quote di canone di locazione sono uguali si assume la tassazione sulla base della rendita.

Se nel campo “Utilizzo” (col. 2) di almeno un rigo è indicato il codice 4 e in nessuno degli altri righi è indicato il codice 3, ovvero è presente il “Canone di locazione” e il campo “Utilizzo” assume il valore 1, il reddito è dato sempre dal totale delle quote di canone di locazione anche se d’importo pari alla rendita catastale.

Nel caso in cui il reddito venga determinato in base alla rendita, la rivalutazione del reddito imponibile dei fabbricati deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: “Reddito imponibile dei fabbricati determinato catastalmente rivalutato ai sensi di legge del 5%”.

6.3.3 Casi particolari

Se il campo “Casi particolari” (col. 6) è impostato a 1, il reddito dei fabbricati è ridotto a zero.

Se il campo è impostato a 3 nel campo “Rendita” (col. 1) può essere indicato il valore zero.

Se il campo è impostato a 4 e non è stato impostato il campo “Canone di locazione” di col. 5, il reddito del fabbricato deve essere calcolato in base alla “Rendita catastale” di col. 1, secondo quanto specificato nei precedenti paragrafi 6.3.1, 6.3.2

6.3.4 *Deduzione per il fabbricato utilizzato come abitazione principale e relative pertinenze*

Se vi sono fabbricati utilizzati come abitazione principale (campo "Utilizzo" impostato ad 1) deve essere calcolata la deduzione prevista per tali fabbricati e le loro eventuali pertinenze.

La deduzione deve essere calcolata come segue:

Deduzione = 1.100.000 x Giorni di possesso (col. 3)/365 x Percentuale di possesso (col. 4)/100.

Se il fabbricato è indicato su più righi oppure sono presenti più fabbricati con il campo "Utilizzo" impostato ad 1:

- i Giorni di possesso si intendono pari al totale dei giorni indicati nella colonna 3 dei diversi righi per i quali è stato indicato 1 nel campo "Utilizzo";
- la Percentuale di possesso è pari alla media ponderata delle percentuali indicate nella colonna 4 dei vari righi. La media ponderata va calcolata sommando il prodotto tra i giorni di possesso indicati nei diversi righi (colonna 3) e le relative percentuali; tale somma deve essere quindi divisa per il numero totale di giorni di possesso del fabbricato.

  Esempio: fabbricato indicato su 2 righi; sono indicati i seguenti dati:

  1° rigo : giorni di possesso 120, percentuale di possesso 100%

  2° rigo : giorni di possesso 245, percentuale di possesso 50%

$$\text{media ponderata} = \frac{(120 \times 100) + (50 \times 245)}{365} = 66{,}44\%$$

Nel calcolare la deduzione non devono essere considerati i fabbricati che pur essendo stati utilizzati come abitazione principale per una parte dell'anno, ovvero solo una parte del fabbricato è stata concessa in locazione, devono essere assoggettati a tassazione sulla base del canone di locazione (secondo quanto descritto al punto 6.3.2).

6.3.5 Reddito dei fabbricati totale

a) Calcolare il totale dei redditi dei fabbricati determinati come descritto nei precedenti punti 6.3.1, 6.3.2 e 6.3.3.

b) Calcolare la somma dei redditi dei fabbricati utilizzati come abitazione principale e delle relative pertinenze (campo "Utilizzo" uguale a 1 e 5), esclusi quelli che debbono essere assoggettati a tassazione in base al canone di locazione.

Se il fabbricato è stato utilizzato come abitazione principale solo per una parte dell'anno, va considerata esclusivamente la quota di reddito relativa al periodo per il quale è stato utilizzato come abitazione principale.

Sottrarre al totale dei redditi dei fabbricati calcolato secondo quanto descritto alla precedente lettera a) del presente punto il minore tra la Deduzione calcolata secondo quanto descritto al precedente punto 6.3.4 e la somma dei redditi dei fabbricati utilizzati come abitazione principale e delle relative pertinenze, calcolata come descritto alla precedente lettera b) del presente punto.

Riportare il risultato nel rigo 3 del Riepilogo dei redditi del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione"

La deduzione per abitazione principale applicata deve essere comunicata al contribuente tramite il messaggio "Deduzione per abitazione principale del dichiarante (coniuge): L........000" e deve essere riportata nella fornitura da inviare all'Amministrazione finanziaria.

7. REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI (QUADRO C)

7.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo del Quadro C compilato.

Per ogni rigo compilato deve essere sempre presente il reddito.

I dati devono essere sempre indicati dal contribuente anche se l'assistenza è prestata direttamente dal sostituto d'imposta.

7.1.1 Sez. I - Lavoro dipendente e assimilati

<u>Redditi</u>

Il dato deve avere struttura numerica.

<u>Periodo di lavoro</u>

Il dato deve essere sempre presente se viene dichiarato un reddito di Sez. I del Quadro C ed avere struttura numerica.

Può assumere un valore compreso tra 1 e 365.

7.1.2 Sez. II - Assimilati per i quali non spettano le detrazioni per lavoro dipendente

<u>Redditi</u>

Il dato deve avere struttura numerica.

7.1.3 Sez. III - Ritenute su redditi di lavoro dipendente e Addizionale regionale all'IRPEF

Ritenute

Il dato deve avere struttura numerica.

Se presente deve essere indicato almeno un reddito nelle sezioni I e/o II.

Addizionale regionale all'IRPEF

Il dato deve avere struttura numerica.

Se presente deve essere indicato almeno un reddito nelle sezioni I e/o II.

Dati relativi ai versamenti dell'IRPEF e dell'addizionale regionale all'IRPEF da parte dei dipendenti dello Stato per conguagli incapienti.

Data del versamento

Il dato deve avere struttura numerica e nella forma giorno, mese, anno (ggmmaaaa).

Codice del versamento

Il dato deve avere struttura numerica.

Importo del versamento

Il dato deve avere struttura numerica.

7.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

Le anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati relativi a:

- redditi
- periodo di lavoro
- ritenute
- addizionale regionale all'IRPEF
- versamenti ritenute dipendenti stato

devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati relativi al Quadro C - Redditi di lavoro dipendente e assimilati mancanti o errati".

7.3 MODALITÀ DI CALCOLO

La somma dei redditi indicati nel quadro C va riportata nel rigo 4 del riquadro "Riepilogo dei redditi" del Mod. 730-3; le ritenute indicate nel rigo C10, insieme alle ritenute eventualmente indicate nei quadri D e F (rigo F4), vanno riportate nel rigo 19 del riquadro "Calcolo dell'IRPEF" del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

L'Addizionale regionale all'IRPEF va riportata nel rigo 29 del riquadro "Calcolo dell'Addizionale regionale all'IRPEF" del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione"

8. ALTRI REDDITI (QUADRO D)

8.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo del Quadro D compilato.

Per ogni rigo compilato il reddito deve essere sempre presente.

Redditi

Il dato deve avere struttura numerica.

Tipo di reddito

Il dato deve avere struttura numerica.

Può assumere i valori da 1 a 5 nel caso di redditi dichiarati nel rigo D4.

Può assumere i valori da 1 a 9 nel caso di redditi dichiarati nel rigo D5.

Somme percepite

Il dato deve avere struttura numerica.

Crediti di imposta

Il dato deve avere struttura numerica.

Verificare che il credito non sia superiore al 58,73 per cento del campo "Reddito" di col. 1; se superiore deve essere ricondotto al suddetto limite.

In tal caso deve esserne data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere indicato l'importo originariamente indicato dal contribuente.

Crediti d'imposta relativi a "dividendi comunitari"

Il dato deve avere struttura numerica e non può essere superiore all'importo indicato nella colonna 2 del rigo D1.

Verificare che il credito non sia superiore ai nove sedicesimi del campo "Reddito" di col. 1, se superiore deve essere ricondotto al suddetto limite.

In tal caso deve esserne data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere indicato l'importo originariamente indicato dal contribuente.

Se l'importo di rigo D1 col. 3 è maggiore di quello della colonna 2 di rigo D1 (tenendo conto anche dell'eventuale abbattimento), al contribuente deve essere data comunicazione dell'incongruenza riscontrata mediante il messaggio di cui al successivo punto 8.2.

Spese

Il dato deve avere struttura numerica.

Il dato può essere presente solo se il campo "Tipo di reddito" di col. 1 assume i valori 1, 2, 3, 7 o 8.

Verificare che le spese non siano superiori alle somme percepite (col. 2), se superiori vanno ricondotte a tale limite.

In tal caso deve esserne data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere indicato l'importo originariamente indicato dal contribuente.

Ritenute d'acconto

Il dato deve avere struttura numerica.

8.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati contenuti nel Quadro D devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati relativi al Quadro D - Altri redditi mancanti o errati"

8.3 MODALITÀ DI CALCOLO

Reddito

Il reddito deve essere determinato sommando gli importi di colonna 1 dei righi D1, D2 e D3, e di colonna 2 dei righi D4 e D5 e sottraendo da tale risultato:

- l'importo di colonna 3 del rigo D5 (tenendo conto dell'eventuale abbattimento);
- il 5% dell'importo di colonna 2 del rigo D4 fino a un massimo di Lire 5.000.000 se nel campo Tipo di reddito di col. 1 è indicato il codice 1;

- il 25% dell'importo di colonna 2 del rigo D4 se nel campo Tipo di reddito di col. 1 è indicato il codice 2;
- il 15% dell'importo di colonna 2 del rigo D4 se nel campo Tipo di reddito di col. 1 è indicato il codice 4.

Il reddito così determinato deve essere riportato nel rigo 5 del riquadro "Riepilogo dei redditi" contenuto nel Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

Ritenute

Le ritenute devono essere determinate sommando gli importi di colonna 4 dei righi D1, D2, D3, D4 e D5.

Le ritenute così determinate devono essere sommate alle altre ritenute indicate dal contribuente e riportate nel rigo 19 del riquadro "Calcolo dell'IRPEF" contenuto nel Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

Crediti di imposta

I crediti di imposta di colonna 2 del rigo D1 vanno riportati nel rigo 7 del riquadro "Calcolo dell'IRPEF" contenuto nel Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

Se il contribuente ha indicato un reddito nel rigo D2 del Quadro D, relativo a Utili per i quali spetta un credito d'imposta in misura limitata, deve essere calcolato il 58,73 per cento dell'importo indicato dal contribuente nella col. 1 del rigo D2 e sommato agli altri crediti d'imposta sui dividendi di rigo 7.

Deduzioni

Le deduzioni applicate al rigo D4 debbono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio: "Deduzione relativa al rigo D4 per il tipo reddito...... :L. ...000" e devono essere riportate nella fornitura da inviare all'Amministrazione finanziaria.

9. ONERI (QUADRO E)

9.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

Importi

Per ogni rigo compilato il dato deve avere struttura numerica.

Anno

L'anno da indicare nei righi E22 e E23, può assumere i valori 1996, 1997 o 1998, deve avere struttura numerica e deve essere sempre presente se viene indicato un importo.

Codice fiscale

Il codice fiscale dei righi E22 e E23, se presente, deve essere di 16 caratteri a struttura alfanumerica; può essere, in alcuni casi, di 11 caratteri a struttura completamente numerica.

Numero rate

Il numero di rate dei righi E22 e E23, casella barrata, deve essere sempre presente se è stato indicato un importo.

9.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati relativi al Quadro E - Oneri incongruenti o errati"

9.3 MODALITÀ DI CALCOLO

9.3.1 Sez. I - Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione di imposta

a) Spese sanitarie di rigo E1

Le spese sanitarie indicate nel rigo E1 ridotte dell'importo di lire 250.000 costituiscono la base di calcolo della detrazione per oneri.

La riduzione dell'importo che concorre alla base di calcolo della detrazione deve essere comunicato al contribuente mediante il messaggio: "Per il calcolo della detrazione del 19% le spese sanitarie indicate nel rigo E1 sono state ridotte di lire 250.000 ai sensi di legge".

b) Spese per i mezzi necessari alla deambulazione dei soggetti con difficoltà motorie di rigo E2

L'importo di rigo E2 concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

c) Spese per i veicoli adattati per i portatori di handicap di rigo E3

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare il limite di Lire 35 milioni; se superiore deve essere ricondotto al suddetto limite

comunicandolo al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere indicato l'importo originariamente indicato dal contribuente.

Se è stata barrata la casella relativa alla rateizzazione, l'ammontare delle spese indicato nel rigo, al netto di eventuali abbattimenti operati in fase di controllo, deve essere diviso in quattro rate di pari importo; la rata così ottenuta, concorre a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri e nella fornitura all'Amministrazione finanziaria deve essere riportato il valore della rata. Se la casella non risulta barrata l'importo concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri e non deve essere impostato il dato relativo alla rata spettante.

Con apposito messaggio deve essere segnalata al contribuente l'entità della rata spettante calcolata sulla quale è stata determinata la detrazione del 19%.

c) Interessi passivi per mutui su immobili adibiti ad abitazione principale di rigo E4

L'importo di rigo E4 non può superare Lire 7.000.000; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite comunicandolo al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere indicato l'importo originariamente indicato dal contribuente.

d) Interessi passivi per mutui su immobili di rigo E5

Se al rigo E4 non è indicato alcun importo, l'importo di rigo E5 non può superare Lire 4.000.000; pertanto se il contribuente ha indicato una somma superiore l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite.

Se l'importo indicato al rigo E4 è superiore a Lire 4.000.000, l'importo di rigo E5 non può concorrere alla base per il calcolo della detrazione, pertanto deve essere ricondotto a zero.

Se l'importo indicato al rigo E4 è inferiore a lire 4.000.000, il totale degli importi di rigo E4 e di rigo E5 non può comunque essere superiore a lire 4.000.000, pertanto l'importo di rigo E5 deve essere opportunamente ridotto, in modo che la somma dei due righi non superi il suddetto limite.

In caso di abbattimento dell'importo di rigo E5 deve esserne data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere indicato l'importo originariamente indicato dal contribuente.

e) Interessi passivi per mutui contratti nel 1997 per effettuare interventi di recupero edilizio di rigo E6.

L'importo di rigo E6 non può superare Lire 5.000.000; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite comunicandolo al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere indicato l'importo originariamente indicato dal contribuente.

f) Interessi passivi per mutui ipotecari per la costruzione di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale di rigo E7

L'importo di rigo E7 non può superare Lire 5.000.000; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite comunicandolo al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere indicato l'importo originariamente indicato dal contribuente.

g) Interessi passivi per mutui agrari di rigo E8

L'importo di rigo E8 non può essere superiore al totale dei redditi dei terreni (dominicali e agrari) tenuto conto delle rispettive rivalutazioni dell'80% e 70%, pertanto se il contribuente ha indicato una somma superiore l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite.

In tal caso deve esserne data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere indicato l'importo originariamente indicato dal contribuente.

h) Assicurazioni e contributi volontari di rigo E9

L'importo del rigo E9 non può comunque superare Lire 2.500.000; pertanto, in caso contrario, deve essere riportato a tale limite.

In tal caso deve esserne data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere indicato l'importo originariamente indicato dal contribuente.

i) Erogazioni liberali a favore di movimenti e partiti politici di rigo E11

L'importo indicato nel rigo E11 deve essere compreso tra 500.000 e 50.000.000; pertanto, se il contribuente ha indicato un importo inferiore a 500.000 l'importo di rigo E11 deve essere ridotto a zero; se il contribuente invece ha indicato un importo superiore a 50.000.000, l'importo di rigo E11 deve essere ricondotto a tale limite.

In caso di abbattimento dell'importo di rigo E11 deve esserne data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere indicato l'importo originariamente indicato dal contribuente.

j) Erogazioni liberali a favore delle ONLUS di rigo E12

L'importo di rigo E12 non può superare Lire 4.000.000; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite comunicandolo al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere indicato l'importo originariamente indicato dal contribuente.

k) Contributi associativi alle società di mutuo soccorso di rigo E13

L'importo di rigo E13 non può superare Lire 2.500.000; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite comunicandolo al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere indicato l'importo originariamente indicato dal contribuente.

l) Spese per la frequenza di corsi di istruzione di rigo E10, spese funebri di rigo E14 ed altri oneri per i quali spetta la detrazione di rigo E15

Gli importi dei righi E10, E14 ed E15 concorrono per l'intero importo a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

La detrazione per oneri è pari al 19% del totale degli oneri determinati come sopra descritto e deve essere riportata al rigo 15 del Mod. 730-3.

9.3.2 Sez. II - Oneri deducibili dal reddito complessivo

a) Contributi per i paesi in via di sviluppo di rigo E18

L'importo di rigo E18 non può superare il 2% della somma del reddito complessivo di rigo 6 del Mod. 730-3. Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di rigo E18 deve essere ricondotto a tale limite.

In tal caso deve esserne data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere indicato l'importo originariamente indicato dal contribuente.

b) Contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori, erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose, spese mediche e di assistenza dei portatori di handicap, assegno periodico corrisposto al coniuge con esclusione della quota di mantenimento dei figli e altri oneri deducibili dal reddito complessivo (righi E16, E17, E19, E20 ed E21).

   Gli importi di tali oneri concorrono a costituire il totale degli oneri deducibili per l'intero importo.

La somma degli oneri indicati dal rigo E16 al rigo E21, determinati come sopra, va riportata nel rigo 8 del riquadro "Calcolo dell'IRPEF" del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione"

9.3.3 Sez. III - Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione del 41%

Gli importi indicati nei righi E22 ed E23 non possono superare il limite di L. 150 milioni pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tali righi deve essere riportato al suddetto limite comunicandolo al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere indicato l'importo originariamente indicato dal contribuente.

Sugli importi indicati dal contribuente nei righi E22 ed E23 deve essere calcolata la detrazione del 41%. Gli importi così ottenuti devono essere divisi per il numero delle rate indicato dal contribuente (5 o 10). I risultati di tali operazioni devono essere sommati nel rigo 15 del mod. 730-3 insieme

all'importo delle detrazioni spettanti per gli oneri indicati nella sez. I del quadro E.

Con apposito messaggio deve essere segnalata al contribuente l'entità della detrazione calcolata e che la stessa è stata sommata nel rigo 15 del "Prospetto di liquidazione" modello 730-3.

10. ALTRI DATI (QUADRO F)

10.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo compilato.

10.2 SEZ. I - VERSAMENTI DI ACCONTO RELATIVI AL 1998

Data del versamento

Il dato deve avere struttura numerica e nella forma giorno, mese, anno (ggmmaaaa).

Codice del versamento

Il dato deve avere struttura numerica.

Importo del versamento

Il dato deve avere struttura numerica.

Numero delle rate con le quali è stato effettuato il versamento del primo acconto IRPEF

Il dato deve avere struttura numerica e può assumere un valore compreso tra 2 e 7.

10.3 SEZ. II - ECCEDENZA IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE

L'importo deve avere struttura numerica.

10.4 SEZ. III - ALTRE RITENUTE SUBITE

L'importo deve avere struttura numerica.

10.5 SEZ. IV - DATI RELATIVI ALLA RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER L'EUROPA

Gli importi devono avere struttura numerica.

10.6 SEZ. V - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI

Gli importi devono avere struttura numerica.

L'importo indicato nel rigo F6 col.1 non può essere superiore alla somma delle ritenute indicate dal contribuente nel rigo C10 del Quadro C Sezione III, nella colonna 4 dei righi D4 e D5 del Quadro D e nelle colonne 3 e 6 del rigo F1 del Quadro F.

L'importo indicato nel rigo F6 col.2 non può essere superiore a quello di rigo C11.

10.7 SEZ. VI - DATI RELATIVI AI VERSAMENTI DI SALDO E AGLI EVENTUALI ACCONTI

Se i dati vengono riportati sia sul modello del Dichiarante che del Coniuge dichiarante e risultano diversi tra loro, i dati da prendere in considerazione sono quelli indicati sul modello del Dichiarante.

Verificare che non sia stata contemporaneamente barrata la casella di col. 1 e indicato l'importo di col. 2.

L'importo di col. 2 e il numero delle rate di col. 3 devono avere struttura numerica.

Il numero delle rate di col. 3, se presente, può assumere un valore compreso tra 2 e 5. In caso che il contribuente abbia indicato un valore superiore a 5 il numero di rate deve essere riportato a tale limite e deve essere data apposita comunicazione al contribuente.

10.8 SEZ. VII - DATI RELATIVI AI REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

I dati devono avere struttura numerica e possono essere presenti solo se è stato compilato dal contribuente il quadro C e/o il quadro D.

10.9 SEZ. VIII - REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

Per ogni rigo compilato deve essere sempre presente il reddito.

10.9.1 Controlli sul rigo F9

Se compilato devono essere presenti tutti i dati ad eccezione del "Periodo di commisurazione" di col. 5.

Tipo di emolumento

Il dato deve avere struttura numerica e può assumere un valore compreso tra 1 e 7.

Anno

Il dato deve avere struttura numerica e non può assumere un valore superiore a 1998.

Reddito nell'anno

Il dato deve avere struttura numerica e non può assumere un valore superiore al "Reddito totale" di col. 4.

Reddito totale

Il dato deve avere struttura numerica e non può assumere un valore inferiore al "Reddito nell'anno" di col. 3.

Periodo di commisurazione

Il dato deve essere presente se nella colonna 1 il campo "Tipo emolumento" assume il valore 1, 2 o 3.

Il dato relativo agli "Anni" e ai "Mesi" deve avere struttura numerica. Il campo "Mesi" può assumere un valore compreso tra 0 e 12.

10.9.2 Controlli sul rigo F10

Tutti i campi del rigo F10 devono avere struttura numerica..

Tipo di reddito

Il campo di col. 1 può assumere i valori 1 o 2 e deve essere presente se il rigo F10 col. 4 risulta compilato.

Opzione per la tassazione ordinaria

Il dato non può essere presente se a col. 1 è stato indicato il codice 1.
Se il contribuente ha optato per la tassazione ordinaria indicando a col. 1 il codice 1 deve essere comunicato al contribuente che non ha diritto a tale opzione con apposito messaggio.

Anno

Il campo di col. 3 assume il valore 1998 se nel campo "Tipo di reddito" di col. 1 è stato indicato il codice 1.

Quota del credito d'imposta sui dividendi

Il campo di col. 5 non può assumere un valore inferiore al campo "Di cui per i dividendi comunitari" di col. 6.

Quota delle imposte sulle successioni

Il campo "Quota delle imposte sulle successioni" di col. 7 può essere presente solo se nel campo "Tipo di reddito" di col. 1 è stato indicato il valore 1.

10.9.3 Controlli sul rigo F11

Tipo di reddito

Il dato deve avere struttura numerica, può assumere un valore compreso tra 1 e 13 e deve essere presente se il rigo F11 col. 4 risulta compilato.

Opzione per la tassazione ordinaria

Il dato non può essere presente se a col. 1 sono stati indicati i codici 1, 2, 3, 4 e 6.

Se il contribuente ha optato per la tassazione ordinaria indicando a col. 1 i codici sopra elencati deve essere comunicato al contribuente che non ha diritto a tale opzione con apposito messaggio.

Anno

Il dato può essere assente se nella col. 1 il campo "Tipo di reddito" assume il valore 7

Il dato deve avere struttura numerica.

Reddito

Il dato deve avere struttura numerica e non può assumere un valore superiore al "Reddito totale del deceduto" di col. 5, se nella col. 1 il campo "Tipo di reddito" assume il valore 2.

Reddito totale del deceduto

Deve essere presente se il campo "Tipo di reddito" di col. 1 assume il valore 2.

Il dato deve avere struttura numerica e non può assumere un valore inferiore al "Reddito" di col. 4.

Quota delle imposte sulle successioni

Il dato deve avere struttura numerica e può essere presente solo se a col. 1, "Tipo di reddito", sono indicati i codici 1, 2, 3, 4 o 5.

Ritenute

Il dato deve avere struttura numerica.

10.10 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

Le anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati relativi a:

- importo dei versamenti di acconto IRPEF effettuati nel 1998;
- eccedenza IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione;
- dati relativi alla restituzione del Contributo straordinario per l'Europa;
- ritenute sospese;
- redditi prodotti all'estero;
- versamenti di acconto richiesti in misura inferiore o in forma rateale;
- redditi soggetti a tassazione separata;

devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati relativi al Quadro F mancanti o errati"

10.11 MODALITÀ DI CALCOLO

La somma degli importi di rigo F1 (colonne 3 e 6) va riportata nel rigo 24 del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

L'importo di rigo F4 deve essere sommato alle altre ritenute indicate dal contribuente e riportato nel rigo 19 del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

L'importo "IRPEF" di col. 2 della Sez. VI va utilizzato per il calcolo della prima e seconda rata di acconto secondo le modalità descritte nel successivo punto 12.

11. LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA, DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E COMPILAZIONE DEL MOD. 730-3 "PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE"

11.1 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA O DEL C.A.F. E DEI DICHIARANTI

Sostituto d'imposta

Indicare:

- il codice fiscale, il cognome e il nome, se trattasi di persona fisica;
- il codice fiscale e la denominazione se trattasi di persona giuridica o società di persone o soggetti ad esse equiparate.

C.A.F.

Indicare il codice fiscale, la denominazione e il numero di iscrizione all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per lavoratori dipendenti e pensionati".

Dichiaranti

Riportare il codice fiscale, il cognome e il nome del dichiarante e, in caso di dichiarazione congiunta, del coniuge dichiarante, rilevati dal Mod. 730.

11.2 RIEPILOGO DEI REDDITI

Al rigo 1 col. 1 e/o 2 devono essere riportati i totali dei redditi dominicali dei terreni, determinati sulla base dei dati rilevati dal totale dei redditi dei terreni

o dal Quadro A del Mod. 730 secondo quanto indicato ai precedenti punti 4.3.1 e 5.3.1.

Al rigo 2 col. 1 e/o 2 devono essere riportati i totali dei redditi agrari, determinati sulla base dei dati rilevati dal totale dei redditi dei terreni o dal Quadro A del Mod. 730 secondo quanto indicato ai precedenti punti 4.3.2 e 5.3.2.

Al rigo 3 col. 1 e/o 2 devono essere riportati i totali dei redditi dei fabbricati determinati sulla base dei dati rilevati dal totale imponibile dei fabbricati o dal Quadro B del Mod. 730 secondo quanto indicato ai precedenti punti 4.3.3 e 6.3.

Al rigo 4 col. 1 e/o 2 deve essere riportata la somma dei redditi di lavoro dipendente ed assimilati dichiarati nelle sezioni I e II del Quadro C del modello 730.

Al rigo 5 col. 1 e/o 2 deve essere riportato il totale degli altri redditi calcolato sulla base dei dati indicati nel Quadro D del Mod. 730.

11.3 CALCOLO DELL'IRPEF

Reddito complessivo

Alle colonne 1 e 2 del rigo 6 vanno riportate le somme degli importi delle colonne 1 e 2 dei righi da 1 a 5.

Crediti d'imposta sui dividendi

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 7 vanno riportati i totali dei crediti d'imposta sui dividendi del Dichiarante e del Coniuge dichiarante indicati nella colonna 2 del rigo D1 del Quadro D, tenendo conto degli eventuali abbattimenti effettuati in sede di controllo.

Se il contribuente ha indicato un reddito nel rigo D2 del Quadro D, relativo a Utili per i quali spetta un credito d'imposta in misura limitata, deve essere calcolato il 58,73 per cento dell'importo indicato dal contribuente nella col. 1 del rigo D2 e sommato agli altri crediti d'imposta sui dividendi.

Oneri deducibili

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 8 vanno riportate le somme degli oneri deducibili dichiarati rispettivamente dal Dichiarante e dal Coniuge dichiarante nella Sez. II del Quadro E, tenendo conto degli eventuali abbattimenti effettuati in sede di controllo.

Reddito imponibile

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 9 va riportata la differenza tra la somma degli importi delle colonne 1 e/o 2 dei righi 6 e 7 e l'importo della colonna 1 e/o 2 di rigo 8, se la differenza è negativa indicare zero.

Imposta lorda

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 10 va indicato l'importo dell'imposta lorda calcolata sugli importi di rigo 9 col. 1 e/o 2 utilizzando la tabella 5 riportata in allegato.

Detrazioni d'imposta per il coniuge e i familiari a carico

Le detrazioni spettanti per il coniuge e i familiari a carico debbono essere rapportate ai mesi dell'anno in cui i familiari stessi sono rimasti a carico, così come risulta dall'apposito riquadro del Mod. 730.

Alla colonna 1 o 2 del rigo 11 va indicata la detrazione per il coniuge a carico, spettante nella misura indicata nella seguente tabella:

- reddito complessivo del dichiarante o del coniuge dichiarante (rigo 6 col. 1 o 2 del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione) .
  - fino a L. 30.000.000 L. 1.057.552
  - oltre L. 30.000.000 e fino a L. 60.000.000 L. 961.552
  - oltre L. 60.000.000 e fino a L. 100.000.000 L. 889.552
  - oltre L. 100.000.000 L. 817.552

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 12 va indicata la detrazione per familiare a carico, spettante per ciascuno nella misura di lire 336.000 annue. Detto importo, per ciascun familiare a carico, deve essere moltiplicato per la percentuale riportata nel campo "Percentuale di detrazione spettante" del Mod. 730.

Se nel campo "Percentuale di detrazione spettante" è riportato il codice C, spetta la detrazione, prevista per il coniuge a carico, nella misura indicata nella seguente tabella:

- reddito complessivo del dichiarante o del coniuge dichiarante (rigo 6 col. 1 o 2 del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione) ·
  - fino a L. 30.000.000 L. 1.057.552
  - oltre L. 30.000.000 e fino a L. 60.000.000 L. 961.552
  - oltre L. 60.000.000 e fino a L. 100.000.000 L. 889.552
  - oltre L. 100.000.000 L. 817.552

Detrazioni di imposta per lavoro dipendente

Le detrazioni per lavoro dipendente spettano solo per i redditi indicati nella Sezione I del Quadro C del Mod. 730.

Le detrazioni devono essere rapportate al periodo, espresso in giorni, di lavoro o di pensione nell'anno (anno intero 365) determinato sulla base di quanto risulta dal rigo C5 del Mod. 730.

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 13 va indicata la somma delle detrazioni per lavoro dipendente spettante nella misura indicata nella seguente tabella:

- reddito di lavoro dipendente:

. fino a L. 9.100.000	L. 1.680.000
. oltre L. 9.100.000 e fino a L. 9.300.000	L. 1.600.000
. oltre L. 9.300.000 e fino a L. 15.000.000	L. 1.500.000
. oltre L. 15.000.000 e fino a L. 15.300.000	L. 1.350.000
. oltre L. 15.300.000 e fino a L. 15.600.000	L. 1.250.000
. oltre L. 15.600.000 e fino a L. 15.900.000	L. 1.150.000
. oltre L. 15.900.000 e fino a L. 30.000.000	L. 1.050.000
. oltre L. 30.000.000 e fino a L. 40.000.000	L. 950.000
. oltre L. 40.000.000 e fino a L. 50.000.000	L. 850.000
. oltre L. 50.000.000 e fino a L. 60.000.000	L. 750.000
. oltre L. 60.000.000 e fino a L. 60.300.000	L. 650.000
. oltre L. 60.300.000 e fino a L. 70.000.000	L. 550.000
. oltre L. 70.000.000 e fino a L. 80.000.000	L. 450.000
. oltre L. 80.000.000 e fino a L. 90.000.000	L. 350.000
. oltre L. 90.000.000 e fino a L. 90.400.000	L. 250.000
. oltre L. 90.400.000 e fino a L. 100.000.000	L. 150.000
. oltre L. 100.000.000	L. 100.000

Ulteriore detrazione per i redditi di pensione

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 14 va indicata l'ulteriore detrazione per i redditi di pensione nella misura di L. 70.000 se il contribuente ha dichiarato esclusivamente redditi di pensione (casella di col. 1 dei righi da C1 a C4 barrata) per un ammontare complessivo non superiore a Lire 18.000.000 e, eventualmente, redditi per il solo possesso dell'abitazione principale e delle relative pertinenze ; se è stato compilato il rigo B deve essere barrata anche la relativa casella; se è stato compilato il Quadro B il campo "Utilizzo" di col. 2 di tutti i righi compilati deve assumere esclusivamente:

- i valori 1 e 5 e il reddito dell'abitazione principale è stato calcolato in base alla rendita nei casi in cui è stato dichiarato anche il "Canone di locazione"
- il valore 9 se nel campo "Casi particolari" è stato indicato il valore 1.

Anche tale detrazione deve essere rapportata al periodo di pensione nell'anno espresso in giorni (anno intero 365) determinato sulla base di quanto risulta dal rigo C5 del Mod. 730.

Detrazione d'imposta per gli oneri

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 15 va indicata la somma della detrazione per gli oneri della Sez. I del quadro E pari al 19% del totale di detti oneri e della detrazione per gli oneri della Sez. III del quadro E pari al 41%, calcolati tenendo conto degli eventuali abbattimenti effettuati in sede di controllo del quadro E.

Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 16 va indicato l'importo di rigo B11 del Quadro B del Dichiarante e/o del Coniuge dichiarante.

Totale detrazioni e credito di imposta

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 17 va indicato il totale delle detrazioni d'imposta e del credito d'imposta di rigo 16 col. 1 e/o 2 e cioè il totale delle detrazioni per:

- i familiari a carico (somma degli importi dei righi 11 col. 1 e/o 2 e 12 col. 1 e/o 2);
- i redditi di lavoro dipendente e di pensione (somma degli importi dei righi 13 col. 1 e/o 2 e 14 col. 1 e/o 2);
- gli oneri (importo di rigo 15 col. 1 e/o 2);
- il credito d'imposta (importo di rigo 16 col. 1 e/o 2).

Imposta Netta

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 18 va indicata l'imposta netta, ottenuta sottraendo dall'importo di rigo 10 quello di rigo 17; se il risultato è negativo indicare zero.

A colonna 3 del medesimo rigo 18 riportare l'importo di colonna 1 o, in caso di dichiarazione congiunta, la somma degli importi di colonna 1 e 2.

Ritenute

Al rigo 19 col. 1 e/o 2 deve essere riportata la somma delle ritenute indicate dal Dichiarante e/o dal Coniuge dichiarante:

- nella Sezione III del Quadro C (rigo C10);
- nel Quadro D (righi da D1 a D5 col. 4);
- nella Sezione III del Quadro F (rigo F4);
- nella Sez. VIII del Quadro F se è stata barrata la casella di col. 2 "Opzione per la tassazione ordinaria"

Nella col. 3 del rigo 19 riportare la somma delle col. 1 e 2.

Crediti d'imposta sui dividendi e sulle imposte pagate all'estero

Se non è stato compilato il rigo D2 del Mod. 730 nel rigo 20 col. 1 e/o 2 deve essere riportato:

- se l'importo indicato al rigo D1 col. 3 del Mod. 730 (sommando eventualmente i crediti d'imposta indicati nel rigo F10 col. 6 in caso di opzione per la tassazione ordinaria) del Dichiarante e/o del Coniuge dichiarante è inferiore o uguale a quello di rigo 18 colonna 1 e/o 2 (imposta netta) il totale dei crediti d'imposta sui dividendi di rigo 7 col. 1 e/o 2 e dei crediti per le imposte pagate all'estero del Dichiarante e/o del Coniuge dichiarante.

  Il credito per le imposte pagate all'estero è pari all'importo della colonna 2 del rigo F8, con il limite determinato come segue:

  $$\frac{\text{Imposta lorda (rigo 10) x totale redditi prodotti all'estero (rigo F8 col. 1)}}{\text{Reddito complessivo (rigo 6) + Crediti d'imposta sui dividendi (rigo 7)}}$$

  In pratica il minore tra l'importo della colonna 2 del rigo F8 e il risultato della suddetta operazione.

- Se, invece, al rigo D1 col. 3 (sommando eventualmente i crediti d'imposta indicati nel rigo F10 col. 6 in caso di opzione per la tassazione ordinaria)

del Dichiarante e/o del Coniuge dichiarante è indicato un importo maggiore di quello di rigo 18 colonna 1 e/o 2 occorre calcolare:

a) la differenza tra l'importo di rigo D1 col. 3 (sommando eventualmente i crediti d'imposta indicati nel rigo F10 col. 6 in caso di opzione per la tassazione ordinaria) e quello di rigo 18;

b) sottrarre la differenza di cui alla precedente lettera a) dall'importo di rigo 7 del Mod. 730-3;

c) indicare al rigo 20 col. 1 e/o 2 la somma dell'importo così ottenuto e degli eventuali crediti per imposte pagate all'estero calcolati come sopra descritto.

Se è stato compilato il rigo D2 del Mod. 730 nel rigo 20 col. 1 e/o 2 deve essere riportato:

- se l'importo indicato al rigo D1 col. 3 (sommando eventualmente i crediti d'imposta indicati nel rigo F10 col. 6 in caso di opzione per la tassazione ordinaria) del Mod. 730 del Dichiarante e/o del Coniuge dichiarante è inferiore o uguale a quello di rigo 18 colonna 1 e/o 2 (imposta netta) i crediti d'imposta indicati nel rigo D1 col. 2 (sommando eventualmente i crediti d'imposta indicati nel rigo F10 col. 5 in caso di opzione per la tassazione ordinaria) e dei crediti per le imposte pagate all'estero del Dichiarante e/o del Coniuge dichiarante.

  Il credito per le imposte pagate all'estero è pari all'importo della colonna 2 del rigo F8, con il limite determinato come segue:

  $$\frac{\text{Imposta lorda (rigo 10) x totale redditi prodotti all'estero (rigo F8 col. 1)}}{\text{Reddito complessivo (rigo 6) + Crediti d'imposta sui dividendi (rigo 7)}}$$

In pratica il minore tra l'importo della colonna 2 del rigo F8 e il risultato della suddetta operazione.

- Se, invece, al rigo D1 col. 3 (sommando eventualmente i crediti d'imposta indicati nel rigo F10 col. 6 in caso di opzione per la tassazione ordinaria) del Dichiarante e/o del Coniuge dichiarante è indicato un importo maggiore di quello di rigo 18 colonna 1 e/o 2 occorre calcolare:

  a) la differenza tra l'importo di rigo D1 col. 3 (sommando eventualmente i crediti d'imposta indicati nel rigo F10 col. 6 in caso di opzione per la tassazione ordinaria) e quello di rigo 18;

  b) sottrarre la differenza di cui alla precedente lettera a) dall'importo del rigo D1 col. 2 del Mod. 730 (sommando eventualmente i crediti d'imposta indicati nel rigo F10 col. 5 in caso di opzione per la tassazione ordinaria);

  c) indicare al rigo 20 col. 1 e/o 2 la somma dell'importo così ottenuto e degli eventuali crediti per imposte pagate all'estero calcolati come sopra descritto.

A tali importi deve essere sommato il risultato delle seguenti operazioni per la determinazione del credito spettante in misura limitata:

- 58,73 per cento dell'importo indicato dal contribuente nella col. 1 del rigo D2;
- $$\frac{\text{(Dividendo con credito limitato (rigo D2 col. 1)+ credito limitato)}}{\text{(Reddito complessivo (rigo 6) + crediti d'imposta (rigo 7))}}$$
- il risultato così ottenuto deve essere moltiplicato per l'imposta netta di rigo 18.

- Se il risultato dell'operazione, indicata al punto precedente, è inferiore al 58,73 per cento del rigo D2 col. 1, deve essere sommato agli altri crediti d'imposta di rigo 20, altrimenti deve essere sommato il 58,73 per cento del rigo D2 col. 1.

Con apposito messaggio deve essere segnalata al contribuente l'entità del credito d'imposta in misura limitata spettante e che lo stesso è stato sommato nel rigo 20 col. 1 e/o 2 del "Prospetto di liquidazione" Mod. 730-3 e deve essere riportato nella fornitura da inviare all'Amministrazione finanziaria.

Nella col. 3 del rigo 20 riportare la somma delle colonne 1 e 2.

Credito d'imposta per canoni non percepiti

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 21 va indicato l'importo di rigo B12 del Quadro B del Dichiarante e/o del Coniuge dichiarante e nella colonna 3 va indicata la somma delle colonne 1 e 2.

Differenza

Al rigo 22 va indicata la differenza tra l'importo di colonna 3 del rigo 18 e la somma degli importi dei righi 19, 20 e 21 col. 3.

Eccedenza IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione

Al rigo 23 va riportata la somma dell'eccedenza IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione, indicata nel rigo F3 del Mod. 730 del Dichiarante e del Coniuge dichiarante.

Acconti versati

Al rigo 24 va riportata la somma degli importi della prima e seconda rata di acconto IRPEF indicati nelle colonne 3 e 6 del rigo F1 del Quadro F del Mod. 730; in caso di dichiarazione congiunta vanno sommati anche gli acconti effettuati dal Coniuge dichiarante.

Contributo straordinario per l'Europa

Al rigo 25 col. 1 e/o 2 va riportata la quota del Contributo straordinario per l'Europa che deve essere rimborsata se al termine delle operazioni sotto elencate risulta un importo positivo:

a) sottrarre dall'importo indicato nel rigo F5 col. 1 l'importo di rigo F5 col. 2;
b) calcolare il 60% dell'importo risultante dall'operazione precedente;
c) sottrarre dall'importo così ottenuto l'importo di rigo F5 col. 3.

Al rigo 25 col. 3 deve essere riportata la somma degli importi di col. 1 e 2. Se le operazioni sopra elencate producono un risultato negativo, riportare l'importo ottenuto al rigo 26 col. 1 e/o 2. A col. 3 riportare la somma degli importi di col. 1 e 2.Qualora il risultato finale del calcolo fosse uguale a zero, non riportare nulla nei righi 25 e 26 del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione" In tal caso, con apposito messaggio, deve essere segnalato al contribuente che il Contributo straordinario per l'Europa è stato interamente rimborsato dal datore di lavoro.

11.4 CALCOLO DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF

L'Addizionale regionale all'IRPEF deve essere calcolata solo nel caso in cui, per il Dichiarante, risulti un'imposta netta (rigo 18 col. 1) aumentata del credito d'imposta per il riacquisto della prima casa (rigo 16 col. 1) diminuita

dei crediti d'imposta sui dividendi e sui redditi prodotti all'estero (rigo 20 col. 1) maggiore di 20.000 lire. Analogamente per il Coniuge dichiarante deve risultare maggiore di 20.000 lire l'imposta netta di rigo 18 col. 2 aumentata del credito d'imposta per il riacquisto della prima casa (rigo 16 col. 2) diminuita dei crediti d'imposta sui dividendi e sui redditi prodotti all'estero (rigo 20 col. 2).

In caso di esonero dal calcolo dell'Addizionale regionale all'IRPEF, i campi 27 e 28 non devono essere compilati, ma deve essere comunque trattata l'eventuale addizionale trattenuta dal datore di lavoro o versata dal contribuente (rigo 29).

Reddito imponibile

Al rigo 27 col. 1 e/o 2 va riportata la differenza tra il reddito complessivo indicato nel rigo 6 col. 1 e/o 2 e gli oneri deducibili indicati nel rigo 8 col. 1 e/o 2.

Addizionale regionale all'IRPEF dovuta

Al rigo 28 col. 1 e/o 2 va riportato lo 0,5% dell'importo di rigo 27 col. 1 e/o 2.

Addizionale regionale all'IRPEF trattenuta o versata

Al rigo 29 col. 1 e/o 2 va riportato l'importo indicato dal Dichiarante e/o dal Coniuge dichiarante nel rigo C11 della Sez. III del Quadro C del Mod. 730, che è comprensivo di quello non trattenuto per effetto delle sospensioni.

11.5 CALCOLO DELL'ACCONTO DELL'IMPOSTA SUI REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

Per i redditi soggetti a tassazione separata e non soggetti a ritenuta alla fonte a partire dal periodo d'imposta 1996 è dovuto un acconto d'imposta nella misura del 20% del reddito.

Pertanto, in presenza di redditi soggetti a tassazione separata dichiarati nella sezione VIII del Quadro F del Mod. 730, per i quali non sono state effettuate ritenute di acconto occorre calcolare l'acconto dell'imposta pari al 20% dei redditi indicati:

- alla colonna 3 del rigo F9 , diminuito di un importo pari a lire 600.000 x [numero di anni di colonna 5 + (numero di mesi di colonna 5 /12)] se nella colonna 1 il campo "Tipo emolumento" assume i valori 1, 2 o 3 e nel campo "Anno" di col. 2 è stato indicato il 1998;
- alla colonna 3 del rigo F9 , diminuito di un importo pari a lire 500.000 x [numero di anni di colonna 5 + (numero di mesi di colonna 5 /12)] se nella colonna 1 il campo "Tipo emolumento" assume i valori 1, 2 o 3 e nel campo "Anno" di col. 2 è stato indicato un anno antecedente al 1998;
- alla colonna 3 del rigo F9, se nella colonna 1 il campo "Tipo emolumento" assume valori diversi da 1, 2 o 3;
- alla colonna 4 del rigo F10, diminuita dell'importo della "Quota delle imposte sulle successioni" di col. 7, se a colonna 8 non sono indicate ritenute;
- alla colonna 4 del rigo F11, se a colonna 7 non sono indicate ritenute e il "Tipo di reddito" di col. 1 assume i valori 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 o 13;

- alla colonna 4 del rigo F11 diminuita dell'importo della "Quota delle imposte sulle successioni" di col. 6, se a col. 7 non sono indicate ritenute e il "Tipo di reddito" di col. 1 assume il valore 1 o 5;
- se alla colonna 1 del rigo F11 è indicato il codice 2 e a colonna 7 non sono indicate ritenute occorre:
  a) determinare la deduzione forfetaria del 5% fino ad un massimo di L. 5.000.000 sul "Reddito totale del deceduto" di col. 5;
  b) calcolare il reddito imponibile del deceduto al netto della deduzione forfetaria secondo la formula:

     Imponibile del deceduto = Reddito totale del deceduto di col. 5 - deduzione forfetaria;

  c) calcolare il reddito imponibile da assoggettare all'acconto del 20% secondo la formula:

$$\text{Imponibile} = \frac{\text{Reddito di col. 4} \times \text{Imponibile del deceduto (calcolato secondo quanto al precedente punto b)}}{\text{Reddito totale del deceduto di col. 5}} - \text{Quota delle imposte sulle successioni di col. 6}$$

  d) calcolare l'acconto del 20% dell'Imponibile così come calcolato nel precedente punto c);
- se alla colonna 1 del rigo F11 è indicato il codice 3 e a colonna 7 non sono indicate ritenute occorre:
  e) determinare la deduzione forfetaria del 25 per cento sul "Reddito" di col. 4;

f) determinare l'imponibile sottraendo al "Reddito" di col. 4 la deduzione precedentemente calcolata e la "Quota delle imposte sulle successioni" di col. 6;

g) calcolare l'acconto del 20% dell'Imponibile così come calcolato nel precedente punto f).

- se alla colonna 1 del rigo F11 è indicato il codice 4 e a colonna 7 non sono indicate ritenute occorre:

  h) determinare la deduzione forfetaria del 15 per cento sul "Reddito" di col. 4;

  i) determinare l'imponibile sottraendo al "Reddito" di col. 4 la deduzione precedentemente calcolata e la "Quota dellle imposte sulle successioni" di col. 6;

  j) calcolare l'acconto del 20% dell'Imponibile così come calcolato nel precedente punto i).

L'importo dell'acconto del 20% sui redditi soggetti a tassazione separata deve essere riportato nel rigo 36 del mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

11.6 OPZIONE PER LA TASSAZIONE ORDINARIA

Se il contribuente ha optato per la tassazione ordinaria, barrando la casella di col. 2 dei righi F10 e/o F11, occorre:

1) sommare i "Redditi" di col. 4 dei righi F10 e/o F11, ai redditi indicati nel rigo 5 col. 1 e/o 2 del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione";

2) sommare la “Quota del credito d’imposta sui dividendi” di col. 5 del rigo F10, agli altri crediti d’imposta indicati nel rigo 7 col. 1 e/o 2 del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”;

3) se nel rigo F10 col. 6 sono indicati crediti d’imposta per dividendi comunitari, occorre sommarli a quelli esposti nel rigo D1 col. 3 e nella determinazione del “Credito d’imposta sui dividendi e delle imposte pagate all’estero” di rigo 20 del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”, devono essere seguite le regole precisate nel paragrafo 11.3 ;

4) sommare le “Ritenute” di col. 8 del rigo F10 e/o di col. 7 del rigo F11, alle altre ritenute indicate nel rigo 19 col. 3 del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”;

5) liquidare l’IRPEF secondo le regole precedentemente descritte al paragrafo 11.3.

11.7 MESSAGGI

Se lo spazio riservato ai messaggi nel Mod. 730-3 dovesse risultare insufficiente potrà essere utilizzato un secondo modello 730-3, oppure un foglio bianco, che deve essere anch’esso sottoscritto dal Sostituto d’imposta o dal direttore tecnico del C.A.F..

In caso di prosecuzione la circostanza deve essere segnalata al contribuente con i messaggi: “segue” al termine del primo foglio e “continuazione” all’inizio del secondo.

12. IRPEF E ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF DA VERSARE O DA RIMBORSARE

Per stabilire le imposte da versare o da rimborsare occorre determinare i relativi importi a debito e/o a credito, nonché quello dell'acconto IRPEF per l'anno d'imposta successivo.

12.1 IRPEF

Imposta da versare o da rimborsare

Se l'importo di rigo 22 (Differenza) è maggiore di zero, calcolare:

rigo 22 - (rigo 23 + rigo 24 + rigo 25 col. 3 - rigo 26 col. 3)

Se il risultato di tale operazione è maggiore di zero riportare l'importo a colonna 3 del rigo 30, se, viceversa, il risultato della precedente operazione è minore di zero riportare l'importo a colonna 3 del rigo 31.

Se, invece, l'importo di rigo 22 è minore od uguale a zero, calcolare:

(valore assoluto di rigo 22) + rigo 23 + rigo 24 + rigo 25 col. 3 - rigo 26 col. 3

Se il risultato di tale operazione è maggiore di zero riportare l'importo a colonna 3 del rigo 31, se, viceversa, il risultato della precedente operazione è minore di zero riportare l'importo a colonna 3 del rigo 30.

Acconto per l'anno 1999

Se l'importo di rigo 22 non è maggiore di lire 100.000 non è dovuto alcun acconto.

Se viceversa l'importo di rigo 22 è maggiore di lire 100.000 l'acconto è dovuto nella misura del 98% di detto importo.

L'acconto, come sopra determinato, va comunque ridotto in base alle indicazioni fornite dal contribuente nella Sez. VI del quadro F del modello 730.

L'acconto così determinato deve essere corrisposto in unica soluzione, a novembre, se l'importo è inferiore a lire 502.000.

Se il predetto importo, invece, è maggiore o uguale a lire 502.000 l'acconto va ripartito in due rate di cui la prima pari al 40% e la seconda pari al restante 60%.

Gli importi della prima e seconda rata di acconto vanno riportati alla colonna 3 rispettivamente dei righi 34 e 35.

Il contribuente può comunque richiedere al proprio sostituto d'imposta la riduzione della seconda rata di acconto tramite apposita comunicazione.

12.2 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF

Addizionale da versare o da rimborsare

Calcolare la differenza tra l'importo di rigo 28 col. 1 e/o col. 2 e l'importo del rigo 29 col. 1 e/o 2; se il risultato di tale operazione è maggiore di zero l'importo va riportato alla colonna 1 e/o 2 del rigo 32. Se, viceversa, il risultato dell'operazione è minore di zero, l'importo va riportato a colonna 1 e/o 2 del rigo 33.

Nella col. 3 dei righi 32 e 33 riportare la somma degli importi indicati nelle colonne 1 e 2.

12.3 ACCONTO DEL 20% SUI REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA.

Nel rigo 36 col. 1 e/o 2 deve essere riportato l'importo calcolato secondo quanto stabilito nel precedente punto 11.5.

Nella col. 3 del rigo 36 riportare la somma degli importi indicati nelle colonne 1 e 2.

12.4 RATEIZZAZIONE DEI VERSAMENTI DI SALDO E DEGLI EVENTUALI ACCONTI

Nel rigo 37 deve essere riportato il numero delle rate che il contribuente ha indicato a col. 3 del rigo F7 e deve essere segnalato al contribuente, con apposito messaggio, che le rate verranno prelevate dal datore di lavoro con una maggiorazione dello 0,50 % mensile.

Se il numero di rate è riportato sia sul modello del dichiarante che del coniuge dichiarante e risultano diversi tra loro, il numero di rate da prendere in considerazione è quello relativo al dichiarante.

Se dalla liquidazione del modello 730 risulta dovuto solo il secondo o unico acconto IRPEF e il contribuente ha indicato il numero delle rate, tale numero di rate deve essere ricondotto a zero e deve esserne data apposita comunicazione al contribuente.

13. CONIUGE DICHIARANTE

Per i dati relativi al coniuge dichiarante valgono le stesse modalità di controllo e di calcolo del dichiarante.

Controllare, inoltre, che il codice fiscale sia uguale a quello indicato nel riquadro "Familiari a carico" del dichiarante e viceversa.

In una dichiarazione congiunta, nel caso in cui entrambi i contribuenti abbiano richiesto di usufruire della detrazione per coniuge a carico, deve essere riportata a zero quella indicata nel modello compilato dal Coniuge dichiarante e deve esserne data apposita comunicazione al contribuente.

In una dichiarazione congiunta, nel caso in cui per il contribuente indicato come fiscalmente a carico, risulti un reddito complessivo per un ammontare superiore a L. 5.500.000, deve essere riportata a zero la detrazione per coniuge a carico e deve esserne data apposita comunicazione al contribuente.

14. LIQUIDAZIONE DEL MODELLO 730 INTEGRATIVO

Il Mod. 730 integrativo può essere presentato esclusivamente ad un Caf anche se il contribuente aveva ricevuto l'assistenza fiscale direttamente dal sostituto d'imposta.

Il contribuente nel rivolgersi al Caf dovrà esibire anche l'intera documentazione del modello 730 originario, comprensiva del prospetto di liquidazione.

Il Caf deve controllare se, nel nuovo modello 730, il contribuente ha barrato la casella "730 integrativo" nel frontespizio e deve impostare l'analoga casella del nuovo Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione" sia nella copia da restituire al contribuente che nella fornitura da inviare all'Amministrazione finanziaria.

I controlli relativi ai singoli quadri e le regole di liquidazione sono quelli precedentemente descritti.

Non deve essere ricalcolata la prima e la seconda o unica rata di acconto IRPEF per il 1999. Nei righi 34 e 35 devono essere riportati i dati del Mod. 730-3 originale.

Il modello 730 integrativo è ammesso se dalla liquidazione delle singole imposte scaturiscono esclusivamente importi a rimborso.

Non è possibile compensare imposte a debito con imposte a credito.

Occorre verificare se il contribuente può usufruire della facoltà di integrare il modello 730. Se tale facoltà non dovesse sussistere deve essere data apposita comunicazione al contribuente per consentirgli di presentare l'integrazione alla dichiarazione dei redditi mediante il Mod. UNICO 99 Persone fisiche.

Di seguito viene riportata la tabella dei casi ammessi.

Modello originale		**odello integrativo**	**Messaggi**
Importo da versare	>	Importo da versare	Importo mod. orig .- importo mod. integr.
Importo da versare		Importo da rimborsare	mporto mod. orig .+ importo mod. integr.
Importo da rimborsare	<	Importo da rimborsare	mporto mod. integr .- importo mod. orig.

Tali casi sono generalizzati in quanto la verifica deve essere effettuata per ogni singola imposta; in particolare per l'addizionale regionale all'IRPEF e per l'acconto del 20 per cento sulla tassazione separata distintamente per Dichiarante e Coniuge dichiarante. Il controllo per la tassazione separata è limitato al primo rigo della tabella.

Nella parte riservata ai messaggi del Mod. 730-3 integrativo deve essere data comunicazione al contribuente dell'importo di cui otterrà il rimborso calcolato secondo quanto descritto nella colonna Messaggi della precedente tabella.

Tali importi sono quelli che dovranno essere comunicati al sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio tramite il Mod. 730-4 integrativo.

ALLEGATI

ALLEGATO 2

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1976.

Sistemi di codificazione dei soggetti da iscrivere all'anagrafe tributaria.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 605, concernente disposizioni relative all'anagrafe tributaria ed al codice fiscale dei contribuenti;

Visto l'art. 2, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1976, n. 784, recante modificazioni ed integrazioni al citato decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 605;

Considerato che si rende necessario stabilire i sistemi di codificazione da adottare per la iscrizione all'anagrafe tributaria delle persone fisiche e dei soggetti diversi dalle persone fisiche;

Decreta:

Art. 1.

Sistemi di codificazione

Le persone fisiche, le persone giuridiche e le società, associazioni ed altre organizzazioni di persone o di beni prive di personalità giuridica sono iscritte all'anagrafe tributaria secondo appositi sistemi di codificazione.

Art. 2.

Numero di codice fiscale delle persone fisiche

Il numero di codice fiscale delle persone fisiche è costituito da una espressione alfanumerica di sedici caratteri.

I primi quindici caratteri sono indicativi dei dati anagrafici di ciascun soggetto secondo l'ordine seguente:

tre caratteri alfabetici per il cognome;

tre caratteri alfabetici per il nome,

due caratteri numerici per l'anno di nascita;

un carattere alfabetico per il mese di nascita;

due caratteri numerici per il giorno di nascita ed il sesso;

quattro caratteri (uno alfabetico e tre numerici) per il comune italiano o per lo Stato estero di nascita.

Il sedicesimo carattere, alfabetico, ha funzione di controllo.

Art. 3.

Caratteri indicativi del cognome

I cognomi che risultano composti da più parti o comunque separati od interrotti, vengono considerati come se fossero scritti secondo un'unica ed ininterrotta successione di caratteri.

Per i soggetti di sesso femminile coniugati si prende in considerazione soltanto il cognome da nubile.

Se il cognome contiene tre o più consonanti, i tre caratteri da rilevare sono, nell'ordine, la prima, la seconda e la terza consonante.

Se il cognome contiene due consonanti, i tre caratteri da rilevare sono, nell'ordine, la prima e la seconda consonante e la prima vocale.

Se il cognome contiene una consonante e due vocali, si rilevano, nell'ordine, quella consonante e quindi la prima e la seconda vocale.

Se il cognome contiene una consonante e una vocale, si rilevano la consonante e la vocale, nell'ordine, e si assume come terzo carattere la lettera x (ics).

Se il cognome è costituito da due sole vocali, esse si rilevano, nell'ordine, e si assume come terzo carattere la lettera x (ics).

Art. 4.

Caratteri indicativi del nome

I nomi doppi, multipli o comunque composti, vengono considerati come scritti per esteso in ogni loro parte e secondo un'unica ed ininterrotta successione di caratteri.

Se il nome contiene quattro o più consonanti i tre caratteri da rilevare sono, nell'ordine, la prima, la terza e la quarta consonante.

Se il nome contiene tre consonanti, i tre caratteri da rilevare sono, nell'ordine, la prima, la seconda e la terza consonante.

Se il nome contiene due consonanti i tre caratteri da rilevare sono, nell'ordine, la prima e la seconda consonante e la prima vocale.

Se il nome contiene una consonante e due vocali, i tre caratteri da rilevare sono, nell'ordine, quella consonante e quindi la prima e la seconda vocale.

Se il nome contiene una consonante e una vocale, si rilevano la consonante e la vocale, nell'ordine, e si assume come terzo carattere la lettera x (ics).

Se il nome è costituito da due sole vocali, esse si rilevano nell'ordine, e si assume come terzo carattere la lettera x (ics).

Art. 5.

Data, sesso e luogo di nascita

I due caratteri numerici indicativi dell'anno di nascita sono, nell'ordine, la cifra delle decine e la cifra delle unità dell'anno stesso.

Il carattere alfabetico corrispondente al mese di nascita è quello stabilito per ciascun mese nella seguente tabella:

Gennaio	= A	Maggio	= E	Settembre	= P
Febbraio	= B	Giugno	H	Ottobre	= R
Marzo	= C	Luglio	L	Novembre	= S
Aprile	= D	Agosto	= M	Dicembre	= T

I due caratteri numerici indicativi del giorno di nascita e del sesso vengono determinati nel modo seguente:

per i soggetti maschili il giorno di nascita figura invariato, con i numeri da uno a trentuno, facendo precedere dalla cifra zero i giorni del mese dall'uno al nove. Per i soggetti femminili il giorno di nascita viene aumentato di quaranta unità, per cui esso figura con i numeri da quarantuno a settantuno.

I quattro caratteri alfanumerici indicativi del comune italiano o dello Stato estero di nascita, costituiti da un carattere alfabetico seguito da tre caratteri numerici, si rilevano rispettivamente dal volume « Codice dei comuni d'Italia » o dal volume « Codice degli Stati esteri », redatti a cura della Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali.

All'aggiornamento dei volumi di cui al precedente comma provvede la Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali.

Art. 6.

Persone fisiche con identica espressione alfanumerica

Quando l'espressione alfanumerica relativa ai primi quindici caratteri del codice risulta comune a due o più soggetti, si provvede a differenziarla per ciascuno dei soggetti successivi al primo soggetto codificato. A tal fine, si effettuano, nell'ambito dei sette caratteri numerici contenuti nel codice, sistematiche sostituzioni di una o più cifre a partire da quella di destra, con corrispondenti caratteri alfabetici secondo la seguente tabella:

0 = L	5 = R
1 = M	6 = S
2 = N	7 = T
3 = P	8 = U
4 = Q	9 = V

Art. 7

Carattere alfabetico di controllo

Il sedicesimo carattere ha funzione di controllo della esatta trascrizione dei primi quindici caratteri. Esso viene determinato nel modo seguente: ciascuno degli anzidetti quindici caratteri, a seconda che occupi posizione di ordine pari o posizione di ordine dispari, viene convertito in un valore numerico in base alle corrispondenze indicate rispettivamente ai successivi punti 1) e 2).

1) Per la conversione dei sette caratteri con posizione di ordine pari:

A o zero	= zero	O	= 14
B o 1	= 1	P	= 15
C o 2	= 2	Q	= 16
D o 3	= 3	R	= 17
E o 4	= 4	S	= 18
F o 5	= 5	T	= 19
G o 6	= 6	U	= 20

H o 7	= 7	V	= 21
I o 8	= 8	W	= 22
J o 9	= 9	X	= 23
K	= 10	Y	= 24
L	= 11	Z	= 25
M	= 12	—	—
N	= 13	—	—

2) Per la conversione degli otto caratteri con posizione di ordine dispari:

A o zero	= 1	O	= 11
B o 1	= 0	P	= 3
C o 2	= 5	Q	= 6
D o 3	= 7	R	= 8
E o 4	= 9	S	= 12
F o 5	= 13	T	= 14
G o 6	= 15	U	= 16
H o 7	= 17	V	= 10
I o 8	= 19	W	= 22
J o 9	= 21	X	= 25
K	= 2	Y	= 24
L	= 4	Z	= 23
M	= 18	—	—
N	= 20	—	—

I valori numerici così determinati vengono addizionati e la somma si divide per il numero 26.

Il carattere di controllo si ottiene convertendo il resto di tale divisione nel carattere alfabetico ad esso corrispondente nella sottoindicata tabella:

zero = A	14 = O
1 = B	15 = P
2 = C	16 = Q
3 = D	17 = R
4 = E	18 = S
5 = F	19 = T
6 = G	20 = U
7 = H	21 = V
8 = I	22 = W
9 = J	23 = X
10 = K	24 = Y
11 = L	25 = Z
12 = M	— —
13 = N	— —

Art. 8.

Numero di codice fiscale dei soggetti diversi dalle persone fisiche

Il numero di codice fiscale dei soggetti diversi dalle persone fisiche è costituito da una espressione numerica di undici cifre. Le prime sette cifre rappresentano il numero di matricola del soggetto nell'ambito della provincia in cui ha sede l'ufficio che attribuisce il numero di codice fiscale; esso si ottiene, per ciascun soggetto, incrementando di una unità il numero di matricola stabilito per il soggetto che immediatamente lo precede.

Le tre cifre dall'ottava alla decima rappresentano il codice identificativo della provincia in cui ha sede l'ufficio che attribuisce il numero di codice fiscale.

L'undicesimo carattere ha funzione di controllo dell'esatta trascrizione delle prime dieci cifre.

Art. 9.

Carattere numerico di controllo

Il carattere di controllo viene determinato nel modo seguente:

si sommano i valori di ciascuna delle cinque cifre di ordine dispari, partendo da sinistra;

si raddoppia ogni cifra di ordine pari e, se il risultato è un numero di due cifre, esso si riduce ad una sola sommando la cifra relativa alle decine e quella relativa alle unità; si sommano quindi tutti i precedenti risultati;

si determina il totale delle due somme di cui sopra;

si sottrae da dieci la cifra relativa alle unità del precedente totale. Il carattere di controllo è la cifra relativa alle unità del risultato.

Art. 10.

Numero di codice fiscale provvisorio

L'Amministrazione finanziaria può attribuire un numero di codice fiscale provvisorio.

Il numero di codice fiscale provvisorio delle persone fisiche ha struttura e composizione uguali a quelle di cui al precedente art. 8. Le prime sette cifre rappresentano il numero di matricola del soggetto; le cifre dall'ottava alla decima identificano l'ufficio che attribuisce il numero di codice fiscale provvisorio e l'undicesima è il carattere di controllo, che viene determinato con le modalità di cui all'art. 9.

Ha inoltre validità di numero di codice fiscale provvisorio il numero di codice fiscale attribuito a soggetti persone fisiche, avente struttura e composizione conformi agli articoli da 2 a 7 del presente decreto, in corrispondenza del quale siano errati uno o più dati anagrafici che concorrono alla formazione del numero di codice fiscale stesso. Si applicano in tal caso le disposizioni di cui agli articoli 5, secondo comma, e 19 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1976, n. 784.

Il numero di codice fiscale provvisorio dei soggetti diversi dalle persone fisiche ha struttura uguale a quella del numero di codice fiscale definitivo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1976

Il Ministro
PANDOLFI

TABELLE

REDDITI DEI TERRENI - QUADRO A

Tabella 1 - Titolo

COD.	DESCRIZIONE
1	Proprietario del terreno.
2	Proprietario del terreno concesso in affitto in regime legale di determinazione del canone.
3	Proprietario del terreno concesso in affitto in regime non legale di determinazione del canone
4	Conduttore del fondo (diverso dal proprietario) o affittuario.
5	Socio di società semplice.
6	Partecipante dell'impresa familiare agricola diverso dal titolare.
7	Titolare dell'impresa agricola individuale non in forma di impresa familiare.

Tabella 2 - Casi particolari

COD.	DESCRIZIONE
1	Mancata coltivazione, neppure in parte, per un'intera annata agraria e per cause non dipendenti dalla tecnica agraria, del fondo rustico costituito per almeno due terzi da terreni qualificati come coltivabili a prodotti annuali. Rientrano in questa ipotesi altresì i casi di ritiro dei seminativi dalla produzione in base al Regolamento C.E.E. n. 797/85 del 12 marzo 1985, attuato con D.M. 19 febbraio 1991, n. 63, sempreché i terreni costituenti il fondo rustico siano rimasti effettivamente incolti per l'intera annata agraria, senza sostituzione, neppure parziale, con altra, diversa coltivazione.
2	Perdita per eventi naturali di almeno il 30% del prodotto ordinario del fondo nell'anno, se il possessore danneggiato ha denunciato all'Ufficio Tecnico Erariale l'evento dannoso entro tre mesi dalla data in cui si è verificato ovvero, se la data non sia determinabile, almeno 15 giorni prima dell'inizio del raccolto.
3	Terreno in conduzione associata.

TABELLA 5 - CALCOLO DELL'IRPEF

REDDITO (per scaglioni)	Aliquota per scaglioni	Imposta dovuta sull'ammontare massimo	Imposta dovuta sui redditi intermedi compresi negli scaglioni
fino a lire 15.000.000	18,5%	2.775.000	18,5% sull'intero ammontare
da lire 15.000.001 a lire 30.000.000	26,5%	6.750.000	2.775.000 + 26,5% della parte eccedente 15.000.000
da lire 30.000.001 a lire 60.000.000	33,5%	16.800.000	6.750.000 + 33,5% della parte eccedente 30.000.000
da lire 60.000.001 a lire 135.000.000	39,5%	46.425.000	16.800.000 + 39,5% della parte eccedente 60.000.000
oltre lire 135.000.000	45,5%		46.425.000 + 45,5% della parte eccedente 135.000.000

REDDITI DEI FABBRICATI - QUADRO B

Tabella 3 - Utilizzo

COD.	DESCRIZIONE
1	Unità immobiliare utilizzata come abitazione principale.
2	Unità immobiliare tenuta a disposizione per la quale si applica l'aumento di un terzo.
3	Unità immobiliare locata.
4	Unità immobiliare locata in regime legale di determinazione del canone.
5	Unità immobiliare costituente pertinenza dell'abitazione principale (box, cantine, ecc.) se iscritta in catasto con autonoma rendita.
7	Unità immobiliare di società semplici o di società ad esse equiparate ai sensi dell'art 5 del Tuir che producono redditi di fabbricati.
9	Unità immobiliare che non rientra nei precedenti casi.

Tabella 4 - Casi particolari

COD.	DESCRIZIONE
1	Fabbricati distrutti o inagibili, a seguito degli eventi sismici che per legge siano stati esclusi da imposizioni, a condizione che sia stato rilasciato un certificato del Comune attestante la distruzione ovvero l'inagibilità del fabbricato.
3	Unità immobiliare inagibile per la quale è stata richiesta la revisione della rendita.
4	Unità immobiliare per la quale non sono stati percepiti i canoni di locazione, come risulta da provvedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità del conduttore.

99A3188

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(2651393/1) Roma Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10

◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168-170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16-18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA EDITALIA
Via dei Prefetti, 16 (Piazza del Parlamento)
LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrare
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA DI A. TERENGHI & DARIO CERIOLI
Galleria E. Martino, 9

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30-32

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

◇ **ACIREALE**
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106-108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137

◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R

◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5-7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B

◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin

◇ **VERONA**
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5

◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1999

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1999
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1999 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1999

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:
- annuale L. 508.000
- semestrale L. 289.000

Tipo A1 Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale L. 416.000
- semestrale L. 231.000

Tipo A2 Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:
- annuale L. 115.500
- semestrale L. 69.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale L. 107.000
- semestrale L. 70.000

Tipo C Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale L. 273.000
- semestrale L. 150.000

Tipo D Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale L. 106.000
- semestrale L. 68.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale L. 267.000
- semestrale L. 145.000

Tipo F *Completo*. Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):
- annuale L. 1.097.000
- semestrale L. 593.000

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):
- annuale L. 982.000
- semestrale L. 520.000

Integrando con la somma di **L. 150.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale *· parte prima · prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1999.*

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della *serie generale*	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	162.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	105.000
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1999
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	474.000
Abbonamento semestrale	L.	283.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Ufficio abbonamenti	Vendita pubblicazioni	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 06 85082149/85082221	☎ 06 85082150/85082276	☎ 06 85082146/85082189	☎ 167-864035